ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Martedì 22 Settembre 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5465

La sospesa parità aurea della sterlina

Approvazione delle Camere e fiducia del Paese

La crisi monetaria inglese

(R. Matteucci) Il provvedimento adottato dal Governo di concentrazione nazionale inglese che sospende temporaneamente la disposizione del paragrafo 2 dell'art. 1 della legge sul Gold Standard del 13 maggio 1925, ha suscitato la più grande impressione, a malgrado dello stato di perdurante difficoltà in cui si sapeva essere la Banca d'Inghilterra. Il principio secolare che dominava il mercato inglese, e che sembrava averlo a sua volta reso dominante nei mercati internazionali, non ha potuto resistere al perdurante esodo di sterline-oro, che in questi ultimi giorni si era intensificato ad onta delle dichiarazioni rassicuranti e dei prestiti concessi dalla Federal Reserve Board, dal Sindacato Morgan e dalla Banca di Francia.

E' noto quale azione tenace sia stata svolta dall'Inghilterra per riportare, nell'immediato dopo guerra, il sistema nel caos monetario che aveva sommerso quasi tutti i Paesi del mondo. Prima ancora che le conferenze internazionali di Bruxelles (1920) e di Genova (1922) proclamassero la necessità per tutti gli Stati a valuta deprezzata di ritornare all'oro e di porre fine alla inflazione, al di là della Manica si erano compiuti studi e rapporti, a cominciare da quello della Commissione Cunliffe del 15 agosto 1918. E nel periodo dal 1920 al 1925, pur nel succedersi di Governi con tendenze politiche contrastanti, si volle giungere alla rivalutazione, e non solo alla stabilizzazione.

Parve al Governo inglese che la politica attuata dalle Banche di Riserva Federale e dalla Banca di Francia, con il largo concentramento di oro, rialzasse il valore del biondo metallo, facilitando il ritorno della sterlina al potere di acquisto prebellico. Parve ancora che l'aggiustamento fra i prezzi inglesi e quelli mondiali fosse meno lontano e che portare il cambio alla parità prebellica significasse bensì sopravvalutare la sterlina in confronto al dollaro, ma che quest'elemento di instabilità e di pregiudizio sarebbe scomparso quando la diminuzione del livello generale dei prezzi fosse diventata effettiva.

Qualche voce si levò per obiettare che cedevasi piuttosto alla manovra che alla valutazione sostanziale, e che rendevasi facile il dominio di mercati che avevano raggiunto l'effettivo equilibrio fra i prezzi interni e il cambio. Ma si preferì per la sterlina (mentre per la rupia indiana era stata accolta una soluzione diversa) il trionfo delle ragioni politiche su quelle economiche. O forse meglio si ebbe il sopravvento degli interessi finanziari su quelli industriali, per il timore che Londra perdesse la sua funzione di grande centro monetario e la sua influenza economica sui Dominions.

Ma non soltanto questi errori fondamentali sono riusciti a danno del mercato inglese, che non ha potuto difendersi con i temperamenti portati all'Atto di Peel, i quali stabilivano che la Banca d'Inghilterra rimborsasse i propri biglietti al tasso legale di Lg. 3.17 10½ in verghe d'oro e non in metallo coniato, e solo a chi presentasse tanti biglietti di banca da acquistare almeno 400 once di oro fino, e che la Banca soltanto potesse far coniar moneta. Pareva in tal modo di aver chiuse le oscillazioni tra i limiti di 3.17.10½ e 3.17.9 (prezzo questo a cui la Banca era tenuta ad acquistare oro fino), senza avvertire le insidie del credito e del cambio delle valute.

E forse è proprio su questa buccia che la situazione — già difficile — è scivolata, quando l'Inghilterra si è resa tramite di un abuso di credito in generale e di credito a breve scadenza in particolare, che l'ha stretta fra la moratoria della Germania e le richieste di rimborso o gli storni di piazza degli altri mercati stranieri. Elemento gravissimo che si è aggiunto al lungo travaglio di una crisi che — male arginata dall'azione del Governo laburista — non ha risparmiato i fattori maggiori dell'economia inglese, dai trasporti marittimi all'industria del carbone, dall'industria del ferro a quelle tessili, con indici impressionanti, quale quello della disoccupazione che ha segnato e segna cifre superlative.

Molto interessante sarebbe considerare le ripercussioni e le conseguenze dell'atto di ieri, nel mercato inglese e nei mercati mondiali. Varrà l'aumento sensibile del saggio di sconto a trattenere i capitali stranieri e a condurre alla deflazione creditizia, e con questa, alla deflazione degli strumenti di circolazione legale?... Ne riusciranno turbati o meno i rapporti con i mercati esteri, particolarmente americani?... Seguirà al provvedimento decretato qualche ulteriore intervento o qualche riforma?... Indurrà esso ad un mutamento nelle direttive della politica monetaria e creditizia di qualche altro Stato, direttive che vengono affermate meno rispondenti al conseguimento di un migliore assetto economico mondiale?...

Questi ed altri sono i punti interrogativi a cui si vorrebbe risposta, non facile a dare non soltanto perchè si entra in più casi nel campo delle ipotesi, ma anche perchè tutta l'economia mondiale si trova in condizioni tali da rendere i concatenamenti più complessi e più gravi, e spesso imprevedibili.

Ci limitiamo perciò a constatare come i problemi dei singoli si inseriscano sempre più strettamente in quelli degli Stati e quegli degli Stati si concatenino fra di loro, in modo da far apparire di significativa tempestività il richiamo che il nostro Governo ha fatto a Ginevra, per bocca di due suoi autorevolissimi Ministri, S. E. Grandi e S. F. Bottai, ad una più consapevole valutazione dei rapporti internazionali e alla necessità di una intesa di tutti i Paesi per sistemare l'economia e le finanze mondiali.

Snowden esorta alla calma

La seduta ai Comuni

LONDRA, 21

Si annuncia ufficialmente che la Borsa di Londra rimarrà anche chiusa domani. Le decisioni riguardo ai giorni successivi saranno prese giorno per giorno.

Sia la Camera dei Comuni che la Camera dei Pari si sono riunite oggi per procedere alla discussione e alla votazione della legge sulla sospensione dello «standard» oro, che era stato stabilito nel 1925, e sulla concessione dei pieni poteri al Governo per fronteggiare la situazione. Notata la presenza nella tribuna reale del Principe di Galles, che dal suo ritorno, avvenuto sabato a Londra, si è tenuto in continuo contatto con MacDonald. Nella tribuna diplomatica erano pure presenti vari Ambasciatori stranieri.

Le tre clausole del «bill»

Dopo le consuete operazioni di inizio di seduta vi è stata una breve discussione a proposito delle proposte di economia che il Governo intende adottare. MacDonald ha dichiarato che, in considerazione di molte circostanze, il Governo è venuto nella determinazione che le riduzioni di stipendio e di salario agli insegnanti, alla polizia e alle forze armate non devono superare il 10 per cento, ferma restando la percentuale già fissata per gli alti stipendi. Le riduzioni di sussidio ai disoccupati non verranno alterate.

Dopo questo discorso preliminare il Primo Ministro ha senz'altro presentato il nuovo «bill» per la sospensione temporanea del «gold standard» in prima lettura. Dopo questa formalità il «bill» è stato presentato in seconda lettura da Snowden.

Il «bill» contiene solo tre clausole che concedono al Governo ampi poteri per fonteggiare la situazione.

Il Cancelliere ha proseguito nel suo discorso, facendo un'accurata disamina della situazione e dei mezzi per fronteggiarla. Egli ha soprattutto insistito sul fatto che la struttura economica e finanziaria della Grambretagna è ancora forte e solida e che la Nazione non deve avere nè timori nè panico, poichè non bisogna assolutamente esagerare la portata degli ultimi avvenimenti.

Il consenso dei laburisti

Il Cancelliere ha terminato il suo discorso esprimendo la speranza che con l'aiuto di tutti sarà possibile superare questa crisi.

Si è levato quindi a parlare il «leader» dell'opposizione, Henderson, il quale ha detto che i laburisti avrebbero fatto quanto stava in loro per evitare il peggioramento della situazione, e che praticamente essi non si sarebbero opposti al «bill» proposto dal Cancelliere dello Scacchiere.

Dopo una breve discussione alla quale hanno partecipato i membri del Governo e deputati di tutti i partiti, i Comuni hanno approvato il «bill» ch'è stato quindi presentato alla Camera dei Lords, dove è passato con generale approvazione. Dopo di che la nuova legge è stata inviata a Sua Maestà per l'approvazione reale.

Questa sera alle 21.15 il Cancelliere dello Scacchiere, Snowden, ha parlato per radio spiegando alla popolazione la portata della nuova legge e la situazione finanziaria ed economica del Paese.

Commenti del pubblico e della stampa

Da parte loro tutti i giornali raccomandano vivamente di non lasciarsi prendere dal panico e di non vendere o comperare precipitosamente. Oggi è stato intensificato il quantitativo di valori inglesi in vendita alle banche, come pure le richieste di valute estere. La nuova situazione viene accettata da parte di tutti con filosofia. Le operazioni bancarie sono procedute assolutamente normali. La mancanza di forti ritiri di conti da parte del pubblico mostra come ci si renda completamente conto della forza e della solidità della situazione finanziaria interna. La decisione del Governo è stata oggetto di innumerevoli discussioni e colloqui nei circoli industriali, commerciali e finanziari durante tutta la giornata di oggi. L'opinione generalmente espressa tra i commercianti e gl'industriali è che il provvedimento era necessario e che potrà essere utile al commercio, quantunque la gravità della situazione che ha resa necessaria la sospensione dell'esportazione dell'oro non sia durante la mattinata diminuita. Un sollievo viene provato per il fatto che le cose erano arrivate a tal punto che si nutriva la più grande incertezza riguardo all'avvenire immediato della lira sterlina e della situazione finanziaria della Gran Bretagna.

Approvazioni americane

WASHINGTON, 21

I circoli ufficiali approvano i provvedimenti che la Granbretagna ha preso al riguardo della parità aurea ed hanno espresso la fiducia che essa riuscirà a superare le sue difficoltà. Nessun provvedimento è previsto da parte del Governo degli Stati Uniti. Si ritiene infatti che se la Granbretagna ha bisogno di altri crediti, essi potranno essere conclusi con banche private.

La sterlina è stata quotata alla Borsa nominalmente a 4.20, ossia con una perdita di circa 66 soldi di dollaro rispetto alla parità. Le transazioni in sterline sono state limitatissime. L'inizio della sessione borsistica è stato molto movimentato. Il numero delle azioni vendute è stato rilevante, ma non quanto si prevedeva. I titoli principali si sono sostenuti a causa dell'intervento delle banche. Il mercato in generale si è mantenuto fermo. Alla chiusura il mercato si è ripreso sensibilmente, assorbendo le perdite della apertura malgrado la cifra notevole delle vendite. Le borse di Chicago e di Montreal rimarranno aperte come al solito.

I capi di parecchie case bancarie si sono riuniti per discutere attivamente la situazione britannica e le misure possibili da adottarsi per impedire un eventuale panico e per facilitare la situazione estera.

Morgan e Kellogg ottimisti

LONDRA, 21

La Borsa di Londra rimarrà chiusa anche domani. Il noto finanziere J. Pierpont Morgan, che attualmente trovasi a Londra, mantenendo il suo abituale sorriso pur nella complessa situazione odierna, ha così commentato la decisione del Gabinetto:

«Il provvedimento sulla sterlina è per me il secondo passo in avanti che il Governo nazionale doveva compiere per adempiere al suo mandato. Il primo è stato il risanamento del bilancio dello Stato, il terzo dovrà mirare al risanamento del traffico e della bilancia commerciale. La situazione è quindi tutt'altro che scoraggiante e autorizza le migliori speranze. Con l'azione intrapresa il Governo nazionale avrà rapidamente ragione delle odierne difficoltà. *(United Press).*

NEW YORK, 21

L'ex Segretario di Stato Frank Kellogg, il cui nome è legato al famoso patto e che ora è giudice alla Corte internazionale dell'Aja, è giunto oggi di ritorno dall'Europa. Egli si è dimostrato molto ottimista, dicendo che la situazione della circolazione dell'oro in Inghilterra è grave, ma il paese saprà superare completamente la crisi.

Le ripercussioni internazionali

LONDRA, 21

I telegrammi qui giunti da tutte le parti del mondo mostrano quanto siano state grandi le ripercussioni in seguito alla decisione del Governo inglese di sospendere la parità con l'oro. La chiusura della Borsa di Londra ha portato per conseguenza alla chiusura di tutte le Borse tedesche e di quelle di grandi centri del continente, come Amsterdam, Vienna, Bruxelles, Copenaghen e della capitale della Scandinavia. Inoltre hanno sospeso gli affari anche le Borse di Bombay (dove il Governo indiano ha richiesto a tutti i Governi locali di dichiarare la giornata di domani festiva in seguito alle ripercussioni degli avvenimenti finanziari di Londra), di Calcutta (dove la Borsa sarà chiusa fino a giovedì), di Johannesburg e di Ottawa. La Borsa di Parigi è rimasta aperta e le prime transazioni sui valori inglesi hanno registrato dei forti ribassi, così pure è avvenuto a New York. Le Borse svizzere hanno temporaneamente sospeso le quotazioni della sterlina. Uno dei più importanti effetti sul mercato dei metalli preziosi è stato l'aumento del prezzo dell'argento in seguito a forti compere di ribassisti. Come naturale conseguenza del mutato valore della sterlina i prezzi dei mercati delle merci a Liverpool e a Londra hanno presentato dei rialzi di circa il 10 al 12 e mezzo per cento, specialmente per il cotone, il frumento, gli zuccheri, le gomme, i metalli.

L'impressione a Berlino

e nei Paesi centro-europei

BERLINO, 21

A fonte competente berlinese si dichiara, a proposito degli avvenimenti londinesi, che la Germania è tutelata contro possibili ripercussioni dato che, in occasione della crisi del mese di luglio, in Germania sono state già adottate misure analoghe a quelle che sta ora applicando il Governo di Londra. Attraverso l'ordinanza sul commercio delle divise, e il consorzio di garanzia, la Germania aveva creato già un mezzo di difesa contro il ritiro di denaro estero; quindi essa non può rimanere ora colpita dai provvedimenti inglesi.

Il Comitato direttivo della Borsa di Berlino annuncia che, a causa della chiusura della Borsa di Londra, i valori, le divise e i metalli non saranno quotati alla Borsa di Berlino a partire da oggi. Il commercio libero di questi valori non è ammesso. I corsi delle divise saranno quotati dalla Reichsbank. Le Borse delle province tedesche hanno preso le stesse decisioni. Le Borse tedesche delle derrate restano aperte.

Le borse austriache chiuse

VIENNA, 21

Il Consiglio dei Ministri si è riunito una prima volta stamane alle 8, poi di nuovo alle 13 per studiare la situazione creatasi dopo l'abolizione del «Gold Standard» in Inghilterra. In serata il Consiglio dei Ministri si riunì una terza volta ma questa riunione era dedicata esclusivamente al problema del risanamento del bilancio per il 1931.

La situazione al mercato finanziario austriaco è stata quest'oggi normale. Le Borse rimarranno per ora chiuse fino a nuovo ordine, per impedire illecite speculazioni, specialmente da parte di Borse straniere.

Giornata calma a Praga

PRAGA, 21

Nelle prime ore della mattinata ebbe luogo una riunione dei rappresentanti del Ministero delle Finanze e della Banca Nazionale di emissione. La Direzione di Borsa ha tenuto una seduta ed ha deciso di tenere aperte le Borse fino a nuovo ordine.

Contemporaneamente è stato pubblicato un comunicato in cui il Ministero delle Finanze, la Banca Nazionale di emissione e la Direzione di Borsa rilevano che gli avvenimenti esteri non possono esercitare alcuna influenza sulle condizioni del mercato interno.

Misure restrittive a Parigi

PARIGI, 21

Durante la mattina s'era diffusa negli ambienti borsistici la voce che, in conseguenza dei gravi avvenimenti finanziari inglesi e della conseguente chiusura delle Borse di Londra, Berlino, Amsterdam, Zurigo, ecc., anche il mercato di Parigi non avrebbe operato. In una riunione tenuta presso il Ministro delle Finanze Flandin, alla quale hanno partecipato il presidente del Sindacato degli agenti di Borsa signor Jacob e alcuni rappresentanti dell'alta finanza, il Governatore della Banca di Francia ha deciso invece che la Borsa si aprisse più che altro per ragioni di principio, sottoponendo però le trattazioni ad alcune cautele. Inoltre il Ministro ha disposto che oggi rimanesse chiuso il mercato degli scambi, e ha studiato le misure restrittive da adottarsi per frenare le speculazione al ribasso.

In massima è stato deciso che sarà inalzata forse domani la percentuale dei versamenti in contanti per le operazioni a termine dal 25 al 40 per cento e che dovrà essere effettuato il deposito effettivo dei titoli offerti in vendita sul mercato a contanti. La seduta si è aperta fra molti commenti e molto cattivo umore, ma non si è avuto del panico. La folla era molto più numerosa del solito e sembrava costernata. Il mercato dei cambi non ha funzionato ufficialmente. Nei contratti privati la sterlina ha subito varie traversie. Prima di mezzogiorno è stata trattata a 113 (contro 123 e 97 di sabato); poi a 109 e a 106; verso le 14 si sono avuti cambi a 112 e nel tardo pomeriggio a 106 e poi a 105. Sembra che oggi non siano state vendute grosse partite di sterline. I prezzi che noi riferiamo sono stati fatti in piccole Banche al servizio di turisti inglesi per uso personale. In complesso si può dire che la Borsa di Parigi ha mantenuto un certo sangue freddo, tanto che le offerte hanno trovato tutte le contropartite; ma forse il sangue freddo sarebbe svanito se non fossero state prese le misure coercitive.

«L'esempio della più grande nazione creditrice — dice l'*Echo de Paris* — che lascia ripiegare la sua moneta, è pericoloso ed i paesi che esitano sulla soglia dell'inflazione, non resisteranno più alla tentazione che esercita la carta moneta. L'internazionalismo economico subisce un nuovo regresso e gli scambi un nuovo rallentamento».

La Borsa di Bruxelles

sarà riaperta oggi

BRUXELLES, 21

I banchieri di Bruxelles hanno tenuto una riunione questo pomeriggio e hanno deliberato di riaprire la Borsa domani martedì. *(United Press).*

Il dollaro moneta base in Grecia

Le Borse chiuse per 5 giorni

ATENE, 21

Il Governo ellenico, in pieno accordo con le banche del Paese, ha deliberato di introdurre il dollaro come moneta base per la valutazione della parità della moneta nazionale. Tale decisione è stata resa necessaria in seguito alla sospensione della parità aurea della sterlina.

Le Borse, per ordine delle autorità, rimarranno chiuse per cinque giorni.

I commenti romani

ROMA, 21

Gli avvenimenti finanziari che si sono svolti tra sabato e domenica a Londra, culminati nel decreto-catenaccio per l'esportazione d'oro e nell'aumento di un punto e mezzo per cento (dal 4.50 al 6 per cento) sul tasso di sconto ufficiale britannico erano — scrive la *Tribuna* — previsti negli ambienti finanziari internazionali. L'«embargo» sull'esportazione d'oro inglese entrato in funzione oggi, pone un freno all'esodo di oro. Ma, ed è questo l'importante, quello che entra automaticamente in giuoco in questo momento e che veramente dà l'impressione che si voglia e si possa agire per imbrigliare e risanare la situazione monetaria britannica, è la solidarietà internazionale. Questa solidarietà si è subito spiegata in atto a favore della sterlina, ed ha episodi molto significativi da parte delle due piazze monetarie che regolano in questo momento le disponibilità e i movimenti dell'oro: New York e Parigi. Tanto più efficacemente questa solidarietà finanziaria è entrata ed entrerà in giuoco in quanto si tratta di sostenere il corso d'una valuta nella quale gli investimenti esteri, soprattutto francesi e americani, sono molto cospicui.

A sua volta il *Giornale d'Italia*, commentando le dichiarazioni fatte dal delegato economico inglese alla seconda Commissione di Ginevra, scrive: Sir Arthur Salter ha dato oggi una chiara spiegazione dell'attuale momento monetario britannico. Questo momento si può considerare particolarmente delicato ma per nulla allarmante, e non può perciò essere drammatizzato come vorrebbero alcuni giornali stranieri che si abbandonino a dissertazioni e informazioni assolutamente arbitrarie, con evidente scopo speculativo d'ordine politico e finanziario.

L'attuazione pratica della tregua degli armamenti

lucidamente illustrata dal Gen. De Marinis a Ginevra

GINEVRA, 21

La 12.a sessione della Società delle Nazioni chiuderà probabilmente i suoi battenti sabato prossimo. Non avremo più quindi che altri cinque giorni di discussioni, le quali però — se ci si basa sugli avvenimenti di oggi — anche se non saranno le più risolutive dal punto di vista essenzialmente pratico, saranno senza dubbio le più interessanti di questa riunione della Lega e chissà di tutte le altre che hanno preceduto.

Viva attesa

La seduta si è iniziata alle 14.30 nel gran salone vetrato del Segretariato, in una atmosfera febbrile. Dopo una breve allusione alla riunione di sabato scorso, il Presidente ha annunciato che la commissione intende provvedere all'esame della risoluzione presentata dalle delegazioni della Danimarca, dell'Olanda, della Svezia, della Norvegia e della Svizzera relativa alla tregua degli armamenti.

E' noto che questa risoluzione fu redatta subito dopo il discorso di Grandi. I rappresentanti degli Stati firmatari fecero altresì sapere che essi non potendo fare un invito più categorico alle grandi Potenze, almeno avevano voluto subito presentare una proposta che offrisse la possibilità di un più profondo dibattito sui suggerimenti italiani.

Il Generale De Marinis ha detto le ragioni per cui la delegazione italiana dovette rifiutare la sua adesione al suddetto suggerimento. Dopo una breve esplicazione del norvegese Colban, il Presidente dà la parola al delegato permanente italiano in tutte le commissioni tecniche e del disarmo che con una attività serena ed obiettiva, svolta durante un periodo di molti anni, gode negli ambienti ginevrini di una grande autorità.

Poichè dalla mattina di sabato scorso il maggiore interessamento dei circoli politici e diplomatici si era concentrato sull'esposizione del delegato italiano, appena egli ha preso la parola, nell'aula si è fatto un profondo silenzio. Facendo la sua esposizione in francese, il Generale De Marinis ha cominciato col dire:

La situazione del problema

«Il progetto di risoluzione, sottoposto in questo momento al nostro esame, deriva dal suggerimento fatto dal primo delegato d'Italia durante la discussione generale, in assemblea plenaria, allorchè parlava di una tregua di armamenti come del mezzo più efficace per preparare la via ai lavori della Conferenza per il disarmo. Posso dunque dichiarare subito che la delegazione italiana concorda con le delegazioni della Danimarca, della Norvegia, dell'Olanda, della Svezia e della Svizzera per ciò che concerne lo spirito della risoluzione da loro proposta e per i fini a cui tende. Non possiamo essere tuttavia d'accordo circa i mezzi prospettati per giungervi, e ciò perchè tali mezzi ci sembrano inadeguati. Per questa ragione la delegazione italiana non ha creduto di associarsi alle delegazioni ora nominate per presentare il testo sottoposto al nostro esame. Nel suo discorso all'assemblea il primo delegato d'Italia ha esposto da un punto di vista politico e generale l'idea della tregua. La delegazione italiana ritiene utile in questa sede illustrare tale principio dichiarando in qual modo essa concepisce l'attuazione tecnica e pratica della tregua degli armamenti.

Questa proposta era dettata dall'esame attento della situazione nella quale il problema del disarmo si presenta attualmente.

Quale è la vera situazione del problema? Ecco in poche parole l'aspetto sotto il quale esso si presenta agli occhi della delegazione e del Governo italiano. La Conferenza del disarmo ha davanti a sè un compito di importanza eccezionale che presenta difficoltà cui sarebbe pericoloso non riconoscere la gravità. Tutti sono d'accordo nel pensare che l'insuccesso della Conferenza sarebbe, non voglio dire un disastro, perchè credo che a questo proposito convenga evitare le parole sensazionali, ma certo un avvenimento molto spiacevole per l'Europa e per il mondo intero. Ora la data della convocazione della Conferenza non è lontana anzi si avvicina rapidamente. Per assicurarne il successo sarebbe stato di grandissima utilità compiere un lavoro preparatorio tale da eliminare il più possibile o almeno smussare talune divergenze di opinione e certe difficoltà particolari esistenti tra alcuni dei nostri Paesi. Questo lavoro preparatorio, per quanto io sappia, non è stato fatto e se è stato fatto non ha ancora dato i risultati voluti. Ora la delegazione italiana ha creduto che il compito più urgente, anzi il solo, che attualmente possa essere affrontato, sia quello di fare uno sforzo comune per risanare l'atmosfera, per sedare l'inquietudine, per preparare insomma un ambiente favorevole ai futuri lavori per il disarmo.

Durata: un anno

Dopo avere rilevato che la tregua proposta dall'Italia dovrebbe essere il primo impulso all'opera del disarmo, l'oratore dichiara di voler precisare le idee della delegazione italiana in merito all'applicazione del progetto. L'idea fondamentale della tregua deve essere quella di impedire che durante un certo periodo di tempo la potenza attuale degli armamenti dei singoli Paesi sia aumentata. Ogni Stato deve rinunciare per un certo periodo al diritto di modificare a suo vantaggio il rapporto di relatività tra i propri armamenti e gli armamenti altrui.

Per dare un'applicazione concreta a questo principio, la delegazione italiana si è resa conto che bisogna considerare separatamente gli armamenti di terra, di mare e dell'aria, cercando di trovare una soluzione pratica per ciascuna di queste tre grandi categorie di armamenti. E' arrivata perciò alle conclusioni seguenti: Per ciò che riguarda gli armamenti terrestri bisogna riconoscere che sarebbe difficile concepire la tregua come sospensione completa della fabbricazione e dell'acquisto di materiali, mentre non si può pensare di limitare per un breve periodo di tempo il funzionamento normale del reclutamento e dell'organizzazione militare degli effettivi. Bisognerebbe dunque ricorrere ad un mezzo indiretto, come ad esempio quello di impedire ogni aumento di spese. Così la delegazione italiana concepisce la tregua degli armamenti terrestri, come un impegno preso dai singoli Stati di non aumentare le spese per l'Esercito al di là delle cifre approvate nell'esercizio in corso.

Per gli armamenti navali la tregua potrebbe essere facilmente attuata con la sospensione di nuove costruzioni. I singoli Stati si impegnerebbero per la durata della tregua a non mettere sullo scalo nessuna nave da guerra. Le costruzioni già iniziate potrebbero invece essere continuate e terminate. Per gli armamenti aerei, infine, la tregua potrebbe essere concepita come un impegno a non costruire nuovi apparecchi di aviazione militare, salvo quelli per sostituire gli apparecchi messi fuori servizio durante il periodo della tregua. Per ciò che riguarda la durata della tregue la delegazione italiana è del parere che si dovrebbe prendere come norma il tempo che si può ragionevolmente giudicare necessario nelle condizioni più favorevoli perchè la Conferenza compia il suo lavoro e perchè le sue conclusioni siano accettate da tutti i Governi. Comunque, siccome la tregua non può avere che un carattere provvisorio e siccome per ragioni di ordine pratico è indispensabile che la durata sia limitata in modo preciso, ci pare che si potrebbe vantaggiosamente fissare la durata di un anno.

Il punto di vista formale

Infine, per ciò che riguarda la forma che l'impegno preso dagli Stati per la applicazione della tregua, dovrebbe assumere, la delegazione italiana, tenuto conto della necessità di evitare le lungaggini e le difficoltà inerenti alla firma e alla ratifica di una convenzione, crede che sarebbe opportuno adottare la procedura di una dichiarazione formale e solenne con la quale ciascuno dei Governi dichiarerebbe la sua intenzione di rispettare le limitazioni imposte dalla tregua.

So bene che, dal punto di vista esclusivamente giuridico, questa forma di impegni, che i nostri amici inglesi conoscono sotto il nome di gentlemens agreement» non è la più perfetta, ma credo che sarete tutti d'accordo con me nel riconoscere che una dichiarazione di tale specie non sarebbe in pratica meno impegnativa per i Governi che un trattato o una convenzione.

Ecco la maniera nella quale la delegazione italiana considera la possibilità di dare seguito al suggerimento fatto, a suo nome, all'assemblea. Come vedete, si tratta di un sistema molto semplice, che nella sua applicazione non mi pare presenti difficoltà insuperabili, soprattutto se sarà appoggiato dalla buona volontà di noi tutti.

Naturalmente prevedo le osservazioni e le critiche che potranno essere fatte. In primo luogo mi si potrà dire che questa proposta di tregua tende ad impegnare gli Stati almeno per un certo tempo ad un livello di armamenti che alcuni Governi non possono considerare equo in paragone agli armamenti di altri Stati. Riconosco la giustezza di questa obiezione, la riconosco tanto più che il mio Paese non potrebbe accettare le norme dello «statu quo», ma faccio osservare che accettare la tregua non vuol dire in alcun modo la rinuncia al diritto di far valere le richieste che ognuno di noi avrà il diritto di presentare alla Conferenza. Anche mi si potrà dire che la tregua navale, consistente nella sospensione di ogni nuova costruzione, compresevi quelle per la sostituzione delle navi, che nel frattempo dovranno essere radiate, porta non soltanto ad un arresto ma anche ad una riduzione effettiva delle forze navali. Rispondo che, siccome la tregua dovrebbe essere accettata da tutti gli Stati, questa riduzione avverrebbe per tutte le Marine in una misura che, in pratica, sarebbe proporzionalmente equivalente.

Alto significato morale

Ebbi già ad osservare io stesso — prosegue S. E. De Marinis — che la tregua degli armamenti terrestri, ottenuta per mezzo del bilancio, non è forse un sistema perfetto. E' però il solo sistema di applicazione facile ed immediato e presenta, in ogni modo, il vantaggio di evitare notevoli aumenti, sia degli effettivi sia degli «stocks» di materiale. Un'altra difficoltà che si poteva opporre è la seguente: Si parla di una tregua degli armamenti che dovrebbe essere accettata da tutte le Potenze, mentre alcune di esse, e non delle minori, non partecipano alle nostre discussioni ma, dopo l'invito che è stato inviato a tutti i Paesi che non sono rappresentati qui, mi sembra che questa obiezione perda assai della sua importanza. Permettetemi, a questo proposito, di rallegrarmi della presenza fra noi del rappresentante degli Stati Uniti d'America, al quale mi piace rendere il più sincero omaggio per lo sforzo perseverante di cui dà prova il suo grande Paese in vista della riduzione degli armamenti.

Constaterete che il piano di tregua che la delegazione italiana vi presenta impone il minimo di impegno e di limitazione perchè ci siamo ben resi conto che in questo momento progetti più vasti non avrebbero avuto forse probabilità di successo. Tuttavia credo che anche questo minimo può avere notevole importanza. Vorrei, dunque, richiamare di nuovo tutta la vostra attenzione sul significato morale che la dichiarazione di tregua di armamenti, anche ridotta a questo minimo, potrebbe avere per l'opinione pubblica mondiale e sull'influenza benefica che eserciterebbe sulla preparazione del nostro lavoro per il prossimo febbraio.

Dopo quanto ho detto, gli autori del progetto di risoluzione presentato al nostro esame non se ne avranno a male se ripeterò che, pure essendo d'accordo con loro sulle ragioni della loro risoluzione, trovo che la conclusione ne è insufficiente. Infatti essa si limita a suggerire che il Consiglio sia invitato ad insistere presso i Governi invitati alla Conferenza del disarmo, affinchè diano prova della loro ferma volontà di far riuscire i loro sforzi per assicurare la pace e ristabilire la mutua fiducia, astenendosi in attesa dei risultati della Conferenza, da ogni misura che abbia per scopo l'aumento del livello attuale dei loro armamenti.

Il successo diplomatico italiano

Per questa ragione non potrei votare in favore della risoluzione, se essa non comprendesse nelle sue conclusioni la proposta di una tregua di armamenti nel senso che vi ho indicato. Mi riservo il diritto di presentare a tale scopo una proposta di emendamento e sarei felice di conoscere il punto di vista delle altre delegazioni, con la speranza che le loro osservazioni ed i loro suggerimenti siano tali da rinforzare o migliorare il progetto che vi ho tracciato.

Dopo il discorso e prima ancora che si inizi la traduzione del discorso del Generale De Marinis, il rappresentante dell'Impero britannico, visconte Cecil, si alza in piedi per dire che, dato che non si tratta di una delle solite esposizioni, ma della lettura di un documento quanto mai sostanzioso contenente dei suggerimenti di grande portata, prima di proseguire nella discussione, ai membri della Commissione occorre poterlo esaminare attentamente e perciò la nostra delegazione è invitata a fornire alla Commissione del disarmo il testo dell'esposizione del Generale De Marinis. L'esame in questione potrà durare fino a domani nel pomeriggio poichè la seduta è stata subito dopo sospesa fissando la prossima a domani alle 15.

Tutto il rimanente della giornata è stato speso in commenti. Appena il Presidente ha chiuso la seduta, i giornalisti, i delegati, gli osservatori e il pubblico si sono riversati nei corridoi e qui le conversazioni sul tema della tregua degli armamenti si sono incrociate per ore e ore. La maggior parte dei commentatori trovava che l'esposizione del Generale De Marinis non poteva essere più chiara, semplice e convincente. Si metteva in evidenza anche la parte di primissimo piano che l'Italia ha svolto in questa Assemblea.

Atmosfera propizia

I primi risultati acquistati dalla ferma e chiara attitudine italiana è che la data di convocazione della Conferenza del disarmo è ormai considerata come irrevocabilmente fissata.

Il secondo è questo: che la discussione sulle possibilità di una conclusione di una tregua hanno già creato quell'atmosfera propizia per un favorevole svolgimento della Conferenza del disarmo. Se poi i principi enunciati oggi dal Generale De Marinis saranno destinati a prendere più o meno corpo è cosa che vedremo nei prossimi giorni. In tutti i casi, poichè saranno da aspettarsi delle fortissime resistenze, sarebbe per lo meno assai prematuro affermare che dopo la riunione di oggi si sia entrati nell'anticamera della Conferenza del disarmo.

Ciò che per noi importa di mettere bene in evidenza è che l'Italia ha fatto non solo il primo, ma anche il secondo passo; se l'Assemblea ritiene di dover trarne le debite conseguenze che faccia essa ora il terzo.

Anche la crisi finanziaria che attraversa momentaneamente la Granbretagna ha costituito l'oggetto di numerose discussioni nei corridoi della Società delle Nazioni.

In seno alla seconda Commissione (questioni economiche) sir Arthur Saltar ha fatto a nome del suo Governo una comunicazione che è stata ascoltata con vivissima attenzione.

Il Governo di S. M. — ha concluso sir Saltar — non si fa alcuna illusione. Esso sa che le misure che sono state prese causeranno necessariamente delle serie complicazioni e che una certa confusione si produrrà nei Paesi che dipendono dal mercato di Londra per ottenere dei crediti ed altre facilitazioni finanziarie. E' quindi evidente che occorre limitare queste difficoltà al minimo possibile e il mio Paese è pronto a cooperare affinchè si possa rapidamente giungere a questo risultato».

Irritazione francese

PARIGI, 21

Il corrispondente de *L'Echo de Paris* da Ginevra scrive: Gli avversari della mozione scandinava e i difensori dei diritti degli Stati membri della Lega hanno potuto ottenere soltanto che tutti gli assenti della Società delle Nazioni siano invitati a partecipare ai lavori della terza Commissione per quanto riguarda il disarmo, semplicemente a titolo consultivo. Si tratta, aggiunge il corrispondente, di una Conferenza del disarmo in piccolo. L'affare è stato montato da Grandi e da Stimson ed il Segretariato della Società delle Nazioni ha fatto il resto. Si sarebbe attesa una reazione più vigorosa da parte della delegazione francese. I giornali pubblicano una nota secondo cui la Francia, per raggiungere l'accordo navale, avrebbe intenzione di abbandonare qualunque costruzione di rimpiazzo fino al 1936 e di diminuire il tonnellaggio globale dei sommergibili rispetto a quello previsto nel progetto di accordo del 1.o marzo.

Gli S. U. accettano di partecipare

alla discussione del progetto

GINEVRA, 21

Il Governo degli Stati Uniti ha comunicato alla Società delle Nazioni che esso accetta l'invito di partecipare alla discussione per la tregua degli armamenti. *(United Press).*

Un grottesco documento
dell'antifascismo massonico

ROMA, 21

La *Tribuna* riceve da Parigi:

«La *Libertà*, organo delle concentrazioni antifasciste, propina un nuovo documento del Grande Oriente (palazzo Giustiniani) nel quale il gran maestro aggiunto Arturo Labriola ristabilisce... da Londra, dove ha sede il Grande Oriente d'Italia, la data fatidica (!!) del 20 settembre.

La circolare, lunghetta anzichenò, dopo aver detto che se «vi sono due date che gli uomini liberi ricordano sempre con intensità e convinzione, queste due date sono il 14 luglio e il 20 settembre», e dopo aver elucubrato sulle due date ed esaltato i Governi di Francia per il 14 luglio e subordinatamente ricordato i Governi in Italia celebratori del 20 settembre, si dichiara contro il Governo fascista e contro l'Italia di oggi.

Qui una lunga filippica contro la Chiesa cattolica, dopo di che il «grande Arturo», rievocati i massonici templi ridotti a un poetico ricordo (!), è costretto a pigliarsela con tutto il Risorgimento. Proprio così. Il «grande Arturo», infatti, tratta da ingenue le generazioni del Risorgimento e così conclude:

«Il 20 settembre di ieri fu un programma e una allegoria. Il 20 settembre di domani vorrà essere una realtà. All'Italia di domani, laica, repubblicana, amministrata dal popolo, sottomessa alle sue richieste e consapevole della verità, la nostra istituzione manda gli auspici e prepara le vie. I lutti di oggi dicono la possente concentrazione delle nostre affezioni».

Al grottesco documento la *Tribuna* fa seguire questo commento:

«Il «grande Arturo» che se la piglia con l'ingenuo Risorgimento e si contrappone all'opera di Mussolini e confuse la sua smania massonica contro la fede cattolica e contro la Chiesa romana anche in un altro documento datato da... Londra, dove in realtà offriva, seppure ce n'era bisogno, l'ennesima prova che la Massoneria, quella del trinomio francese, non è e non può essere che servitù allo straniero sotto forma dell'esaltazione degli immortali principii, il «grande Arturo» sa con quale incisività il Duce in uno dei suoi discorsi rivelatori di una storia recente, seppure dimenticata, abbia dimostrato che la festa del 20 settembre fu una festa postuma deliberata a freddo e per puerile sottomissione alle logge. E cioè quella celebrazione rituale era un'appiccicatura alla storia. Epperò il «grande Arturo» è obbligato a ridurre il 20 settembre ad una celebrazione massonica ma non italiana, secondo il figurino del Grande Oriente francese custode del trinomio «liberté, egalité, fraternité».

Gli si può essere anche grati di questa confessione e quasi quasi apprezziamo anche noi l'audacia di questa impudicizia servile a quanto sopra. E chi ricordi il rivoluzionarismo un tempo antimassonico dell'oggi «grande Arturo», chi ricordi tutte le sue apostasie culturali e le polemiche contro i vecchi demagoghi dell'anticlericalismo vuoti e inconcludenti, può anche giudicare tranquillamente come una vera punizione dantesca che toccasse un giorno proprio ad Arturo Labriola, stendere questo componimento grottesco, ribaccante di retorica bolsa! E se qualcuno aveva ancora da persuadersi dell'essenza dell'azione fascista e della lotta antimassonica, questo qualcuno è servito. E nella concentrazione antifascista c'è anche don Sturzo! Anche lui è fuori della storia d'Italia».

Ribassi nei prezzi del chinino

ROMA, 21

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto ministeriale con il quale i prezzi di vendita dei preparati chinacei dello Stato, con effetto dal 1.o ottobre 1931, vengono determinati come segue:

A) Per la vendita al pubblico: 1) Bisolfato semplice ed inzuccherato da lire 475 a lire 400 al kg. e cioè lire 0.80 per ogni tubetto contenente grammi 2 di medicinale. 2) Idroclorato e bicloridrato da lire 675 a lire 500 al kg. e cioè lire 1 per ogni tubetto contenente grammi 2 di medicinale. 3) Soluzioni di bicloridrato lire 1000 al kg., e cioè lire 0.50 per ogni fiala contenente grammi 0.50 di medicinale e lire una per ogni fiala contenente grammi 1 di medicinale. 4) Soluzione di idroclorato con etiluretano, lire 1200 al kg. e cioè lire 0.60 per ogni fiala contenente gr. 0.50 di idroclorato e gr. 0.50 di etiluretano. 5) Tannato in cioccolatini a lire 600 e cioè lire 2.40 l'astuccio contenente grammi 4 di medicinale.

B) Per la vendita agli enti pubblici e privati che hanno per legge l'obbligo della gratuita distribuzione del chinino di Stato: 1) Bisolfato semplice od inzuccherato, da lire 450 a lire 350; 2) Idroclorato e bicloridrato da lire 625 a lire 450; 3) Soluzioni di bicloridrato lire 900; 4) Soluzioni di idroclorato con etiluretano lire 1080; 5) Tannato in cioccolattini lire 550.

L'omaggio del Governatorato di Roma
ai Caduti di Porta Pia

ROMA, 21

Ieri mattina è stata deposta, a cura del Governatorato di Roma, una corona di fiori sul monumento che ricorda i soldati italiani caduti a Porta Pia.

La chiusura del Congresso eucaristico a Rodi

RODI, 21

A chiusura del Congresso eucaristico sono state celebrate alla cattedrale solenni funzioni, cui hanno partecipato nove Vescovi ed hanno assistito S. E. il Governatore Lago, il Gran maestro dell'ordine di Malta Principe Chigi, tutte le autorità ed un'immensa folla. Nel pomeriggio si è svolta una imponente processione eucaristica che ha attraversato le vie della città parate a festa. Al foro italiano, gremito di una moltitudine di popolo, il Vescovo castrense Mons. Bartolomasi, ha impartita la benedizione. Stamane in forma ufficiale, il Gran maestro Principe Chigi è ripartito per l'Italia. Altri congressisti proseguono in giornata per la Terra Santa.

Il Card. Pacelli parte per la Svizzera

ROMA, 21

Il Cardinale Pacelli, Segretario di Stato del Pontefice, partirà posdomani per la Svizzera dove trascorrerà un breve periodo di vacanze; si fermerà forse un mese nella stessa casa religiosa dove si recò lo scorso anno.

81.783 viaggiatori con i treni popolari
nell'ultima giornata di gite

ROMA, 21

Ieri, 20, con 83 treni popolari, su un percorso medio di andata e ritorno di km. 228, furono trasportati sulle FF. SS. 81.783 viaggiatori. Con la giornata di ieri ebbero termine, per l'attuale stagione, detti treni, che saranno ripresi con perfezionata organizzazione l'anno venturo, nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre.

Le riduzioni ferroviarie per Roma
in occasione della Mostra d'arte coloniale

ROMA, 21

In occasione della prima Mostra Internazionale d'arte coloniale organizzata dall'Ente Autonomo della Fiera Campionaria di Tripoli, ed in coincidenza con le corse alle Capannelle, e con le gare di polo, il Ministero per le Comunicazioni — informa l'Agenzia *l'Italia d'oggi* — ha concesso le seguenti riduzioni ferroviarie sulle normali tariffe differenziali da qualunque stazione del Regno per Roma: ribasso del 50 per cento per il periodo che va dal 1.o ottobre al 22 novembre e dal 1.o al 21 dicembre 1931; ribasso del 30 per cento per il periodo che va dal 23 al 30 novembre 1931. La validità dei biglietti di andata e ritorno sarà di giorni cinque per quelli distribuiti dalle stazioni del Lazio, e di giorni dieci per quelli distribuiti dalle altre stazioni del Regno. Nel computo della validità non è compreso il giorno del rilascio. Per i biglietti emessi dopo il 17 dicembre, dalle stazioni del Lazio e dopo il 12 dicembre dalle altre stazioni, la validità scade a mezzanotte del 23 dicembre.

Concorso per la nomina a sottotenenti
del Commissariato militare marittimo

ROMA, 21

Il Ministero della Marina ha pubblicato la notificazione di concorso per esame per la nomina di dieci sottotenenti in servizio permanente nel Corpo del Commissariato militare marittimo. Potranno prendere parte al detto concorso i laureati delle scuole superiori di commercio e di istituti equiparati o laureati in giurisprudenza ed i giovani forniti della laurea dottorale in scienze economiche marittime conseguita presso a sezione di armamento navale del R. Istituto superiore navale di Napoli, che alla data del 15 settembre 1931 non abbiano oltrepassato il 28.o anno di età. Istruzioni e programmi di esame potranno essere richiesti presso le Capitanerie di porto o al Ministero della Marina (Direzione generale del personale dei servizi militari, divisione stato giuridico).

Nuovo contratto di lavoro per i rurali
a forma di compartecipazione

CREMONA, 21

Nel salone del Palazzo Cittanova ha avuto luogo un convegno dei lavoratori agricoli della provincia. Oltre all'on. Razza, presidente della Confederazione dei Sindacati dell'agricoltura, erano presenti il sen. Carletti, l'on. Farinacci, il Segretario federale Console Baroli. Dopo il saluto del Segretario federale e la relazione del segretario dell'Unione Sindacati agricoli, ha parlato l'on. Farinacci che ha affermato la necessità, pure con sacrificio comune degli agricoltori e dei contadini, di difendere la terra, fonte principale di ricchezza per la Nazione, ha elogiato la disciplina di cui agricoltori e contadini danno comuni prove, esortando infine i contadini ad inquadrare i figli nelle organizzazioni giovanili del Partito. Ha preso quindi la parola l'on. Razza il quale dopo aver affermato che l'organizzazione sindacale ha carattere eminentemente politico poichè costituisce un tutto organico col Partito, ha parlato del patto di lavoro annunciando che prima della fine del mese verranno gettate le basi per un nuovo tipo di contratto di lavoro nel quale il salario dei contadini diventerà una forma di compartecipazione.

L'alta importanza scientifica
del IV Congresso antitubercolare

ROMA, 21

Il quarto Congresso nazionale di Bologna, che doveva aver luogo il giorno 4 ottobre, è stato definitivamente fissato per i giorni dall'11 al 14 ottobre. Il Congresso comprende due sezioni che corrispondono l'una alla Società per gli studi scientifici della tubercolosi, presieduta dal sen. prof. Maragliano, e l'altra alla Società di medici, di sanatori e dispensari, presieduta dall'on. Morelli. La presidenza onoraria del Congresso è stata assunta dall'on. Leandro Arpinati, Sottosegretario di Stato agli Interni, e la presidenza del Comitato ordinatore dall'on. prof. Raffaele Paolucci, presidente della Federazione stessa.

In questo Congresso, che assurgerà ad una grande importanza scientifica, politica e sociale, saranno trattati i seguenti argomenti:

1) ambienti rurali e tubercolosi in Italia (risultati dell'inchiesta diretta fatta in varie provincie del Regno); relatore generale prof. Ottolenghi, correlatori professori Benedetti, Ronzoni e Sagona;

2) inizio della tubercolosi polmonare nell'adulto; relatori generali professori Boeri, Busi e Turano; correlatori professori Costantini, De Vecchi, Gasbarrini e Laurenti;

3) il pneumotorace bilaterale; relatore generale prof. M. Ascoli; correlatori professori Carpi, Cherubini, Fagioli, Fici, Mendes e Zorini;

4) i dispensari antitubercolari d'Italia; relatore generale on. prof. Morelli, correlatori professori Bocchetti, Campani, Lusignoli e Urizio.

In occasione di questo Congresso si terrà anche il Congresso nazionale delle infermiere visitatrici ed assistenti sanitarie sotto la presidenza della contessa Carolina Isolani. Vari argomenti saranno trattati dalla marchesa Irene Targiani Giunti, dalla professoressa Egle Pilastrini, dalla signora Pittini e dalla signora Berti. Saranno visitate tutte le maggiori istituzioni antitubercolari di Bologna.

Sono preannunciate le adesioni degli enti statali e parastatali del Regno, nonchè di numerosi rappresentanti di Nazioni estere che seguono con interesse la nuova legislazione fascista imperniata sull'assicurazione obbligatoria e sui consorzi provinciali antitubercolari. Il Congresso riuscirà così la prima grande rassegna di tutte le forze che il Governo nazionale ha mobilitato per la lotta antitubercolare.

Gli ultimi sforzi dell' "Artiglio,,
favoriti dal bel tempo

PARIGI, 21

Affluiscono a Brest gli inviati speciali di numerosi giornali europei. L'attesa mondiale suscitata dalla gradiosa impresa dell'«Artiglio» giustifica in verità una «offensiva» giornalistica di tal genere e mentre al largo la nave italiana «lavora» a terra i reporters studiano e mettono in azione ogni mezzo per avere dettagli e informazioni sulle operazioni decisive dell'«Artiglio». Tuttavia poco o nulla è potuto trapelare dal rigoroso riserbo che si è imposto all'equipaggio dell'«Artiglio», che preferisce agire piuttosto che comunicare i risultati del suo lavoro.

Le immersioni continuano metodiche, favorite da un mare piatto e da un tempo magnifico, sebbene leggermente nebuloso in alcune ore del giorno. Il barometro resta costante a 774 e nessuna previsione meteorologica lascia prevedere, per il momento, un cambiamento delle attuali condizioni atmosferiche.

*L'inviato speciale dell'*Ami du Peuple* ha raccolto dalla bocca di un Ammiraglio in ritiro un interessante giudizio sugli sforzi dei nostri palombari.*

«Senza alcun dubbio — egli ha detto — è sorprendente pensare che ormai gli equipaggi dei sottomarini naufragati non saranno più condannati come in altri tempi ad una morte atroce, poichè gli apparecchi di esplorazione ed i palombari saranno capaci di discendere a grandi profondità. Se voi volete scrivere una cifra nel vostro articolo, lasciate da parte i 140 milioni di franchi in oro e riportate semplicemente. 130 metri di profondità! E ciò è prodigioso. Ciò che fa l'«Artiglio II» merita di essere segnato al posto d'onore dagli annali del progresso, non come un moderno racconto di fate, ma come una bella pagina di storia dell'umanità».

15 morti e centinaia di feriti
nel terremoto giapponese

TOKIO, 21

Nelle scosse di terremoto di ieri sei persone sono rimaste uccise a Tokio e molte altre ferite soprattutto a causa del crollo di numerosi edifici. La scossa è stata particolarmente forte nella provincia di Saitana, dove si segnalano finora nove morti e parecchie centinaia di feriti. Numerose case sono crollate nelle città di Konoso e Kumagae.

L'attentato di Biatorbagy
e le accuse della contadina Habli

BUDAPEST, 21

La contadina Giulia Habli, la quale afferma di aver assistito all'attentato di Biatorbagy per essere stata in compagnia di tre attentatori, ha dichiarato che di essi uno è ungherese e due tedeschi. L'ungherese sarebbe il cameriere Geza Toth che prima era occupato al buffet del Parlamento e che dopo il licenziamento era andato ad abitare a Biatorbagy. Egli sarebbe un convinto comunista in relazione con comunisti stranieri. Il Toth condotto alla direzione di polizia ha vivacemente protestato contro le affermazioni della sua accusatrice, negando di aver partecipato all'attentato e dichiarando che la Giulia Habli voleva vendicarsi di lui perchè egli, dopo aver amoreggiato con lei, l'aveva abbandonata. La polizia è convinta che il Toth non abbia partecipato all'attentato, però lo trattiene.

Da Parigi è giunta oggi notizia alla polizia di Budapest che il comunista Martino Leipnik ha vissuto parecchio tempo a Parigi assieme a un altro comunista, tale Ehrenreich, ma che già alcuni mesi fa egli era scomparso dalla circolazione senza lasciare traccia di sè.

Pugnalato a tradimento
dinanzi alla chiesa

NAPOLI, 21

Un brutale fatto di sangue si è svolto iersera nei pressi della chiesa di Santa Caterina nel vicino comune di Marigliano. Vecchi rancori per motivi d'interessi esistevano da tempo fra i contadini Vincenzo Cardarelli e Giuseppe Esposito. Il Cardarelli passeggiava tranquillamente nella serata festiva di ieri dinanzi alla chiesa quando fu aggredito dall'Esposito, che con un tremendo colpo di bastone alla testa lo stordì facendolo cadere; poi mentre il disgraziato cercava di rialzarsi, gli fu sopra vibrandogli una coltellata al petto; quindi si diede alla fuga. Accorsi altri contadini, raccolsero il povero Cardarelli che dava appena qualche segno di vita e provvidero a trasportarlo all'ospedale dei Pellegrini di Napoli dove stamane all'alba malgrado le cure prodigategli il disgraziato è spirato.

I 100 milioni del defunto
e l'accanita lotta fra i parenti

BARI, 21

Sono note, per esserne i giornali ampiamente occupati le complicate vicende giudiziarie della favolosa eredità del commerciante barese Onofrio Petruzzelli che venuto a morire lasciava tutta la sua sostanza, ammontante a circa 100 milioni, al nipote Emanuele Messeni Petruzzelli con un testamento olografo di poche righe redatto su un foglio di conto di un albergo di Montecatini.

Dopo la morte di Onofrio Petruzzelli si scatenò fra il nipote del vecchio mercante e il fratello di costui Antonio un'accanita lotta per la divisione del vistoso patrimonio, lotta che fu resa ancor più aspra qualche tempo dopo, quando in seguito a denuncia anonima furono arrestati per aver manomesso i sigilli apposti dall'autorità giudiziaria alla cassaforte del defunto ed essersi appropriati di 15 milioni, i nipoti esclusi dalla divisione della vistosa eredità.

Sembra ora che la complicata vicenda che ascriveva al proprio attivo giudizi civili e penali si avvii a conclusione. Per il 5 dicembre infatti è fissata la causa finale per il furto di 15 milioni in contanti e numerosissimi saranno gli avvocati che difenderanno gli accusati e la parte civile.

I combattimenti continuano in Manciuria
La S. d. N. esaminerà oggi la protesta cinese

I giapponesi a Kirin

TOKIO, 21

Truppe giapponesi hanno occupato questa sera alle 17.30 la città di Kirin, capoluogo della provincia di Kirin, sulla linea ferroviaria da Ciang-Kun a Kirin, dopo che aeroplani militari giapponesi avevano lanciato manifesti rivolti alla popolazione per spiegare le ragioni dell'occupazione. (Radio Stefani).

PECHINO, 21

Il comandante generale della Corea, Generali Hayashi, ha inviato in Manciuria una brigata mista che egli considera colà necessaria per la protezione dei cittadini e degli interessi coreani soprattutto nella regione di Chien-Pao. Più tardi ha comunicato il suo ordine allo Stato Maggiore centrale e al Governo di Tokio. Aeroplani nipponici hanno bombardato e mitragliato Hsin-Min-Tien e altri centri vicini disperdendo le truppe ivi concentrate.

Le notizie che pervengono dalla Cina settentrionale assicurano che ovunque la calma non è turbata. Le organizzazioni studentesche e politiche di Pechino organizzano per mercoledì prossimo una giornata di lutto, perchè hanno la convinzione che le occupazioni giapponesi in Manciuria saranno tutt'altro che temporanee. (United Press).

La nota della Cina a Ginevra

GINEVRA, 21

Circa il conflitto cino-giapponese si è avuto oggi un fatto nuovo. Difatti nelle prime ore del pomeriggio è stato diramato il seguente comunicato:

«Il segretario generale ha l'onore di comunicare al Consiglio la seguente nota che esso ha ricevuto dal rappresentante della Cina presso il Consiglio stesso. In seguito a tale comunicazione il segretario generale, d'accordo col presidente del Consiglio, ha l'onore di convocare il Consiglio per martedì 22 settembre

Perciò domani mattina il Consiglio sarà chiamato ad occuparsi dello scoppio del conflitto armato tra la Cina e il Giappone che minaccia di turbare maggiormente la situazione politica mondiale. Ecco la nota che il rappresentante cinese ha inviato al Segretario e della quale domattina il Consiglio prenderà conoscenza:

«In seguito ad un ordine del Governo nazionale ho l'onore di richiamare la vostra attenzione sui fatti ormai conosciuti e di domandare che, in virtù dell'articolo 11 del patto della Società delle Nazioni, sia convocato immediatamente il Consiglio affinchè possa prendere le misure necessarie per salvaguardare efficacemente la pace delle Nazioni».

La nota espone quindi le vicende di questi giorni e continua: «Ho dunque l'onore, in base all'ordine del giorno, di domandare che conformemente ai poteri che l'articolo 11 del patto conferisce al Consiglio questo prenda le misure necessarie per impedire l'aggravarsi di una situazione che mette in pericolo la pace delle Nazioni; per stabilire lo statu quo ante e per fissare l'ammontare e la natura delle riparazioni che devono essere fatte alla Repubblica cinese. Desidero aggiungere che il Governo cinese è interamente disposto ad uniformarsi a qualsiasi raccomandazione che potesse ricevere dal Consiglio e ad attenersi a tutte le disposizioni che la Società delle Nazioni potrà adottare al riguardo».

Naturalmente, è inutile dire che per la seduta di domani mattina vi è una vivissima aspettativa.

Scontri a sud di Mukden

LONDRA, 21

Contraddittorie sono le notizie che giungono questa sera da Tokio e da Pechino. Malgrado le smentite ufficiali risulta che si sono avuti vari scontri a sud di Mukden, la capitale della Manciuria occupata dai giapponesi. I combattimenti si sono svolti lungo la linea ferroviaria Mukden-Pechino; ma le forze contrastanti non contavano più di un centinaio di uomini per parte. Sembra tuttavia che i combattimenti siano stati ripresi nel pomeriggio e che durante la notte vi sia stato qualche altro scontro di maggiore entità. Probabilmente truppe giapponesi saranno dislocate dalla Corea a Mukden con lo scopo di mantenere l'ordine in quella zona. Questo movimento di truppe giapponesi, secondo un comunicato del Ministero della Guerra di Tokio, sarebbe provocato dal fatto che la divisione cinese ha ricevuto l'ordine di dirigersi verso Chien Tan.

Giunge pure notizia, non confermata, che sulla frontiera della Corea i cinesi abbiano lanciato delle bombe su una stazione ferroviaria giapponese. Anche in questo caso però si tratta di un'azione isolata di truppe che non obbediscono ai loro comandi superiori.

Stasera si è riunito il Consiglio dei Ministri giapponese per prendere in esame la situazione e le note diplomatiche inviate dalla Cina. Il Governo cinese nella sua seconda nota di protesta inviata ieri a Tokio chiedeva il ritiro delle truppe dalla Manciuria. La Cina si è appellata anche alla Società delle Nazioni perchè intervenga nel conflitto a fare opera di persuasione sul Giappone.

Intanto tutte le dichiarazioni ufficiali che provengono da Pechino, da Nanchino e da Sciangai dicono che sono stati i giapponesi per primi a provocare gli incidenti sulla frontiera mancese e coreana. Si crede tuttavia che per il momento il Giappone non sia così facilmente disposto ad aderire alle proposte e alle richieste della Cina e a sgomberare la Manciuria occupata dalle sue truppe. Si teme che uno sgombero troppo affrettato possa aggravare la situazione e provocare nuovi scontri sulla frontiera e disordini all'interno.

Le notizie di un intervento russo e di una mobilitazione dell'armata rossa lungo la frontiera cinese vengono stasera smentite mentre si esprime la speranza che le dichiarazioni di pace che continuamente fanno i giapponesi alla Cina vengano al più presto messe in pratica.

Un treno della Transiberiana
distrutto da un'esplosione

PECHINO, 21

Un treno viaggiatori della Transiberiana è stato distrutto da un'esplosione. Esso aveva lasciato Harbin venerdì nel pomeriggio, diretto verso l'ovest ed è esploso la mattina seguente. La notizia è stata ritardata in seguito all'interruzione di comunicazioni, causata dal conflitto cino-giapponese. Mancano particolari e si ignora ancora il numero delle vittime. In certi circoli cinesi si afferma che i Sovieti preparano una invasione della Manciuria del nord e la esplosione del treno non sarebbe, a quanto si dice, estranea a tale progetto.

Morta che mantiene per 16 ore
38 gradi di temperatura

PARIGI, 21

L'autorità sanitaria di Parigi ha deciso di procedere alla autopsia del cadavere della signora Frank Estep, una signora americana, la cui morte presentò un fenomeno che è quasi senza precedenti negli annali della scienza medica. Per 16 ore, dopo che il cuore aveva completamente cessato di battere ed era cessata qualsiasi funzione respiratoria, il corpo ha mantenuto una temperatura di 38 gradi, ciò che ha fatto soprassedere al rilascio del certificato di morte.

Cinque ferrovieri periti tra le fiamme
in uno scontro di treni-cisterne in Romania

BUCAREST, 21

Questa notte sulla linea Ploesti-Costanza in aperta campagna si sono scontrati in piena corsa due treni-cisterna. Uno dei due convogli era vuoto, l'altro, composto di cinquanta vagoni, trasportava complessivamente 1180 tonnellate di benzina. Il violento cozzo ha provocato una formidabile esplosione e tutto il materiale combustibile ha preso fuoco. Sono stati estratti dai rottami cinque ferrovieri completamente carbonizzati. Un treno di soccorso è stato inviato di urgenza sul luogo della catastrofe. I danni sono ingenti. Anche la linea è rimasta danneggiata.

Oustric in libertà provvisoria

PARIGI, 21

Il finanziere Oustric è stato messo in libertà provvisoria stamane, dietro ordine del giudice istruttore signora Hude. E' noto che tre medici erano stati incaricati dai magistrati per esaminare lo stato di salute del finanziere: i dottori, nel loro rapporto, avevano concluso che lo stato di salute di Oustric non gli permetteva una ulteriore detenzione e siccome nessuna parte lesa ha fatto opposizione nei termini stabiliti, l'ordine del giudice istruttore è divenuto esecutivo.

Stamane l'Oustric, accompagnato da quattro ispettori di polizia giudiziaria, aveva lasciato alle nove di mattina le prigioni della Santé per recarsi alla sede della sua banca. Un'ora dopo il finanziere veniva avvertito della decisione presa a suo riguardo. In una automobile pubblica il banchiere Oustric veniva ricondotto con gli ispettori di polizia alla Santé, perchè venissero eseguite le formalità per l'esecuzione della libertà provvisoria.

A mezzogiorno il sig. Oustric era libero. Vestito di nero e sorridente, ma visibilmente stanco, egli uscì dalla porta laterale delle prigioni dove erano i suoi avvocati che lo aspettavano. Qualche minuto dopo l'ex banchiere ha ricevuto anche i giornalisti nella sede della sua banca.

«Ormai io vivrò qui — egli ha detto — tenendomi a disposizione dei sindaci, coi quali collaborerò fino alla liquidazione definitiva».

Paese della Dobrugia
assalito dai banditi

BUCAREST, 21

Ieri sera nella Dobrugia meridionale è stato nuovamente assalito da un gruppo di banditi un paese di contadini. Sette banditi, armati di rivoltelle e di granate a mano, penetrarono nella località di Ciufug. Un contadino è stato bastonato a sangue e derubato di tutti i suoi averi. Tra i contadini e i banditi si svolse un feroce combattimento. Tredici contadini rimasero feriti. Uno di essi è morto in seguito alle ferite riportate. Sono stati presi provvedimenti per acciuffare i banditi.

Il "Maddalena,, a Taranto

TARANTO, 21

Proveniente da Napoli è giunto l'idrovolante «Umberto Maddalena», che dopo aver compiuto ammirate evoluzioni a bassa quota ha ammarato con manovra perfetta nel Mar Piccolo. Il gigantesco apparecchio è stato visitato con vivo interesse dalle autorità e da numerosa folla.

Rody e Johansen salvati
da un vapore norvegese

HALIFAX (Nuova Scozia), 21

Il vapore norvegese «Belmoira» ha informato il Dipartimento della Marina di aver avvistato relitti di aeroplano che si ritiene sia quello dei piloti Rody e Johansen, nelle vicinanze del punto ove il «Junkers» di questi fu per l'ultima volta avvistato. Un ulteriore messaggio radiotelegrafato da Chatam a firma del comandante del «Belmoira» dice: «Preso a bordo equipaggio aeroplano». *(United Press).*

Le salme di Le Brix e Mesmin a Mosca

PARIGI, 21

Il vagone speciale contenente le spoglie mortali degli aviatori Le Brix e Mesmin è arrivato ieri a Mosca, proveniente da Ufa, accompagnato da un rappresentante del Governo sovietico di Backhires. Assistevano all'arrivo l'incaricato di affari di Francia e un rappresentante del Governo di Mosca.

Lindbergh partecipa ai soccorsi
nelle regioni cinesi inondate

NANCHINO, 21

Il colonnello Lindberg, sorvolando le regioni devastate dalle alluvioni in Cina, è rimasto talmente impressionato che ha offerto di prestare l'opera sua nei soccorsi.

Re Alfonso a Fontainebleau

NIZZA, 21

L'ex Re Alfonso di Spagna ha lasciato Nizza ieri mattina alle 8 accompagnato dal Duca di Miranda per ritornare in automobile a Fontainebleau.

Gli stipendi degli statali
ridotti in Jugoslavia

BELGRADO, 21

Per ristabilire il pareggio nel bilancio dello Stato, a partire dal 1.o ottobre, il Governo procederà a delle riduzioni sugli stipendi a tutti gli impiegati dello Stato e dell'ufficialità. Gli stipendi dei Ministri e dei bani saranno ridotti di 1500 dinari, quelli degli impiegati dalla prima fino alla decima classe di rango da 750 a 500 dinari al mese, i Generali e gli ufficiali dello stato maggiore vedranno ridotti i loro stipendi del 6, gli altri ufficiali del 5 per cento. Inoltre ai funzionari dello Stato non verranno più pagate le diverse aggiunte in denaro o in natura. Va rilevato che gli stipendi degli impiegati dello Stato jugoslavo erano già prima molto al disotto delle paghe d'anteguerra.

Gandhi parlerà "forte,,

LONDRA, 21

Il Mahatma Gandhi ha detto che le ragioni dell'India saranno fatte intendere da lui alla Conferenza della Tavola Rotonda durante le discussioni della settimana incominciata oggi. Ormai, ha detto Gandhi, la mia incertezza non ha più alcuna giustificazione. La settimana scorsa ho parlato piano, ma non potrei più resistere in tale atteggiamento.

Gli scambi tra Italia e Austria
Eccedenza in nostro favore

ROMA, 21

Il commercio di importazione e di esportazione fra l'Italia e l'Austria nel primo semestre di quest'anno ha dato le seguenti cifre: importazioni 166 milioni di lire, esportazioni 177 milioni, con un'eccedenza attiva a favore dell'Italia di 11 milioni di lire.

Una commissione ginevrina a Budapest

BUDAPEST, 21

Secondo informazioni da Ginevra, nei primi giorni di ottobre si recherà a Budapest una Commissione di esperti finanziari della Società delle Nazioni per studiare la situazione finanziaria dell'Ungheria.

NOTIZIE BREVI

DALL'INTERNO

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al 2.o concorso per l'ammissione nella R. Accademia navale è fissato al 10 ottobre p. v. La presentazione del diploma di maturità classica o scientifica è prorogata fino al 21 ottobre.

Un concorso fra laureati in ingegneria civile o diplomati in architettura per un posto di alunno aggregato per architettura classica presso la R. Scuola italiana di archeologia in Atene, è stato bandito dal Ministero dell'Educazione Nazionale.

L'Agenzia «L'Italia d'oggi» riferisce che nel prossimo 18 luglio 1932 ricorrerà il cinquantenario della fondazione di Abbazia come stazione climatica e balneare. Questo avvenimento sarà celebrato in modo degno ed avrà tra i festeggiamenti del prossimo anno il posto d'onore.

A Taranto, le prove di collaudo del sommergibile «Santa Fè», primo delle tre unità ordinate in quel cantiere navale dalla Marina argentina, hanno messo in evidenza la bontà del sottomarino, la cui velocità ha superato la velocità contrattuale, stabilita in miglia 17 e mezzo.

DALL'ESTERO

Il Presidente del Consiglio ungherese conte Karoly ha l'intenzione di sottoporre nella sessione autunnale del Parlamento un progetto di legge che dovrebbe estendere il suffragio universale segreto a tutto il paese.

Il Re e la Regina del Belgio sono arrivati questa sera all'aerodromo di Bruxelles, provenienti da Zurigo su un apparecchio «Farman» a cinque posti.

La Banca di Pittsburg con 200 milioni di capitale e la sua affiliata Highland Bank hanno oggi sospeso le operazioni per compiere gli opportuni smobilizzi senza alcun danno per i depositanti. I due istituti amministravano delle disponibilità per oltre 37 milioni di dollari.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	757.5	22	16	cop., legg. mosso
Roma	759.2	25	14	sereno, legg. mosso
Torino	758.7	24	10	un quarto coperto
Milano	757.7	24	12	sereno
Genova	758.9	24	18	½ cop., legg. mosso
Venezia	756.7	22	17	piovoso, legg. mosso
Firenze	759.7	23	13	coperto
Ancona	758.2	19	15	sereno, legg. mosso
Bologna	757.5	24	17	un quarto coperto
Napoli	758.8	23	14	½ coperto, calmo
Taranto	758.2	20	17	coperto, mosso
Palermo	760.7	24	17	¼ coperto, calmo
Catania	757.9	24	17	½ cop., legg. mosso
Cagliari	761.9	23	16	sereno, legg. mosso
Tripoli	762.8	33	23	½ cop., agitato
Messina	768.7	24	17	piovoso, calmo
Trento	758.0	21	11	sereno
Fiume	757.1	23	16	piovoso, legg. mosso
Bari	758.4	22	16	½ cop., legg. mosso
Sanremo	757.5	24	15	¼ cop., legg. mosso
Bengasi	759.0	35	22	sereno, legg. mosso
Rodi	759.9	27	24	sereno, mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: Massimo al nord della Granbretagna, centri depressionali sull'alto Adriatico, in Pomerania e sulla Russia settentrionale. Probabilità: La depressione formatasi sull'alto Adriatico e la tendenza ad ulteriore abbassamento barometrico estenderà annuvolamenti su quasi tutta l'Italia, pioggie e temporali specie sulle Venezie, sui versanti del basso Adriatico e del Jonio, nonchè sulla Sicilia. I venti spireranno moderati intorno greco sulle Venezie, occidentali altrove. La temperatura sarà in leggera diminuzione ed il mare generalmente mosso.

COMUNICATI

Deutsche Levante-Lin...
di AMBURGO
SERVIZIO ADRIATICO

Il piroscafo germanico di prima ...
"IMBROS,,
proveniente da Amburgo e scali, ... qui sabato 26 corr., caricherà diret... te per DUNKERQUE, ANVERSA, ... STERDAM, ROTTERDAM e AM... GO, accettanto inoltre merci di tra... do per tutti i poti del Nord e del ... rilasciando polizza diretta.
Per informazioni e prenotazioni ... rico, rivolgersi all'Agenzia Gener...
SCHRÖDER & Co. SUCC.
Piazza della Libertà 5, II p. . Telef. ...

CONSORZIO MILANO - MONZA - UMANITARIA PER L'UNIVERSITÀ DELLE ARTI DECORATIVE
(Ente morale - R. D. 29 dic. 1921, N. ...)
VILLA REALE DI MONZA

Istituto Superiore delle Industrie Artistiche di Monza
Apertura delle iscrizioni
Sono aperte le iscrizioni, per l'anno scolastico 1931-32, ai corsi regolari dell'Istituto Superiore delle Industrie Artistiche alla Villa Reale di Monza, ... con la pubblica esposizione recente... te tenuta a Milano, ha dimostrato ... sua perfetta efficenza e la sua esem... organizzazione. Nell'Istituto si svol... parallelamente l'insegnamento di m... rie culturali grafiche, figurative ... esercitazioni di laboratorio nelle se... dell'ebanisteria e dell'intarsio, ... scultura e dell'intaglio del legno, ... scultura decorativa in pietra, della ... ramica, della forgiatura del ferro e ... la lavorazione dell'ottone, dell'arte ... l'argentiere, della decorazione pitto... della tessitura e ricamo, queste ... riservate esclusivamente all'elem... femminile.
Caratteristica dell'Istituto è il ... di perfezionamento, unico in Italia, ... postato quasi esclusivamente sulle e... citazioni di laboratorio, che offre ... allievi il modo di raffinare le pro... conoscenze tecniche, di sviluppare ... qualità inventive, creative e diret... Esso mira insomma a dare ai gio... le compiute conoscenze della organ... zione dei laboratori ed a farne de... rettori preparati a tutte le mo... esigenze artistiche e tecniche.
All'Istituto, nella stessa Villa R... di Monza, è annesso uno speciale C... vitto per i giovani che intendono ... quentare la Scuola come «interni».
Il programma dettagliato della S... la e il regolamento del Convitto pos... essere richiesti alla Segreteria dell'I... tuto alla Villa Reale di Monza.
Le lezioni avranno inizio il 1.o ot... bre p. v.
Il Commissario Straordinario
(dott. Giulio Barella)

Preferite il
SOPRABITO-IMPERMEABILE
"FINUS,,
IGIENICO
senza gomma e senza tela gommata, ricercato da tutti serve per tutte le stagioni
Vendita esclusiva:
Trieste, Viale XX Settembre N...
Milano, Corso Vittorio Em. N...
Trench-Coats
con tela oleata e Tartan
da Lire 105.
Trench-Coats
in lana da Lire 230.
Il più grande assortimento ... tutte le forme e di tutte ... qualità. — Tutta la mer... fornita da noi garantis... una lunga durata.
CONFEZIONIE PROPR...
Fabbrica Impermeabili
FISCHBEIN
Viale XX Settembre N. 1

La signorina
LUCILLA JACCHIA
diplomata in inglese all'Università di ... dra, assume lezioni private. — Inform... ni 15-16, in via Molin Grande 2, I.

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer Medico-dentista
Piazza Goldoni 3, I piano
Dentiere senza palato. — Nuovo sistema americano — Si rimodernano dentiere ... fettose — Facilitazioni di pagamento. Per forestieri i lavori si fanno in ...

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
Nevralgie - Lombaggini - Artr...
Malattie Reumatiche
Via Valdirivo 27, mezz.
Telefono 34-50. Ore 15.30 ...

Dr. A. de NICOLA
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
TRIESTE Corso Vittorio Emanuele III, ...
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19
il giovedì solo fino ore 13.
MONFALCONE - Via Duca d'Aosta, N. ...
Giovedì 17-18 - Domenica 9-10.

*) La Redazione si dichiara estranea ad ogni riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

L'atteggiamento di molti industriali di fronte alla pubblicità può essere paragonato a quello dei contadini verso l'impiego dei concimi chimici.

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra.

CRONACA DELLA CITTÀ

I Delegati esteri al Congresso di Navigazione

visitano Trieste e i suoi impianti portuali

Rilievi significativi

I partecipanti al Congresso internazionale di navigazione, dopo le laboriose giornate veneziane, hanno voluto ieri visitare la nostra città iniziando così lo studio dei maggiori centri marittimi e portuali dell'Italia settentrionale. Non poteva sfuggire all'attenzione del Congresso, l'importanza di Trieste come centro di traffici e come modello di attrezzature portuali. I rappresentanti di trentadue Nazioni marittime, convenuti in Italia, fervidi di intelligente curiosità e desiderosi di apprendere l'evoluzione ed i moderni ritrovati della tecnica dei porti italiani, hanno riportato ieri, durante la visita della città, della stazione marittima, del vecchio e del nuovo porto triestino, la più schietta ed entusiastica impressione.

Trieste, come centro di traffici e come punto di scambi commerciali gode da molti decenni rinomanza mondiale. Dai porti scandinavi ai porti dell'Africa meridionale, dal Mare del Nord al Pacifico, il nome di Trieste è conosciuto e stimato. La curiosità e la gioiosa sorpresa provate dai delegati di trentadue Nazioni durante la loro visita triestina acquistano un grande valore politico e morale. Occorre ricordare che le personalità convenute ieri a Trieste coprono nei loro Paesi posizioni eminenti e posti direttivi negli enti portuari, nelle imprese marittime, e sono dotate, per quanto concerne la tecnica dei porti e la politica dei traffici, di vasta esperienza e competenza. Maggiore valore e significato acquistano pertanto i giudizii espressi sia in forma ufficiale da alcuni oratori al banchetto, sia in forma privata e confidenziale da personaggi altolocati. Ma la sintesi di codeste impressioni ha avuto eloquente e profondo rilievo nel discorso di S. E. il Ministro belga dei Lavori Pubblici, Van Caenegem, in risposta al discorso pronunciato dal Podestà, senatore Giorgio Pitacco.

Il Ministro belga Van Caenegem, riprendendo quasi le linee fondamentali del discorso del senatore Pitacco, ed allargando i concetti dalle considerazioni su Trieste a quelle sull'Italia contemporanea, ha voluto, in forma elegante e cortese e con singolare e cordiale schiettezza, rilevare alcune sue impressioni sul nostro Paese. Impressioni calde di fervore e chiare di onesta lealtà, oggi abbastanza inconsuete in bocca straniera e rarissime poi in discorsi ufficiali. Le parole del Ministro belga non erano rivolte soltanto ad ascoltatori italiani, e quindi non erano suggerite da formalismi e convenzionalismi, ma andavano ai delegati di trentadue Nazioni tra i quali vi erano anche rappresentanti di Paesi dell'America meridionale e dell'Africa occidentale.

L'oratore belga ha fatto una dichiarazione iniziale molto onesta e storicamente assai importante per la conoscenza e la valutazione internazionale dell'Italia: egli ha separato decisamente e nettamente l'Italia dei monumenti, dei musei, delle piazze e dei gloriosi Comuni medievali e rinascimentali, dall'Italia moderna, governata dal Fascismo, indirizzata dal Duce, compatta nella volontà e nelle aspirazioni del popolo. «Noi ammiriamo curiosi, stupefatti e riverenti le testimonianze storiche della vecchia Italia che ha dato per prima in Europa il segno della civiltà, ma — ha proseguito il Ministro belga — la nostra attenzione e il nostro rispetto entusiastico sono rivolti all'Italia d'oggi della quale seguiamo il ritmo accelerato del progresso tecnico, meccanico e civile, e della sua salda costituzione politica». Ma, inoltrandosi nel suo discorso, S. E. Van Caenegem ha esaltato la volontà del popolo italiano che affronta con intelligenza e costanza i problemi più ardimentosi della ricostruzione ed offre esempio unico di compattezza e disciplina sociale. A questo popolo in genere, ed alla popolazione di Trieste in specie, il Ministro belga ha rivolto il sentimento della sua sincera ammirazione.

Non sono sfuggiti all'ospite illustre, che durante tutta la giornata è stato accompagnato dal nostro Podestà in visita attraverso la città, l'attrezzatura industriale e marittima di Trieste, la capacità del porto e della magnifica Stazione marittima, il vigore espansivo dei cantieri. Nobili parole egli ha espresso verso i dirigenti e i lavoratori triestini, e da codeste parole è emerso chiaro un motivo di orgoglio e di conforto per tutti coloro che alla città prodigano le cure restauratrici per la integrale ripresa del lavoro e la rinascita della prosperità.

La cronaca della visita

Ieri sono giunti a Trieste 70 dei 900 partecipanti al XV Congresso internazionale di Navigazione che si tiene in questi giorni a Venezia ed a cui sono rappresentate ben 36 nazioni. Lo scopo della gita era scientifico e turistico al tempo istesso, come quello di altre escursioni effettuate già dai congressisti, durante le pause dei lavori, in altre interessanti località della regione veneta. Venendo a Trieste, i congressisti vollero rendersi conto dei lavori e degli impianti del nostro Porto e contemporaneamente cogliere l'occasione per visitare la nostra bella città.

Le presentazioni al Savoia

Cinque membri della Delegazione italiana erano arrivati alle 9.45 del mattino per prendere gli opportuni accordi con le autorità locali e stabilire un programma per visitare il porto e la città. Alle 12.30, a mezzo di tre autocorriere, sono giunti i rappresentanti delle Nazioni estere. Essi si sono subito recati all'Albergo Savoia, dove a cura della Provincia, del Comune, del Consiglio provinciale dell'Economia, della Unione industriale, della Federazione armatori e della Federazione della navigazione marittima interna, è stato offerto un banchetto in loro onore. Nella hall dell'albergo erano ad attendere i graditissimi ospiti numerose autorità e personalità. Tra queste abbiamo notato: il Podestà sen. Pitacco, che faceva gli onori di casa, il Vice-prefetto comm. Vendittelli, il Segretario federale cav. uff. dott. Perusino, il Vice-podestà comm. Bellazzi, il cav. dott. Chersi, Vice-preside della Provincia, il conte Dentice di Frasso presidente del Lloyd Triestino, il gr. uff. on. Banelli presidente dei Magazzini Generali, il comm. Sanguinetti presidente dell'Unione fascista industriale, il comm. Sacerdoti, l'ing. Suppani direttore dei Magazzini Generali, il comm. Moscheni e il cap. Premuda per gli armatori, il cap. Guido Cosulich e altri. Erano presenti inoltre i Consoli delle Nazioni rappresentate dai congressisti: signor Rozwadowski, di Polonia; comm. Krausz, di Svezia; signor de Herzfeld, d'Austria, signor Richard, di Francia; signor Beltrán y Gonzáles, di Spagna; signor Albert E. Browne, d'Inghilterra; signor Illgen Friedrich, di Germania; signor Zawerthal, dell'Argentina; sig. Bliznakoff, di Bulgaria; comm. Ziffer, del Belgio; signor Hendrik Dominicus Suringar, d'Olanda; signor Harry d. Katomeris, di Danimarca.

Dopo la cerimonia delle accoglienze, le rituali presentazioni e un cordiale scambio di saluti, gli ospiti, le autorità cittadine e gl'invitati sono passati nel vasto e lussuoso salone del Savoia, dove si è svolto il banchetto.

Gli ospiti illustri

Alla tavola d'onore, signorilmente cosparsa di fiori, hanno preso posto il Podestà, sen. Pitacco, tra il Ministro dei LL. PP. del Belgio, S. E. Van Caenegem, e l'ex Presidente del Consiglio dei Ministri del Belgio, S. E. Van de Vivere. A sinistra e a destra della tavola d'onore a ferro di cavallo hanno preso posto le autorità e gli altri congressisti. Tra questi abbiamo notato:

S. E. Van Caenegem Jules, Ministro dei LL. PP. del Belgio; S. E. Van De Vivere, ex Presidente del Consiglio dei Ministri del Belgio; S. E. Van Panhujs W. C. E., membro permanente olandese; ing. Minkoff Valerian, capo Delegazione (Bulgaria); ing. Lillelund C. F., capo Delegazione (Danimarca); ing. Blosset Marcel, capo Delegazione (Africa equatoriale fr.); ing. Launay Fr., capo Delegazione (Africa occidentale francese); ing. Longhini Pedro, capo Delegazione (Argentina); Lepin Charles, capo Delegazione (U.R.S.S.); ing. Brunot André; prof. Lieknitsky V. E., delegato russo; prof. Fellenius Wolmar, delegato svedese; cap. Iansson Herman, delegato svedese; ing. Srendahl Olof, delegato olandese; ing. Hohler J. R. W. C., delegato olandese; ing. Van Heemskerck van Beest Ihr. E. N.; ing. Rampazzi Angelo, Presidente sezione Consiglio Superiore LL. PP.; ing. Tojos Maria José, delegato spagnolo.

Ing. Petterson Knut E., delegato svedese; ing. Bause Alexis, delegato austriaco; col. Nystrom John, delegato svedese; ing. Dieden Gotth, delegato svedese; ing. Balat Victor, delegato belga; ing. De Rouville André; ing. Buhl H. V., delegato danese; cap. Byuke Nils Robert, delegato svedese; ing. De Gonzales Negrin, delegato Isole Canarie; sig. Malterre Edouard, delegato francese; ing. Rehbock Theodore, delegato tedesco; ing. Minoletti Bruno, delegato Cons. Economia di Genova; ing. Haegg Erick, delegato svedese; ing. Bruns Richard, delegato polacco; ing. Huildobro Gabriel, delegato spagnolo; ing. Schreiber Erik, delegato tedesco; ing. Stenberg Sven Johan, delegato svedese; Comez de Membrillera Federico, delegato spagnolo; Valgoi Remigio, capo dipartimento Ferrovie Venezia; Boido Carlo, ispettore capo sup. Min. Comunicazioni; ing. Pan De Soraluce Y. Espanol Emilio; ing. Mailagh Joseph, delegato irlandese; ing. Koomans N. Th., delegato olandese; ing. Bollard André, delegato francese; ing. Bakaeff Victor, delegato russo; Nagorski Bohdan, delegato polacco; ing. Manterola Cabello Felix, membro temp. spagnolo; Krause Karl, giudice commerciale tedesco; e altri rappresentanti di varie Nazioni.

Alcuni dei congressisiti erano accompagnati dalle rispettive signore e dalle figlie.

Il banchetto, servito con la massima signorilità e inappuntabilmente si è svolto in un'atmosfera di cordialità, allegria, animazione, allietato dalle musiche di un ottimo jazz.

Il saluto del Podestà

Allo spumante si è alzato il Podestà sen. Pitacco, il quale ha rivolto agli ospiti le seguenti parole:

«Eccellenze signore, signori. Devo alla dogale signorilità di Venezia che volle rendere possibile a così cospicui partecipanti al XV Congresso internazionale di navigazione la visita, fra altro, di questa nostra città, che fu ultima nel tempo, ma non nel sacrificio ad essere riunita alla Patria; devo a Venezia l'onore e il piacere di darvi qui oggi il più cordiale benvenuto come ad ospiti desiderati e carissimi.

Nella vostra pur rapida scorsa attraverso la città che per tante bellezze naturali e fascini sentimentali, va diventando un ricercato soggiorno turistico, nella vostra pur rapida scorsa attraverso gli stabilimenti navali che pulsano ancora di opere feconde, attraverso le banchine del porto che attende paziente la piena ripresa dei traffici voi ritrarrete, lo spero, l'impressione che Trieste, se non può commuovere il cuore con la maestà di monumenti vetusti, come le cento altre città sorelle, sa tuttavia richiamare l'attenzione di visitatori, come voi, competenti della tecnica marinara, su l'imponenza degli impianti portuali, su l'attrezzatura perfetta dei suoi cantieri moderni, su quello ch'essa fu nell'anteguerra, emporio di commercio e di prosperità, su quello che deve ridiventare nell'armoniosa ricostruzione della nuova Italia di Benito Mussolini, e nel necessario risanamento economico dell'Europa intera, centro e officina di proficuo produttivo lavoro.

Per Trieste — lo affermo con legittimo orgoglio — due furono sempre gli attributi più puri della sua nobiltà: la tenacia nel lavoro, la costanza nella fede nazionale.

Per essi il già piccolo Comune riuscì a conquistare nel mondo una posizione invidiata e fiorente, per essi riuscì a custodire e a salvare con immani lotte diuturne la minacciata anima italiana.

Ed è con questa anima al fine redenta che palpita tutta nella sua storia, e che è profusa tutta nella delirante passione del suo popolo fiero, che io vi rinnovo, Eccellenze e signori, il saluto cordiale e col pensiero rivolto, come sempre, alla Maestà del Re, al Duce, all'Italia, levo il bicchiere alle fortune dei vostri Paesi, alle vostre fortune e alla vostra salute, alla fortuna e alla salute delle vostre gentili signore».

Alle ultime parole del sen. Pitacco, salutate da calorosi applausi, tutti i convitati sono sorti in piedi innalzando i calici per un brindisi alla salute di Trieste e dell'Italia.

La risposta del Ministro Caenegem

S. E. Van Caenegem, Ministro dei LL. PP. del Belgio, facendosi interprete dei sentimenti di tutti i congressisti presenti, ha voluto esprimere quindi felicissime parole di ringraziamento per le ospitali e cordiali accoglienze ricevute a Trieste. Ha detto inoltre che tutti i rappresentanti delle Nazioni estere al XV Congresso internazionale di navigazione, attraversando l'Italia, hanno avuto modo di ammirare meravigliose opere d'arte e monumenti storici che ricordano certo un passato onusto di gloria, ma hanno altresì avuto occasione di ammirare le nuove opere che sorgono ora in Italia in virtù di quella operosa volontà che anima il nostro popolo rinnovellato dalla Rivoluzione fascista. Ammiratore si è quindi dichiarato di questa volontà animatrice che condurrà in un prossimo avvenire l'Italia alla sua più grande potenza, e di coloro che hanno saputo creare la nuova coscienza agli italiani, in modo particolare di Benito Mussolini.

Le nobili parole del Ministro, vivamente applaudite, sono terminate con un nuovo brindisi alla gloria e alla fortuna presente e futura dell'Italia e di tutte le Nazioni estere rappresentate dai congressisti.

In ultimo si è alzato l'ing. de Rouville, della Delegazione francese, il quale ha voluto rinnovare i sensi di grazie per le accoglienze ricevute e augurare a Trieste e all'Italia le migliori fortune.

La visita alla città

Dopo il banchetto i congressisti, accompagnati dal Podestà e dalle altre personalità triestine, si sono recati a visitare la Stazione marittima. Parole di vivo compiacimento e di ammirazione hanno avuto gli ospiti per la magnifica costruzione edilizia che attende un nuovo, prosperoso avvenire di attività.

Ai congressisti è stata inoltre distribuita una pubblicazione dei Magazzini Generali di Trieste, con la quale essi si son potuti rendere conto delle maggiori opere costruite ed iniziate dalla Azienda per il rifiorimento del nostro porto.

Dal molo dei Bersaglieri con i torpedoni e delle auto private, si sono portati a S. Giusto, mèta spirituale di ogni visitatore della nostra città. Qui hanno visitato la Basilica sotto la guida del Podestà, che ha loro illustrato il valore storico-artistico della Cattedrale e lo scopo dei lavori di restauro in corso.

Da S. Giusto gli ospiti si sono recati al Porto Duca d'Aosta. Qui ha fatto loro da guida il direttore dei Magazzini Generali ing. comm. Suppani che ha dato loro ogni schiarimento tecnico e scientifico sui lavori effettuati e su quelli che sono tuttora in corso. I congressisti hanno visitato i vasti capannoni del molo VI rendendosi conto delle molte opere di arredamento ivi compiute, e i magnifici impianti meccanici per lo scarico e il carico delle merci. Una breve visita è stata pure fatta ai magazzini tabacchi ove gli ospiti hanno potuto ammirare i nuovi moderni impianti per la cernita delle foglie di tabacco che tra breve entreranno in funzione.

La partenza

Dal molo IV del Porto Duca d'Aosta i congressisti sono andati al Cantiere S. Marco ove fervono i lavori di costruzione intorno al nuovo grande transatlantico di 45.000 tonnellate di stazza «Conte di Savoia» che entrerà il prossimo anno a far parte della flotta del Lloyd Sabaudo in servizio fra Genova e New-York, e quelli dell'incrociatore leggero «Cadorna» della nostra Marina da guerra.

Dopo la visita fatta al Porto e al Cantiere gli ospiti per aver un'idea anche delle bellezze naturali di Trieste si sono recati a Villa Opicina da dove hanno ammirato il magnifico panorama della città e del mare illuminato dai raggi del sole al tramonto che finalmente si era deciso a farsi vedere dopo una giornata piovigginosa. Il Podestà insieme a S. E. Caenegem, a S. E. Van de Vivere e la di lui signora si è spinto, a bordo della sua automobile, fino a Sesana.

Ritornati a Trieste, i congressisti si sono recati all'Hotel de la Ville per la cena. Sono quindi ripartiti alla volta di Venezia alcuni alle 20 con le autocorriere, altri con il direttissimo delle 20.20.

Il Ministero delle Comunicazioni ha messo ha disposizione dei Ministro dei LL. PP. e dell'ex Presidente del Consiglio del Belgio uno scompartimento riservato. A porgere il saluto di addio ai Ministri erano convenuti alla Stazione il Podestà sen. Pitacco insieme alle altre autorità e ai Consoli delle varie Nazioni estere.

Il Gran rapporto dei dirigenti dell'O. N. B.

Ieri sera alle 20.30 convennero in sala Dante tutti i dirigenti locali dell'Opera Nazionale Balilla, per assistere al rapporto. Erano inoltre presenti il presidente provinciale, il direttore provinciale dell'Educazione fisica e tutti i capi-servizio del Comitato.

Il dott. Puerari, dopo aver elogiato il fruttuoso lavoro estivo di tutti i collaboratori, ebbe parole di sicura promessa perchè l'attività indefessa non abbia a scemare, se mai anzi intensificarsi durante l'anno X, che dovrà essere caratterizzato dalla formidabile organizzazione balillistica. Qui il presidente si soffermò in ogni dettaglio per fissare le attività da iniziarsi e da continuare. Parlò ancora sui nuovi graduati Avanguardisti: cadetto, capicenturia e capisquadra e sulle competenze organizzative riservate a questi giovani, che fin d'ora dànno sicuro affidamento. Il presidente infine rilevò in modo speciale l'importanza della legge sull'istruzione premilitare, resa obbligatoria a tutti i giovani, salvo i graduati Avanguardisti confermati di anno in anno in carica dal Comitato provinciale. Anche il comm. prof. Sereni parlò circa il tesseramento e i programmi di educazione fisica. Il laborioso rapporto si concluse in un'atmosfera di entusiasmo e di fede.

Fascio Giovanile di Combattimento

Convocazione fiduciari e capi nucleo. Domani alle 19.30 tutti i fiduciari, sostituti e capi nucleo devono trovarsi nella sede di questo Comando.

Convocazione reparto sciatori. Tutti gli iscritti a questo reparto sono comandati di trovarsi giovedì alle 20, nella Sede centrale (p. Verdi N. 1).

Convocazione capisquadra. Venerdì alle 19.30 tutti i capisquadra e vice-capisquadra devono trovarsi nella Sede di questo Comando (p. Verdi 1).

Tesseramento. Si rammenta a tutti coloro che non hanno ritirata la tessera dei F. G. di C. dell'anno in corso, che possono farlo ancora fino il 15 ottobre, dopo questo termine verranno radiati dai ruoli.

L'on. Suvich a Trieste

E' ritornato domenica a mezzanotte da Ginevra l'on. Fulvio Suvich, che, come noto, partecipa agli importanti lavori di questi giorni, quale Presidente della Commissione finanziaria della Società delle Nazioni. Oggi l'on. Suvich, dopo la breve sosta a Trieste, farà ritorno alla città elvetica.

Seduta della Commissione federale di disciplina. Questa sera martedì alle 21, in sede del Partito, si riunisce la Commissione federale di disciplina.

La Mostra d'arte al Giardino Pubblico

Delle due salette di passaggio, nel Padiglione del Giardino, l'una è dedicata a pitture con tendenze avanguardiste, l'altra raccoglie un gruppo di pittori un po' misto, nel quale specialmente emergono il Flumiani e il Sofianopulo.

Flumiani, Grimani, Sofianopulo

Flumiani copre tutta una parete di quei quadri fatti con molto slancio e intonati sopra una gamma molto acuta, che egli predilige. Grandi quadri; marine a toni arditi, sgargianti, impostati con una sensualità fastosa: tra questi «Al mare», che è certo una delle più belle marine fatte dal Flumiani, per la profondità dell'aria azzurra, allietante e convincente. Nel quadro maggiore, pompeggiante di vele, entra già un più calcolato piacere della policromia suntuosa. Cosa molto interessante, e anche molto brava, tra i lavori del Flumiani, è il quadro «Alla finestra», che rappresenta un giardino, tutto a larghe pozze di fiori: dipinti con impeto, in una intransigente piena luce, riesce a ottenere una continuità d'aria da quella vigoria animosa di toni puri. E' una pagina, nella produzione dell'artista, nuovissima.

Guido Grimani ha un «Nostro Carso» molto castigato e minuzioso, di disegno accuratissimo, di tono elegante, e che rende con descrizione puntuale gli aspetti della petraia carsica sotto una luce fredda e serena.

Nel ritratto di signora del Sofianopulo, la parte più riuscita è certamente il vestito. In ispecie il bellissimo partito di merletti e di pieghe nella zona inferiore del quadro; particolare gustato da conoscitore, ed eseguito raffinatamente: i merletti un puntiglio di paziente bravura, le pieghe una composizione da disegnatore quasi classico. Ma anche più interessante, del Sofianopulo, è il quadretto d'interno, alla maniera olandese: più vi si riposano gli occhi, esplorandone le semioscurità tonali, e più esso persuade ed attrae: finitissimo, di vigile intelligenza, nel sorprendere lo smorzato gioco di luci dorate nel dormiveglia dei toni d'ombra che hanno i mobili e gli altri oggetti nell'oscurità. Sul primo piano, con realtà quasi palpabile, splende signorilmente la grande cortina gialla. Piccola pittura di assai ragguardevole valore.

Zangrando, A. Finazzer, Milleri Orlando

Lo Zangrando ci porta questa volta una delle sue accademie di nudo a pastello, da osservarsi per sicura abilità disegnativa e chiaroscurale meglio che per commozione di vita. Arturo Finazzer ha una pregevole impressione di collina illuminata dai moderni dardeggiamenti delle lampade elettriche, e si mostra consapevole degli effetti che possono trarsi da questa impressione notturna. Il Milleri intensifica la sua attrazione su la natura morta, nel senso della riproduzione scolastica: e certo quella che egli presenta è una delle più sapienti, anche per la grande sicurezza nel fermare i rapporti di tono. Una buona natura morta, molto limpida in tutti i suoi valori, presenta la signora Fides Battigelli nei suoi «Rami»; e la «Parrocchia» della signorina Ida Marebelli tende con sufficiente perizia a una visione schietta e sintetica.

Verità e natura vorrebbe anche l'Orlando nella sua «Fruttivendola»: e sebbene il quadro nell'insieme manchi di qualità vitali, il colore rende però osservazioni locali molto pregevoli e i rapporti con l'aria sono equilibrati. Natura più fantastica, e pittrice di sentimento individuale più acuto è la signorina Boldri: la sua povera marina si arricchisce di qualche trovata tonale da tenersi in conto, e il ritmo tondeggiante, lineare e cromatico, della sua «Donna del bosco», manifesta una volontà d'interpretazione visionaria dei volumi che non dobbiamo sdegnare.

Lannes, Nathan, Leonora Fini

Nella saletta seconda, il respiro è tutto molto moderno: e fa bisogno ripetere, dopo tante esposizioni, quali siano le tendenze dell'avanguardismo d'oggi.

Il Lannes è di quei pittori che mutano: si stenterebbe a riconoscere la sua fisionomia da un'esposizione all'altra, benchè alcune qualità, proprio da pittore, che in altri quadri suoi del passato s'intravvidero, abbiano pure il loro conseguente sviluppo nel quadro odierno. Quadro romantico di sentimento e di composizione: un'arruffata e selvaggia gola di monti; pioggia e fulmini nell'aria; la carrozza in sconquasso, i cavalli impazzati; la coppia d'amanti, fradici d'acqua e schiaffeggiati dal vento, cerca rifugio in una cappelletta. Il quadro è sentito e vivo, ed ha squarci bellissimi di genuina e delicata intuizione del colore, nella tonalità smorta e un po' spettrale che il giovane artista ha dato a tutte le scene.

La reminiscenza del De Chirico è qui lontana: vicinissima nel quadro del Nathan, «L'incendiario», che tende a una suggestione centrale, in cui una gran testa di statua antica si associa a un'impressione di sconvolgimento romantico. La testa raggiunge un effetto robusto, per una rara virtù di disegno che sa diventare virtù d'evocazione; la campagna, dove arde in desolato tono brunastro l'incendio, è meno interessante della sfingea testa che se ne stacca.

Uno dei due quadri di Leonora Fini — il villaggio — è da mettersi tra le cose più fresche e spontanee di questa Mostra, per una finezza e leggerezza del colorito e una veridicità dell'impressione piena d'onestà artistica e d'intimità. Inevitabilmente ne viene discapito al vicino paesaggio di mare, nel quale le fini note del colore sono contrastate da una troppo programmatica avventurosità della composizione.

Cernigoi, Bergagna, Maria Lupieri

Tra i dipinti del Cernigoi, ve ne sono due assolutamente belli. Non le scene popolate di personaggi, atteggiati con un infantilismo ormai di maniera; ma la composizione vagamente classica dei due nudi in riposo sullo sfondo di mare, e il gruppo di case intitolato «Sotto mura». Il primo, per la figurazione e per l'accento coloristico, potrebbe ricordare il Funi; ma è d'un colore veramente incantevole su quell'azzorro fresco e ardito del cielo di fondo. Nel gruppo di case la visione coloristica è tutta individuale, piena di rarità, d'efficacia e di maestria nell'ordinarla pittoricamente: e poche opere qui esposte si gustano al pari di questa.

Il Bergagna, in alcuni suoi lavori, riprende una via che egli aveva già anni addietro tentata: quella del paesaggio costruttivo. Ma il passato tentativo non era stato molto fecondo, poichè si limitava a una sintesi lineare, tutta superficiale; oggi l'esperimento investe una volontà più profonda d'impadronirsi del corpo delle cose, dell'avvolgimento dell'aria, e sebbene non giunga ancora a risultati pittorici molto notevoli, è seriamente intrapreso. Altri dipinti del Bergagna attestano novellamente la sua virtuosità nel cogliere rapporti e trasparenze di colori lievi, chiari, e fino a un certo punto predati dalla luce fuggente: così la sua cavallerizza, e sopra tutto la bravissima «Natura morta».

La signorina Lupieri ha una mezza figura di marinaio, color cioccolatto, che davvero è un'impressione coloristica un po' troppo semplice; nella sua composizione «Giganti e pigmei», dove piccoli uomini assaltano un larice antico, ella mostra invece estro, fantasia, e la ben nota attitudine a concepire modernamente.

b.

La "Cosulich,, per gli orfani di guerra

In occasione della visita degli orfani di guerra alla nostra città, la «Cosulich» ha offerto loro una cena a bordo del piroscafo «Martha Washington». Gli orfani di guerra gradirono molto il gentile invito della «Cosulich», e la solerte cura dimostrata dalla Società nel prestare la cena a bordo del lussuoso piroscafo, lasciò in loro un entusiastico ricordo.

S. E. il Prefetto gr. uff. Porro ha voluto perciò indirizzare al Presidente della «Cosulich», on. conte Alfredo Dentice di Frasso, anche a nome della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dell'Opera Nazionale Orfani di Guerra, una nobile lettera di ringraziamento e di plauso.

La Mostra del Dopolavoro ferroviario. Alla Mostra del Dopolavoro ferroviario, che si chiuderà domani alle 22 e che tanto successo di visitatori ha ottenuto, sono stati venduti, fra altri, anche la «Natura morta» del Marceglia e il «Paesaggio» del Maggini, mentre assai numerose sono le prenotazioni per altri acquisti. La Mostra in questi due ultimi giorni si potrà visitare, in considerazione dell'affluenza del pubblico, dalle 10 ininterrottamente fino alle 22. L'ingresso è libero.

TRIESTE, 20 e 21 settembre

Nati vivi	8
Nati morti	—
Morti	12

Il prezzo del pesce

e l'ordinamento dei mercati all'ingrosso

Sul prezzo del pesce e l'ordinamento del mercato all'ingrosso riceviamo la seguente lettera di un competente, che data l'importanza dell'argomento di buon grado pubblichiamo:

«Tra i problemi di attualità, che maggiormente interessano il pubblico è certamente in prima linea quello dei prezzi. L'adeguamento a quota 90, la congrua e controllata maggiorazione dei prezzi al minuto rispetto a quelli all'ingrosso, il calmieramento naturale operato dai venditori di merce di propria produzione che giunge in tal modo, senza intermediario al consumatore, i dazi di protezione sui grani, sono tutti aspetti e fenomeni di un problema cui il Regime dedica le più attente cure.

Al Governo Fascista, che si preoccupa del prezzo dei prodotti del suolo, non poteva sfuggire l'importanza che nel quadro dell'Economia Nazionale rappresentano quelli del mare, onde emanò una serie di chiare e precise disposizioni legislative, per favorire l'industria del pescatore e il commercio del prodotto marino e per disciplinare i mercati del pesce.

Da queste colonne, già altra volta è stata prospettata l'una o l'altra tesi circa il miglior funzionamento del mercato del pesce, sempre in relazione con la riduzione del suo prezzo. Poco più di un anno fa il *Piccolo* rilevava l'importanza della nomina a direttore del nostro mercato del pesce dell'or defunto comm. Andrea Davanzo, persona dal Municipio opportunamente scelta per la sua profonda competenza in materia. Senonchè, per quanto il comm. Davanzo si fosse messo all'opera con quell'impegno che gli poteva permettere la grave malattia che lo portò alla tomba, si deve constatare che, se il prezzo del pesce è ribassato in proporzione pari agli altri generi, permane tuttavia lo squilibrio tra il prezzo di vendita e quello bassissimo pagato al pescatore.

Questi si lagna che troppi intermediari profittano della sua fatica. La differenza dei prezzi di vendita sui mercati confrontati con i prezzi pagati a chi pesca è la giustificazione del lagno.

E perciò vien fatto di sentir ripetere su tutti i toni, che il pescatore, svogliato e depresso, produce poco e — non avendo margini — non può far fronte ai suoi impegni, mentre, d'altra parte, il pubblico consumatore deve pagare il pesce sempre caro, in proporzione al prezzo di produzione. Eccezion fatta per quello di massa (sardelle, sardoni, sgombri, ecc.) — e anche questo in certe epoche e stagioni — il pesce deve considerarsi da noi un genere di lusso.

Ci è dato tuttavia sperare, che in un non lontano avvenire si possa rimediare a questi lati negativi, come pure riteniamo, che a facilitare il compito del povero pescatore serviranno le non poche provvide disposizioni prese recentemente in merito a sussidi, accreditamenti e dotazioni in favore della pesca da parte dei competenti Ministeri. Anche i Comuni, nell'ambito dei loro poteri sono tenuti ad aiutare validamente la chiaroveggente opera del Governo, per far sì che tutti quei milioni che emigrano all'estero per acquisto di pesce, rimangano invece in Patria.

E' legittimo pertanto ritenere, che l'opera iniziata con amore e abnegazione dal comm. Davanzo — per dare pratica attuazione all'ultimo R. Decreto Legge riguardante i mercati del pesce — verrà proseguita dal nostro Comune mediante un successore, fino al raggiungimento dello scopo prefissosi dal Governo. E gli scopi del Governo si concretano nell'evitare l'espatrio annuo di poco meno di mezzo miliardo di lire, come nell'aiutare il pescatore nella sua produzione, mettendolo gradatamente a contatto con il consumatore, liberandolo dalla dipendenza di troppi intermediari. Tali principi sono statuiti all'evidenza nel R. D. L. del 4 aprile 1929 N. 927.

Stabilisce infatti questo, l'obbligo da parte dei Comuni, che consumano più di 50 tonn. annue di pesce, dell'istituzione di mercati all'ingrosso costruendo — dove occorrono — i relativi impianti, cui deve far capo un direttore amministrativo; incita i pescatori a liberarsi dagli intermediari e a costituirsi in organizzazioni sindacali, che alla lor volta hanno diritto di far parte della relativa consulta nominata annualmente dal Podestà, e di proporre le persone per la nomina del Direttore, dei commissionari e degli astatori; crea la Cassa del mercato con operazioni di piccolo credito a favore dei produttori e dei rivenditori, e infine pone in contatto diretto il produttore col consumatore, lasciando al primo la libera scelta del commissionario. Questo, secondo il R. D. L. citato, non ha da essere più l'esponente degli accaparratori e importatori (completamente ignorati dal Decreto) ma, pri[illegible] dell'antica qualità di finanziatore, [illegible]pito ormai della Cassa del mercato [illegible] essere giustamente fuori e den[illegible] stesso, puro e semplice addetto [illegible] vorazione del pesce e a unica t[illegible] gli interessi dei veri produttori.

Certo d'interpretare il pens[illegible] pubblico consumatore chiudo [illegible] con la raccomandazione al Mu[illegible] al novello direttore, di proseguir[illegible]ra del comm. Davanzo, che, [illegible] aver additato la buona strada [illegible]tere, fece anche preparare nel[illegible] pescheria gli ambienti adatti p[illegible]larvi gli uffici della Direzione [illegible] Cassa del mercato, nonchè que[illegible] organizzazioni sindacali dei pro[illegible]

La festa di chiusura alla Scuola a[illegible]

La settimana scorsa, sotto gli [illegible]ci dell'ispettrice capo, signorina [illegible]cenzina Norscia, una commissione [illegible]gnata dalla direzione didattica [illegible]le, composta dal direttore didattico Luciano Bais, dalla maestra Bianca Moro e dal maestro Aldo Grego, tenne gli esami alla Scuola all'aperto. Furono esaminati 135 alunni, di cui 111 furono promossi alla classe superiore.

La Commissione, dopo avere esercitato il proprio munere con straordinaria coscienziosità e con senso di severa e scrupolosa giustizia, ebbe, alla fine degli esami, parole di vivo compiacimento e di sentita lode per la preparazione degli alunni e riconobbe le valide prestazioni del direttore della scuola all'aperto, signor Mario Coretti e degli insegnanti signorine Paola Buchberger, Melita Dittler e maestro Guido Cergoli.

Sabato 26 corr., alle 16, gli alunni presenteranno a tutti gli amici della scuola all'aperto un saggio di quello che impararono in questi mesi, con una esposizione dei loro lavori manuali e artistici e con un saggio ginnico-musicale.

Da diversi anni a questa parte i saggi scolastici di chiusura della scuola all'aperto hanno incontrato il più gran favore e il massimo compiacimento di tutti quelli che vi hanno assistito. Anche quest'anno vengono diramati numerosi inviti. Un tramvai speciale destinato agli invitati partirà alle 15.48. Dalle 15 in poi la direzione dell'elettrovia Trieste-Opicina farà partire una vettura ogni otto minuti, concedendo per l'occasione a tutti i viaggiatori il prezzo ridotto di lire 2 per andata e ritorno Cologna. La scuola è facilmente accessibile con l'automobile per la via Commerciale.

L'ingresso alla festa è libero a tutti. I parenti degli allievi, gli insegnanti tutti di Trieste e coloro che si interessano a questa bella Scuola, vanto legittimo della nostra città, sono invitati ad assistere al saggio di chiusura.

La nuova sede del Comitato della "Dant[illegible]

Dopo dodici anni, il Comitato della «Dante Alighieri» ha lasciato la sede nel palazzo della Cassa di Risparmio in via Mazzini, per trasferirsi nel palazzo della Banca d'Italia, in via della Geppa N. 3. I locali della nuova sede sono stati assegnati al benemerito Comitato della «Dante Alighieri» dal Governatorato della Banca d'Italia per particolare interessamento del direttore della Banca d'Italia di Trieste, comm. dott. Michelangelo Zago. Come per il passato, il tesoriere comm. Vincenzo Piscitello sarà a disposizione dei soci del Comitato della «Dante» dalle 9 alle 10 e dalle 16 alle 17 di tutti i giorni feriali. Al comm. Piscitello potrà volgersi anche chi vorrà avere informazioni sul prossimo congresso della «Dante Alighieri» che avrà luogo a Siracusa e a Tripoli dal giorno 18 al giorno 26 ottobre p. v.

La consulenza ostetrica per le famiglie dei soci della Mutua. L'amministrazione dell'Associazione Mutua fra impiegati, considerati i buoni risultati ottenuti e il molto favore che ha incontrato la istituzione della consulenza ostetrica e dell'assistenza al parto in favore delle mogli dei propri affiliati, ha determinato di continuare ancora, in via provvisoria, il servizio che potrà essere definitivamente istituito non appena si saranno potuti stabilire i dati statistici necessari.

La tessera d'accesso al Molo Bersaglieri. La R. Capitaneria di porto comunica che per ottenere la tessera di accesso al Molo Bersaglieri, in base all'ordinanza n. 85 del 29 agosto a. c. è necessario presentare alla Sezione tecnica domanda su carta libera con tutti i dati personali e due fotografie di formato cm. 4 per 6.

Dentatura sana - BI-OXYNE

Ciò che distingue i BI-OXYNE, dai dentifrici antichi o recenti, è che essi costituiscono veramente delle innovazioni scientifiche, poste sotto il controllo dei Medici e Dentisti della Facoltà di Medicina.

Ciò che distingue i BI-OXYNE è che essi vengono adoperati nelle Scuole Dentarie, e che quasi tutti i Dentisti li adoperano essi stessi.

Ciò che distingue ancora e soprattutto i Dentifrici BI-OXYNE è che essi realizzano integralmente l'igiene della bocca.

Chiedete i Dentifrici BI-OXYNE presso i migliori Profumieri-Farmacisti

Per viaggiatori moderni sistemi moderni!

Acquistate per i vostri viaggi i

"B. C. I. Travellers' Cheques,,

Assegni per viaggiatori della

Banca Commerciale Italiana

in lire italiane, franchi francesi, marchi, sterline e dollari

venduti franco di commissione e spese

Opuscolo spiegativo presso tutte le filiali della Banca Commerciale Italiana

Parchetti

PRIMA IMPRESA PULITU[illegible] piallatura, raschiatura, lucidat[illegible] con CERINA soltanto

M. Toresel

Via Canal Piccolo 2, telef.

L'Opera della Congregazione di Carità nello scorso mese di agosto

La Presidenza della Congregazione di Carità comunica i dati sull'opera dell'Istituto dei Poveri «V. E. III» e delle altre istituzioni dipendenti durante il decorso mese di agosto.

La beneficenza esterna prestò assistenza con sussidi temporanei e continuativi complessivamente a 2600 persone, di cui: 1539 con famiglia e 1061 senza famiglia, e precisamente: 1470 con sussidi in denaro, 831 con il vitto, 116 con sussidi in denaro e vitto, 124 con alloggio gratuito; a 43 con indumenti, corredi da letto ecc., 13 con occhiali, oggetti ortopedici ecc. Per sussidi in denaro compresi i fondazionali e le rette venne erogato l'importo complessivo di lire 80.121.60. Sono state distribuite complessivamente 110.353 razioni vitto (caffè, colazioni, cene con pane).

All'Ufficio di protezione della maternità e dell'infanzia al 31 agosto erano 370 i minorenni legalmente rappresentati dai tutori professionali (tutele singole o tutele assistite da consigli di famiglia). Nell'agosto diminuirono 8 minorenni (tutele singole vecchio stile e assistite da consigli di famiglia. Quindi al 31 agosto i minorenni legalmente rappresentati dai tutori d'ufficio ascendevano a 362. Inoltre al 31 agosto erano in pertrattazione 297 pratiche tutelari (333 minorenni) per l'assistenza delle madri nella loro funzione di tutrici (ar.t 181 C. C.). Minorenni non tutelati in semplice sorveglianza 248.

Al Nido San Giusto si ebbero 587 presenze, con una media giornaliera di 23 bambini. Al Nido Attilio Presel si ebbero 815 presenze, con una media giornaliera di 33 bambini. Nella Casa delle apprendiste si ebbero 372 presenze con una media giornaliera di 12 apprendiste. Al Refettorio materno si ebbero 616 presenze. Nel corso del mese furono distribuiti 616 pranzi. Alla mensa ex allievi il 31 agosto ricevevano il vitto 34 minorenni. Nel corso del mese furono distribuite 4887 razioni, cioè: 250 colazioni, 1784 pranzi e 1853 cene con pane.

Nella Colonia agricola della Toscana: ... minorenni. In allevamento presso famiglie private: 84 minorenni. Collocati presso Istituti locali e del Regno 114 minorenni.

Nella stazione per corrigendi e corrigende fermati per misure di P. S. si registrarono nel mese di agosto 92 presenze. Al pronto ricovero per minorenni durante il mese di agosto si ebbero 88 presenze.

Alla Pia Casa dei Poveri si registrò il seguente movimento: stato alla fine del mese di luglio, presenze 764; accolti nel mese di agosto, 5; dimesse nel mese di agosto, persone 8; stato presente: uomini 152, donne 211, fanciulli, 268, fanciulle 130. Numero complessivo dei ricoverati 761.

Nella stazione di mendicità 4493 presenze, con una media giornaliera di 161 persone.

Negli Alloggi popolari si ebbero le seguenti presenze: Alloggio popolare «Scipione de Sandrinelli» via Pondares: uomini 5984, con una media giornaliera di 193 persone. Alloggio «Gaspare Gozzi»: uomini 5033, donne 1761, assieme 6794, con una media giornaliera di 219 presenze.

"Sior Piero,, va in cerca di disgrazie

L'altra notte alla casa dei senza tetto sita al n. 12 di via dell'Ospedale, uno sconosciuto pretendeva a tutti i costi, nonostante l'ora tarda, che lo si lasciasse salire al terzo piano dell'edificio, ove si trova il reparto donne, affermando di voler salutare la propria moglie. Non volle udire le giuste ragioni esposte dagli addetti, i quali cercavano di fargli comprendere che a quell'ora era impossibile aderire al suo desiderio, essendo cosa contraria al regolamento e che se desiderava vedere la moglie potava ritornare il giorno seguente ad ora prescritta. Irritato per quel rifiuto il tizio ... un certo momento incominciava a ... piedi e a tempestar di pugni ... dello stabile. Allora il vice... dei vigili urbani Vittorio ... prestava servizio nell'in... casa, credette opportuno di ... er invitare il disturbatore ... ma il tizio, che a quanto ... va proprio in cerca di di... prese col vigile, investen... sorta di male parole. Fi... brigadiere gli applicò le ... tradusse, non senza diffi... issariato di p. s. del di... ore il bel tipo veniva identificato per Pietro Garimberti, di 50 anni, senza fissa dimora. Dopo un sommario interrogatorio egli veniva scortato alle carceri del Coroneo e deferito all'autorità giudiziaria.

Un quarto d'ora d'apprensione dopo una mangiata di funghi

Un po' di scompiglio vi fu ieri mattina nella famiglia Vusè, abitante in via Ruggero Manna N. 14, quando la signora Emilia Vusè, levatasi da letto, si lagnò di acuti dolori addominali.

Lo sgomento era dovuto al fatto che in quella famiglia s'eran mangiati copiosamente dei funghi e si pensò quindi subito che si trattasse d'avvelenamento, per cui non si frappose indugio ad avvertire d'urgenza la Guardia medica.

Il sanitario di turno fu in breve presso la sofferente, ma dopo una rapida visita, potè rassicurare i familiari della signora: No, i funghi non avevano colpa alcuna poichè non si trattava affatto di avvelenamento, ma di gastrite acuta. Se mai i funghi mangiati eran stati troppi, ma non erano velenosi.

Dopo il tranquillante responso, la signora, che tuttavia aveva bisogno di cure adatte, fu trasportata con l'autolettiga dell'istituzione all'Ospedale Regina Elena.

La carezza del parafango

Ieri nel pomeriggio, fatti vari acquisti, la casalinga Emilia Buchich, di 43 anni, abitante al N. 32 di via del Bosco, si dirigeva verso la sua abitazione. Percorreva il Corso Garibaldi dirigendosi in piazza Goldoni, quando, mentre attraversava la strada per proseguire sull'opposto marciapiede, veniva «sfiorata» ed atterrata da uno dei parafanghi anteriori dell'autovettura 3827 ... che si dirigeva in via Settefontane ... al cui sopraggiungere, nonostante i ripetuti segnali del conducente, s'era ... a troppo tardi, mentre il conducente non era stato capace di scansarla. ... una, che nella caduta aveva riportato una contusione escoriata alla destra ed al piede, veniva prontamente soccorsa dallo stesso conducente che adagiatala nella vettura, la portò all'Ospedale Regina Elena, i cui sanitari prestarono alla Buchich le cure ... dopo le quali, giudicata guaribile in una settimana salvo complicazioni, poteva rincasare.

Il pellegrinaggio dei dopolavoristi romani

Circa 300 dopolavoristi rappresentanti di quasi tutti i Dopolavoro di Roma e provincia si sono recati domenica scorsa al Cimitero di Redipuglia per sciogliere un rito di amore e di riconoscenza ai trentamila eroi della invitta III Armata che riposano nel Cimitero sacro al cuore di tutti gli italiani. Sulla tomba dell'Augusto Condottiero della III Armata è stata deposta una corona di quercia del Palatino. Dopo la cerimonia hanno spedito telegrammi di devozione a S. E. il Capo del Governo, all'on. Generale Achille Starace, a S. A. R. la Duchessa d'Aosta madre e dal Segretario federale dell'Urbe Nino D'Aroma.

Al rito patriottico ha presenziato il comm. Celso Maria Goratti, segretario generale degli Uffici Centrali dell'O. N. D., il quale, per designazione dell'on. Generale Achille Starace, è giunto da Roma per rappresentare l'Opera Nazionale Dopolavoro.

I dopolavoristi romani hanno, quindi, proseguito per Monfalcone, ove hanno visitato, ammirati, il Cantiere Navale e la Casa del Fascio.

Alle 19.32 sono giunti a Trieste accolti fraternamente dal dott. Sisinio Zuech, che rappresentava il Segretario federale dott. Carlo Perusino, dal cav. dott. Fenu, dal signor Rodolfo Demarmels e dal camerata Bruno Boico del Dopolavoro Provinciale di Trieste.

Ieri i dopolavoristi romani si sono recati alle Grotte di Postumia. Stamane faranno una visita alla Basilica di S. Giusto, alla cella di Oberdan ed alle opere che testimoniano lo sviluppo industriale e commerciale della nostra Trieste.

Alle ore 15 di oggi i graditissimi ospiti, che hanno manifestato la loro piena soddisfazione, proseguiranno per Venezia e rientreranno a Roma il 24. La comitiva è diretta dal camerata avv. Iginio Pinci, dirigente del Dopolavoro dell'Urbe, che presiede a tutto lo svolgimento della gita con cura entusiastica. Della comitiva fanno parte anche l'avv. Alfredo Pinci, il cav. Enrico Brancia, presidente del Dopolavoro del Governatorato di Roma, e il camerata Consorti Augusto dell'Ufficio stampa del Dopolavoro dell'Urbe.

Pubblicazioni musicali. Sono imminenti tre nuove pubblicazioni musicali del maestro concittadino G. Ballig su parole di d'Amù, a cura della Casa Editrice Musicale De Bernardi, di Genova, e precisamente: «Lui cerca e non trova» (fox-trott), «Amore a velocità» (One-step) e «Cabaret» (One-step).

Le opinioni dei cittadini e la statua

Un voto dei professionisti ed artisti

L'interesse vivissimo dei cittadini per il divisato collocamento della nota statua sopra la scalea di via Silvio Pellico, si manifesta con una valanga di lettere, che, con la miglior volontà, ci sarebbe impossibile riassumere anche in poche parole nel numero odierno. Alcune si esprimono a favore, altre contro la riesumazione della statua; parecchie toccano argomenti di fianco, sorti durante la discussione.

Vogliamo intanto tener conto del seguente voto, che il Comitato dei Sindacati professionisti e artisti presenterà al Podestà e che fa parte della relazione di una seduta comunicataci per la pubblicazione:

«Il Comitato ha esaminato il fatto riguardante la riesposizione della statua facente parte dell'ex monumento austriaco ed ha espresso, anche questa volta all'unanimità, il parere nettamente sfavorevole alla riapparizione in pubblico di una figura simbolica che risveglia nei triestini tristi ricordi».

Uno degli anziani dell'antico partito nazionale, l'egregio comm. Oscarre Ravasini, ci manda la seguente lettera:

«A pagina 95 del libro «Toponomastica stradale», alla voce «Piazza della Libertà», io scrivevo fra altro:

«Chi dirigeva in quel tempo (R. Tominz) i giardini del Comune, ebbe la felice idea di far crescere in quello spiazzo alte piante, di modo che passando dai quattro lati del giardino, nessuno s'accorgesse del monumento».

Ora io posso dire che dal 1889 al 1918 non entrai mai in quel giardino, per non vedere quell'odioso simbolo, e certo ora non desidererei vedere collocata neanche una parte di quel monumento.

Non distruggere; forse ammetterei di formare in sito recondito del museo un gruppo dei monumenti Massimiliano, Elisabetta, questo in discussione, la famosa targa che il commissario imperiale aveva messo sul monumento Rossetti, ed altri rimasugli del passato. Non però decorare con quei rimasugli le nostre contrade».

Il dott. Alberto Minas, membro egli pure della maggioranza nazionale del passato Consiglio, espone le sue idee col consueto felicissimo acume:

«Bella la discussione sul trasporto della statua sul colle di Montuzza! Per conto mio, giacchè lavoriamo in economia e robivecchi, la lascerei un po' più sotto, al Monte di Pietà, risparmiando le spese d'innalzamento ed il pericolo che vada rotta. Pensi ognuno come crede. Io rispetto l'opinione di tutti, ed espongo solamente la mia. Trovo che nella storia di Trieste contemporanea, vi fu un alito di poesia che ogni città può invidiarci: l'irredentismo.

Chi lo praticava sapeva benissimo due cose: che rinunciandovi, sarebbe a suo tempo vissuto meglio e più tranquillo sotto il dominio austriaco, e che raggiungendo l'ideale sognato, c'era tutto da guadagnare dal lato del sentimento. La speculazione materiale esulava dall'animo suo.

Si cercava la Patria, si volevano i fratelli, sacrificando volentieri all'idea i retroterra più o meno pingui.

Questo fu il nostro idealismo, il soffio di poesia del nostro irredentismo. Lo sappiamo tutti e ne siamo fieri.

Ora invece, a ideale raggiunto, dovremmo metterci a commerciare in statue politiche usate, iniziando un mercato coperto (il primo del genere) in cui il gesto utilitario venga ammantato da ragionamenti convoluti, tendenti a dimostrare alle differenti coscienze che l'Austria non esiste più, almeno da queste parti, che il braccio della statua ha atteggiamenti patriottici d'ambo i sessi, che un pezzo di bronzo non muta la situazione politica, e simili giocarelli cerebrali che fanno pietà.

Questi accomodamenti dell'animo, mi ricordano il vecchio aneddoto di quel marito che avendo sorpresa la moglie in flagrante, non uccise nè lei, nè l'amante, ma si limitò a vendere il divano su cui li aveva trovati in conversazione troppo amichevole. Filosofia della vita.

Così noi ed anche peggio. L'insulto di quella statua lo abbiamo sentito in pieno. L'abbiamo vista, senza guardarla, per un trentennio, ed ora che incominciavamo a dimenticarla, andiamo a prenderla alle ragnatele del magazzino per metterla bene in vita, poichè vale milianta e più lire! Almeno quel povero marito, vendendo il divano, ci ha rimesso del suo, mentre noi si violerebbe il sentimento, facendo un buon affare in bronzo usato! Ogni cittadino cosciente, passando davanti a quella statua, la vedrebbe con l'anima nella sua funzione originaria e per essere contento dell'affare, dovrebbe avere la faccia ancor più bronzea di lei.

Non sono uno storico e non me la sento di rompermi la testa per giudicare i nostri antenati, scrutandone gli animi, onde apprendere se essi si sono dati all'Austria con entusiasmo, o per forza di cose, scegliendo fra i mali, il minore. Ciò è indifferente, e sono anzi più superbo se arrivo a convincermi che l'irrendentismo fu di marca nostra, anzichè di quei messeri. Sono però sicuro che gli ideatori di quel monumento si infischiavano dei nostri antenati e delle loro disposizioni d'animo, almeno tanto quanto me ne infischio io.

Essi vollero fare uno sfregio all'irredentismo e nulla più. Uno sfregio gravissimo di cui noi sentiamo tutto il veleno, fremendo in un silenzio che tentammo di rompere con alcuni petardi.

Tutte queste sofferenze dovremmo ora dimenticarle per pochi baiocchi di valore intrinseco, dando occasione agli ideatori del monumento, che ce le procurarono, e che saranno in parte ancor vivi e d'animo non mutato, se allora furono sinceri, di andare ad ammirare in estasi i resti commerciabili della loro generosa iniziativa verso la intera città!

Credo che l'anima austriaca di questa bella figliola prodiga, troverebbe che la nostra è più da mercanti che da idealisti, facendoci torto postumo, come i fatti hanno largamente dimostrato».

E per oggi ci sembra che queste due lettere bastino.

Latteria distrutta da un incendio

Un bimbo muore tra le fiamme

CAPRIVA, 21

Oggi, subito dopo il tocco, un violento incendio si è sviluppato nei piani soprastanti i locali adibiti a latteria turnaria, investendo in breve tempo il vicino fienile e i locali ad uso magazzino con una vasta tettoia, di proprietà del signor Russian Carlantonio. Il forte vento di scirocco ha fortemente ostacolato il pronto intervento dei primi volonterosi che, capeggiati dal caposezione della Croce Verde signor Callisto Tirel, si diedero subito all'opera di spegnimento ed a portare in luogo sicuro i macchinari della latteria, un quantitativo di oltre 150 forme da 5 e 10 kg. di formaggio, la cassa contenente circa 700 lire e il mobilio. Mentre le fiamme tutto avvolgevano in una densa colonna di fumo, giungevano sul posto, chiamati d'urgenza, i vigili al fuoco di Gorizia con un carro di campagna ed una motopompa.

Le operazioni di spegnimento e di sgombero, allo scopo di circoscrivere l'incendio ai locali sovrastanti la latteria, divennero febbrili, quando, passati alcuni istanti di dolorosa attesa, si incominciarono a nutrire serie apprensioni sulla sorte toccata a un bambino Gino Russian, di Ottone, di 4 anni, nipote del proprietario dello stabile, che fino a pochi momenti prima dello scoppio dell'incendio era stato visto aggirarsi proprio sul poggiolo interno del fienile distrutto ormai dalle fiamme.

Sul luogo si sono recati subito il Podestà barone Codelli col vice Podestà signor Grion, il segretario politico di Capriva, signor Altieri, e il brigadiere comandante la stazione dei RR. CC., che, date le prime disposizioni per l'immediata circoscrizione dell'incendio, hanno assunto i rilievi di legge.

In proposito il nostro corrispondente da Gorizia ci comunica i seguenti particolari:

All'arrivo dei vigili tutto il locale era già invaso dalle fiamme che si sprigionavano dalle finestre, e il tetto era ormai crollato. Il comandante ing. Del Neri, informato tosto della possibilità che il piccolo Russian fosse nello stabile in fiamme faceva alzare rapidamente due scale per penetrare attraverso le finestre che danno sulla strada, nell'interno del locale dove infuriava il fuoco per sincerarsi se il bambino si trovasse colà. Così, mentre stavano facendosi strada nell'interno del braciere, i pompieri messi in azione due forti getti di acqua, provvidero contemporaneamente a isolare l'incendio che minacciava gli stabili ai due fianchi. L'opera energica valse subito a circoscrivere il fuoco e i bravi vigili fecero ogni sforzo per completare la loro ricognizione al piano incendiato. Ma mentre l'opera di sgombero si effettuava rapida e decisa, quando ormai si aveva ragione di sperare che il bimbo fosse riuscito a scappare per la campagna, fra le macerie del tetto crollato i pompieri rinvenivano i resti del povero bimbo ormai carbonizzati. Evidentemente il poverino colto d'asfissia, fin dal primo momento, non potendo scorgere, attraverso il fumo, la porta che era aperta, si era rifugiato in un angolo estremo del locale e non potè rispondere neppure alla chiamata angosciosa dei primi accorsi ed aveva trovato così orribile morte.

La sua tragica fine ha suscitato in tutto il paese e nel circondario penosissima impressione. I pompieri ricomposero pietosamente i miseri resti che furono ricoperti con un lenzuolo, in attesa della Commissione giudiziaria per i necessari accertamenti di legge. Sul posto prestavano servizio d'ordine i CC. RR. prontamente accorsi e le guardie comunali.

Compiute le necessarie demolizioni e la faticosa opera di sgombero, i bravi vigili al fuoco, alle 17, ritornarono a Gorizia.

Investito dal treno a un passaggio a livello muore poco dopo all'Ospedale

Ieri nel pomeriggio alcuni contadini di Aurisina che si recavano alle loro case dopo aver vendemmiato nelle vicine campagne, rinvenivano al bivio di Aurisina steso al suolo a ridosso del binario ferroviario, uno sconosciuto dall'apparente età di 40 anni il quale presentava gravissime ferite in varie parti del corpo e perdeva copiosamente sangue. Vinto il primo momento di raccapriccio i presenti si avvicinavano al ferito per prestargli soccorso e constatavano che il disgraziato aveva una gamba sfracellata. Al momento, poichè egli giaceva immobile, ritennero che fosse morto, ma accortisi poi che era soltanto svenuto, s'effrettavano a toglierlo dalla pericolosa situazione, poichè poteva passare da un momento all'altro qualche convoglio ferroviario, e cercavano di praticargli delle strette fasciature alfine di frenare la copiosa emorragia. Nel frattempo uno di essi, raggiunto un vicino posto telefonico faceva telefonare alla Guardia medica, donde giungeva poco dopo sul posto un sanitario dell'istituzione, il quale constatato che il poveretto, oltre alle gravi ferite riportate, aveva perduto una enorme quantità di sangue, lo giudicò in condizioni gravissime e lo fece trasportare con l'autolettiga della benemerita istituzione, all'Ospedale Regina Elena. Colà i sanitari gli riscontravano l'amputazione traumatica dell'arto inferiore destro e gravi contusioni in varie parti del corpo percui dopo avergli prodigate le cure d'urgenza lo facevano accogliere con prognosi riservatissima nel reparto chirurgico di turno.

L'identificazione del disgraziato, in un primo momento parve difficile sia perchè egli era in condizioni tali da non poter parlare, sia perchè non aveva indosso alcun documento che potesse servire allo scopo. Ma mezz'ora dopo alla astanteria del pio luogo si presentavano due contadini, abitanti ad Aurisina, i quali, venuti a conoscere il fatto e sospettando trattarsi di un loro compagno, chiedevano di poter vedere il ferito. Furono tosto ammessi alla sua presenza e infatti riconoscevano nel disgraziato il manovale Carlo Cociancich, di 36 anni, abitante ad Aurisina. Il Cociancich, senza alcun dubbio doveva essere rimasto vittima di un accidente. Evidentemente, stando anche alle informazioni date da coloro che avevano riconosciuto il Cociancich, recatosi ieri mattina per tempo a vendemmiare assieme ad alcuni compagni nel podere di un conoscente, s'intratteneva colà sino alle 16 ora in cui, a causa anche del cattivo tempo, si dirigeva nella sua casetta portando seco un cesto pieno di uva che gli era stato regalato. Dopo una mezz'ora di cammino, giunto al bivio, si affrettava ad attraversare il passaggio a livello. Carico del pesante cesto forse non s'era preso la briga di guardare se sopraggiungeva qualche convoglio ferroviario poichè avrà pensato che in tal caso ne avrebbe udito seppur lontano, il sordo fragore; o forse avrà voluto anche accertarsene ma probabilmente il cesto che portava gli avrà tolto in parte la visuale e quindi non avendo udito il rombo del treno, che forse si confondeva col violento soffiar della bora, attraversava il binario esponendosi ignaro al tremendo pericolo.

Il disgraziato, le cui condizioni, come s'è detto, erano gravissime, verso le 19.40, nonostante le cure più amorose dei sanitari, decedeva senza aver ripreso i sensi.

Mentre allatta il suo bimbo è colpito alla testa da un pezzo d'intonaco

Dovendo recarsi a far visita alla suocera che abita al n. 5 di via Rigutti, la casalinga Serafina Petz, di 31 anni, abitante in via Leone Fortis, uscì verso le 15 di ieri di casa tenendo fra le braccia una sua creaturina di pochi mesi. Giunta nell'abitazione della suocera, la Petz stava per dare il latte al suo bimbetto, allorchè fu colpita alla testa da alcuni pezzi d'intonaco staccatisi dal soffitto, che le produssero una ferita lacero-contusa al vertice del capo e leggere contusioni al dorso. La creaturina non riportò alcuna lesione. Poco dopo la donna si recò all'Ospedale

Il giro degli schiaffi e la risposta a colpi d'ombrello

Il trentenne Carlo Verzegnassi, abitante al N. 8 di via Molin a vapore, irritatissimo perchè sua moglie, occupata nella Manifattura tabacchi al Puntofranco Vittorio Emanuele III, era stata il giorno prima schiaffeggiata ingiustamente per futili motivi da una compagna di lavoro, si recava ieri nel pomeriggio verso le 17.30 al Puntofranco ad attendere l'uscita della schiaffeggiatrice per chiederle spiegazioni del gesto compiuto e, se mai restituirle lo schiaffo dato alla di lui moglie. Dopo alcuni minuti di attesa, scorta la donna avvicinarsi in compagnia di un'amica, il Verzegnassi l'affrontava e rivoltele alcune domande, alle quali la donna non seppe rispondere, le assestava un potente schiaffo alla guancia destra dicendo:

— La ciapi! questo xe da mia moglie.

Ma aveva appena terminata la frase, allorchè l'altra donna, prendendo le difese della schiaffeggiata, si avventò contro lo schiaffeggiatore, assestandogli un paio di tremendi colpi alla testa col manico dell'ombrello e tosto ambedue si dileguavano.

Il Verzegnassi, stordito e contuso, si recava poco dopo all'Ospedale Regina Elena, il cui sanitario di turno alla astanteria gli riscontrava una vasta ferita contusa alla regione parietale sinistra e una forte contusione alla regione anteriore della mandibola destra. Medicato e giudicato guaribile in una decina di giorni, salvo complicazioni, il malcapitato poteva quindi rincasare.

Giocando si frattura una clavicola

La bambina Lidia Raffaelli, di 2 anni, abitante al n. 28 di via S. Giusto, giocava ieri mattina nel corridoio della sua abitazione allorchè, accidentalmente incespicata nell'orlo di un tappeto, ruzzolava a terra. Soccorsa dai genitori, la poverina, che aveva riportato nella caduta la frattura della clavicola destra, veniva accompagnata piangente e dolorante all'Ospedale Regina Elena, ove i sanitari, dopo averle prodigate le prime cure, la facevano accogliere nel reparto chirurgico di turno.

La mano tra il muro ed il timone

Ieri nel pomeriggio alle 16, l'apprendista Carlo Centazzo, di 15 anni, abitante in via Malcanton n. 15, era intento a riporre un carretto in un magazzino di via della Tesa n. 24, quando, camminando a ritroso, restò preso con la mano destra fra il muro di cinta del magazzino e il timone del veicolo, in modo da riportare una forte contusione al dito mignolo. Abbandonato momentaneamente il lavoro che era stato incaricato di eseguire, il Centazzo si recò all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno lo medicò.

Il presidente della Banca spalatina ferito gravemente da uno squilibrato

SPALATO, 21

Un grave fatto di sangue, che agitò e commosse vivamente la città e specie la colonia italiana, per poco non costò la vita ad uno dei suoi migliori esponenti, il cav. uff. Doimo Savo, capo dell'omonima e cospicua casa in ferramenta, consigliere delegato dell'Azienda di Spalato della S. A. Cemento Portland dell'Adriatico in Bergamo e presidente della Banca Commerciale Spalatina.

La fulminea tragedia

Da molti anni la Banca suaccennata manteneva rapporti d'affari con l'oreficeria G. B. Valle, ora di proprietà dei fratelli Giovanni e Mario Valle. Quando, circa 20 anni fa, il padre di questi, spinto da una passione amorosa, era fuggito dalla città, asportando una parte notevole dell'inventario e lasciando la ditta e la famiglia in gravi imbarazzi, la Banca Commerciale Spalatina, anche allora presieduta dal sig. Doimo Savo, era intervenuta nell'interesse dei figli, odierni proprietari, appena usciti di minorità, i quali, col di lei aiuto, poterono assestare le condizioni della azienda, ripristinarne l'attività e conservare perfino la proprietà immobiliare del negozio ove la ditta aveva sede. Da allora la ditta funzionò con discreti risultati, attraversando anche periodi di vera prosperità. In questi ultimi tempi però, parte forse per il tenore di vita dei proprietari e parte per la crisi generale, l'azienda dei Valle cominciò a versare nuovamente in strettezze.

La Banca Commerciale Spalatina, creditrice di qualche centinaio di migliaia di dinari, aveva convocato per questa mattina alle 10, nella propria sede di ufficio, i debitori, nell'intento di trovare un modo di fronteggiare la situazione. Alla riunione, oltre ad altri direttori e funzionari della Banca, intervenne, presiedendola, anche il signor Doimo Savo.

Si era appena iniziata una trattazione calmissima, ridettente momenti di natura precipuamente tecnica e contabile, senza che il Savo avesse avuto ancora occasione, non pur di esternare un qualche punto di vista o atteggiamento che avesse potuto sinistramente indisporre i debitori; ma nemmeno di proferire parola, quando d'improvviso il più giovane dei fratelli Valle, il Mario, estratta una rivoltella, sparava un colpo contro il Savo, colpendolo alla regione destra del collo e quindi volta l'arma contro sè stesso, si sparava alla testa. Pochi istanti dopo spirava.

La figura del ferito

Seguì una scena di scompiglio facilmente immaginabile. Il ferito, tosto soccorso dai presenti, veniva poco dopo accolto nel sanatorio del dott. Racich, il quale constatò che il proiettile era penetrato nel collo a pochi millimetri di distanza da punti vitali. Fortunatamente le condizioni del sig. Doimo Savo, il quale, a malgrado della sua età di 73 anni gode di una non comune vigoria fisica, non sono gravi. Essendo però il proiettile rimasto nella ferita, non sono escluse successive complicazioni. Il dott. Racich, valoroso medico e ora Podestà di Spalato, ritenne opportuno, per consultazione e per un eventuale intervento operatorio, di chiamare d'urgenza l'illustre chirurgo prof. Oliani di Trieste, il quale è tosto partito in automobile alla volta di Spalato.

Il sig. Doimo Savo, nostro ottimo connazionale e sempre solerte e benemerito in ogni campo di attività patriottica, specie nel campo culturale e scolastico, è persona generalmente amata e apprezzata per la sua grande bontà d'animo, la sua rettitudine e la sua generosità. A malgrado delle sue molteplici attività, trovava tempo e modo di occuparsi anche di studi di archeologia, numismatica e storia dalmata, realizzando e possedendo delle collezioni che eccedono forse l'importanza di semplici raccolte private.

Non è possibile in nessun modo, non pur giustificare, ma nemmeno spiegare con criteri normali, il folle atto di violenza del Valle, le di cui cause devono quindi andar riferite a squilibrate condizioni psichiche.

Nellanno 1922, in vase al Trattato di Rapallo, entrambi i fratelli Valle avevano optato per la cittadinanza italiana. Da circa due anni però, Mario Valle aveva chiesto e ottenuto di assumere la cittadinanza jugoslava, a quanto diceva, perchè, come cittadino estero, non gli era possibile ottenere il permesso di porto d'armi per la caccia, della quale, come in genere del maneggio di armi da fuoco, era appassionatissimo. Tali circostanze, che tradiscono l'indole della persona, giovano forse a gettare qualche luce sulle disposizioni che lo condussero all'odierno insano atto sanguinario.

Un bimbo trangugia pastiglie di chinino scambiandole per confetti

Michele Brunetti, un vispo bimbetto di 3 anni, abitante al n. 19 di Corso Garibaldi, approfittando di un momento in cui la madre non poteva sorvegliarlo, perchè occupata nelle faccende domestiche, si avvicinava ieri nel pomeriggio a un cassettone, nella cucina, e impossessatosi di un tubetto di chinino, toltone il turacciolo, si versava nelle manine le pastiglie che credeva confetti, se le cacciò una per volta in bocca, inghiottendole. La madre, insospettita del lungo silenzio in cui si manteneva il suo bimbo, recatasi in cucina scorgeva il piccolo Michele mentre succhiava l'ultima pastiglia. Prontamente il piccino veniva portato all'ospedale Regina Elena, i cui medici dopo avergli prodigate le prime cure, lo facevano accogliere nel reparto di turno, giudicandolo guaribile in una settimana.

Quattro settimane d'ospedale per lo scatto di una manovella

Il motorista Angelo Bortoletto, di 31 anni, abitante a Meolo in quel di Venezia, lavorava nel pomeriggio di ieri per conto dell'Impresa Simonato a bordo di una draga ormeggiata alla foce del Risano, a Capodistria. D'un tratto, mentre stava mettendo in moto un verricello, gli sfuggiva accidentalmente di mano la manovella, la quale lo investiva violentemente alla faccia in modo da produrgli una vasta ferita contusa al mento, nonchè perdita di sangue dall'orecchio sinistro, con lesione ossea. Soccorso dal fratello, che gli prodigava le prime cure, il Bortoletto venne poi accompagnato con una automobile al nostro Ospedale Regina Elena, ove i sanitari, dopo avergli prestate le ulteriori cure, lo facevano accogliere nel primo reparto chirurgico. Guarirà, secondo la prognosi, in tre o quattro settimane, salvo complicazioni.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Dal Patronato sezionale della Scuola C. Stuparich lire 500 pro Colonie feriali fasciste e lire 500 pro C. R. Balilla E. Toti (gruppo beneficenza).

Per onorare la memoria del dott. Romolo Liebman, dal senatore conte Segrè Sartorio lire 50 pro Italia Redenta; da Lizzy e Pietro Smolensky lire 30 pro Congr. di Carità; dalla dott. Maria Scrivanich lire 20, da Alfredo Liebman lire 15 pro Guardia Medica; da Clelia e dott. Umberto Mestron lire 25 pro Ass. Medica; da Ermanno e Rita Goldfrucht lire 25 pro Patronato femm. Ebraico; dal dott. Horniker lire 25, dal dott. Guido Freiberger lire 25 pro Ass. Medica (fondo vedove ed orfani); dal dott. Emilio Mayer lire 20 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Carlo Corsi lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Anita e prof. dott. Piero Gall lire 30 pro Ass. Medica (vedove ed orfani); dalla Soc. di Scherma di lire 50 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del dott. Romolo Liebman, da Cecchina e Emilio Comisso lire 30, da Marcella e prof. Arturo Castiglioni lire 200, dal prof. dott. Massimiliano Gortan lire 20 pro Ass. Medica Triestina (vedove ed orfani); dall'avv. Camillo Ara lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del cap. prof. Nicolò G. Zar, da: G. Gerolami lire 25, Vaccari N. lire 5, Dalla Chiusa Noemi lire 5, Marchesi Nina lire 5, Schiavon A. lire 5, Petrina A. lire 5, Saveri Diego lire 5, in tutto lire 55 pro Congr. di Carità; dott. Jarach lire 15, Giannini G. lire 10, Milleri de G. lire 15, Valpotti A. lire 10, Berger dott. A. lire 10, Vittori R. lire 10, Ferluga A. lire 10, Miazzi B. lire 10, Tarabochia M. lire 5, Forti Carlo lire 5, Della Zotta G. lire 5, Zanier Carlo lire 5, Urbiha Vittorio lire 5, Loik Arrigo lire 5, Nordio A. lire 5, Babudieri A. lire 3, Franellich M. lire 10, Riva Lucia lire 5, in tutto lire 143 pro Guardia Medica; Rodinis cap. Carlo lire 20, Zarli cav. Oscarre lire 10, Gentille G. lire 5, Simani Adamo lire 10, Mandich dott. Piero lire 10, Mandich Antonio lire 10, Businelli Armando lire 5, Zaccaria G. lire 2, in tutto lire 52 pro Asilo Rittmeyer; Ortolani Aldo lire 5 pro O. N. Balilla; Giunti Carlo lire 10 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Roberto Cosulich lire 15 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del collega Mario Tomicich, da: G. B. Piccinini lire 10, L. Falco lire 10, A. Vicentini lire 10, I. Violin lire 5, G. Mizia lire 10, G. Comelli lire 5, A. Penco lire 5, C. Salvatori lire 5, M. Salmassi lire 5, O. Barbettani lire 5, G. Martinelli lire 5, L. Celeste lire 5, A. Sirsen lire 5, L. Pellizer lire 5, A. de Vora lire 5, E. Juch lire 5, G. Pozzari lire 5, D. Ferluga lire 20, G. Marchi lire 5, G. de Zadro lire 5, M. Roselli lire 10, G. Cesani lire 10, R. Visalberghi lire 10, A. Bisiani lire 5, A. Romito lire 5, V. Partel lire 10, M. Persoglia lire 5, E. Fischer lire 5, G. Filini lire 20, P. Dreossi lire 5, E. Benigni lire 5, V. Saranz lire 5, G. Rocco lire 5, G. Pellarini lire 5, I. Miller lire 5, E. Spanghero lire 5, G. Fogar lire 5, A. Pisciutta lire 5, A. Poli lire 5, C. Rigutti lire 5, A. Vezil lire 5, L. Zolia lire 10, D. Giadrossich lire 5, A. Franzutti lire 5, in tutto lire 295 pro Guardia Medica; G. Faragona lire 5, M. Surez lire 10, A. Destradi lire 10 pro Congr. di Carità di Monfalcone.

Per onorare la memoria di Mario Tomicich, dal comm. Augusto Cosulich lire 50, dal cav. uff. Antonio Tedeschi lire 30, dal cav. Arturo Uberti lire 30, dal dott. Oscar Bradaschia lire 30, da Giuseppe Mattiussi lire 15, da Riccardo Pollio lire 15 pro Congr. di Carità; da Virginia Ascoli lire 15 pro Fascio Femminile.

Per onorare la memoria di Mario Tomicich, da Giovanni Canz lire 50 pro Guardia Medica; dalla famiglia E. Rocco lire 25 pro Congr. di Carità (accattonaggio); dalla famiglia Umberto Pross lire 25 pro Congr. di Carità; dalle famiglie Roselli-Passler lire 50, da Guglielmo Chiste lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Mario Tomicich, dalla famiglia Silvia Benussi lire 25, dalla famiglia Parola lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del comm. Attilio Bisio, da Irene ved. d'Osmo lire 25 pro Ricreatorio di Villa Opicina.

Per onorare la memoria di G. A. Leban, da Giacomo e Bice Petronio lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del prof. Luis Pfurtscheller, da Eugenia e Walter Metzner lire 100 pro Soc. di beneficenza della Colonia Austriaca; da Giuseppe Spitz lire 20, da Federica Gruber lire 10 pro Congr. di Carità; da Pietro e Marianna Cognevich lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Luigi Pfurtscheller, dagli avv. Gian Luigi Gallo e Guido Gius lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria dell'adorato indimenticabile Mario Brunetti, dalla moglie e i figli lire 50 pro Asilo Gentilomo e lire 50 pro Ospedale Israelitico.

Per onorare la memoria di Anna ved. Brosch, nel IV anniversario della morte, dalla figlia Alberta Braumüller e genero lire 30 pro Guardia Medica; dalla figlia Maria lire 50 pro Chiesa Immacolato Cuore di Maria.

In ricorrenza del 20 settembre, da Nina e Riccardo Jaffé lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Dalla direzione e dagli impiegati delle Aziende Comunali elettricità, gas e acqua lire 100 pro O. N. Balilla (contributo per settembre).

Dal personale della ditta Oehler e C. lire 250 pro Congr. di Carità e lire 200 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Dal Credito Italiano lire 200, da Romano Vitas lire 50 pro Congr. di Carità (accattonaggio).

Da zia Linda lire 35 pro Scuola di Roiano (scolari poveri).

Per onorare la memoria della bambina Lidia Samani, da Giuseppe Serli lire 20 pro Fondo filantropico della cassa coop. di prot. fra il personale della B. C. T.

Per onorare la memoria di Alvise Rismondo, da Nerina, Gina, Pina ed Ada, amiche della figlia Maria lire 70 pro Scuola F. Carniel (scolari poveri); da Ofelia Murat lire 10 pro Congr. di Carità; da Pia ed avv. Oscar Staffieri lire 20, da Silvia e dott. Silvio Quarantotto lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Due arrestati per vandalismi

Da qualche tempo veniva constatato che lungo le strade statali e specie nel tratto Trieste-Sistiana, si commettevano durante le ore della notte atti di vandalismo e danneggiamenti alle piantagioni, aiuole e ad altre opere della strada.

Del fatto vennero avvertiti, perchè svolgessero particolare azione di vigilanza, il reparto della Milizia della Strada ed i carabinieri. Ieri sera alle 21.30 circa, il vice-brigadiere dei carabinieri Sebastiano Marotta, e il carabiniere Capovilla, della stazione di Miramare, sorpresero due individui mentre erano intenti alla distruzione ed al deturpamento delle piante lungo la «Costiera». I due tizi, tosto acciuffati, furono identificati per Giorgio Avogadro, commesso di negozio, abitante al Rione del Re N. 339, e Oreste Stelzer, macellaio, abitante in via Chiadino in Monte N. 179.

Dopo essere stati interrogati dal comandante la stazione dei CC. RR. di Miramare maresciallo Barca, i due sono stati tradotti al Coroneo e deferiti all'autorità giudiziaria. Il danno arrecato dai due vandali ascende a circa 1700 lire.

IMMINENTE

Un capolavoro di passione drammatica in una vicenda emotiva e fastosa:

Fra Diavolo

Sonoro, cantato e parlato in italiano. - Direzione artistica di **Mario Bonnard** - Protagonista il tenore **Tino Pattiera** del «Metropolitan» di New - York.

ALL'EXCELSIOR

Sensibilità

Purezza

Selettività

Potenza

Un accordo di perfezioni sono da tutti giudicati gli apparecchi

Clarion

AGENTE ESCLUSIVO

RICCARDO BAXA

TRIESTE, Piazza Goldoni 11

Una azienda senza «réclame» è come una ...

ASTERISCHI

Equinozio

Una pioggia temporalesca, con lampi e tuoni, seguita da un'immediata reazione della bora con precipizio della temperatura fino a 10 centigradi, ha segnato nel modo più tradizionale possibile la crisi dell'equinozio. Se non fossimo in autunno già da tre settimane, diremmo che l'estate è liquidata definitivamente. Ciò non toglie che fino a ieri, benchè francamente autunnale, la stagione ancora si chiamava estate. E di solito, si aspetta proprio l'equinozio per fare il bilancio del caldo che c'è stato. Quest'anno ce n'è stato molto: quattro giornate sopra i 30 gradi già nel mese di giugno, con una massima di 33.7 l'ultimo giorno del mese; altre quattro in luglio, ma senza superare i 31 centigradi; e di nuovo quattro giornate in agosto, con una massima di 33.8 il giorno 5: e fu la temperatura più alta dell'anno. Quei caldi, quei soli sono già molto lontani. L'autunno giunse precoce e dalla fine d'agosto grandi calori estivi non s'ebbero più. Dai primi di settembre si esce quasi sempre in soprabito. E siamo ormai perfino stufi di vedere le signore in pelliccia. L'equinozio, come cambiamento di stagione, non è stato quest'anno che una formalità. Tuttavia ha voluto fare il suo fracasso: fracasso che purtroppo, in questo mese burrascoso, non aveva in sè nulla di nuovo, per quanto la temperatura di ieri sia la più bassa che abbiamo toccato dallo scorso aprile in poi.

Per gli amatori del bel canto

Dare a ciascuno la possibilità di studiare seriamente il canto con modesta spesa per aumentare la propria coltura, come si studia una lingua straniera, per amore dell'arte, come si frequentano i concerti del Sindacato e dell'Università del popolo: ecco il nobile scopo con cui Roberto Catolla tenne l'anno scorso alla Scuola di Teatro «Giacomo Puccini» un corso di lezioni di canto e teoria, ch'ebbe subito magnifico successo. Perciò il suddetto corso si riaprirà anche quest'anno al primo ottobre con l'aggiunta di una nuova sezione.

L'istruzione impartita individualmente rende quanto mai raccomandabile la seria iniziativa. Le iscrizioni sono aperte da oggi fino a tutto settembre; informazioni dalle 11 alle 13 e dalle 18 alle 19 alla sede della Scuola, via Crispi 39, terzo.

A proposito di curiotà femminili

Perchè dunque le donne scendono dal tram nel senso inverso alla corsa? «La causa è una — ci scrive un lettore degli Asterischi — una sola, ma così semplice e così chiara ed è appunto per questo che non è tanto manifesta: La paura! Sissignori, non è che paura. La donna che non ha paura scende spigliatamente, dopo di essersi afferrata alla sbarra con la mano sinistra e tocca terra in posizione giusta, talvolta con elegante scatto ginnastico. Invece la donna che è poco sicura di sè, che teme per la propria incolumità e che soprattutto ignora le più elementari leggi fisiche, scenderà tenendosi con la destra, che secondo lei le offre maggior affidamento e sicurezza. Si tiene con la destra perchè è prudente, perchè crede che con la sinistra non possa tenersi bene. Ne consegue che tocca terra voltando le spalle alla parte anteriore della vettura, facendosi provare quel brivido al quale giustamente alludi. Il rimedio? Semplicissimo, anche questo. Siccome non si può tenere una conferenza delucidativa a ogni donna o uomo che sta per scendere dal tram, basterebbe che questi cambiasse la mano. I passeggeri sarebbero «costretti» a scendere in posizione giusta, tenendosi con la destra e molte disgrazie sarebbero evitate. Ho visto che in molte altre città, il tram corre sul binario sinistro, ciò che per i passeggeri è molto più pratico e più comodo, appunto perchè tanto nello scendere che nel salire viene fatto di usare la mano destra. *Un osservatore*»

A conclusioni analoghe, ma per via più complicata e con tono saccente, giunge il signor «Carrùcola», che accompagna la lettera con disegno allegorico raffigurante appunto una carrùcola che sta sollevando un secchiello di sale («sale sapiente» evidentemente). «Premesso - egli dice - che la donna non si spiega la legge fisica sui corpi in corsa, essa si spiega erroneamente invece il salto degli uomini dal tram in corsa con la libertà dei movimenti derivati dai calzoni e pensa di poter imitare l'uomo quando il tram va lentamente. E cade! Perchè? Perchè non ha osservato la posizione che prende l'uomo per spiccare il salto. L'uomo si afferra al tram con la mano sinistra. Osservate le donne. Quasi tutte si afferrano con la destra perchè o nella mano sinistra o sotto al braccio sinistro tengono la borsetta. Afferrandosi con la destra (le porte del tram sono sempre a destra rispetto la corsa) — salvo ad essere molto agili, pratiche e pronte — il corpo deve necessariamente spingersi in avanti rispetto al punto afferrato dalla destra, quindi girare di quel quarto di giro sufficiente perchè mettendo il piede a terra, si renda impossibile fare quei due o tre passi (a seconda della velocità del vagone) in linea parallela al tram, passi che devono arrestare la spinta impressa dal veicolo in corsa. Oltre al fatto della borsetta un'altra ragione è che la donna non si ritiene sicura della forza della mano sinistra».

Che l'«Osservatore» e «Carrùcola» abbiano ragione? Fatta una rapida inchiesta tra le nostre impiegate e collaboratrici, ci è risultato di sì.

L'ora universale

«Scusi, che ora è? E' una domanda assai logica e ancor più frequente, alla quale può rispondere magari senza garanzia di esattezza, chiunque sia in possesso di una cipolla di qualunque calibro, munita di un quadrante e di lancette. Ma se uno vi domandasse: «Scusi, che ora è... in Mesopotamia?», cosa potreste rispondergli là per là? Ebbene ieri c'è stata una massa di gente che si è posta la domanda, riferendola anche a più lontani e selvaggi Paesi, e ha trovato modo di rispondervi con esattezza. Qualche nuovo miracolo della scienza? La comparsa di qualche stregone che sente a distanza l'ora di New-York e l'ora di Mosca? No, semplicemente una trovata di Ferdinando Cavallar, che ha appeso al muro «coram populo», in via San Lazzaro, un grande «orologio universale» di sua costruzione: una maniglia affidata alla pubblica manovra per regolarsi con l'ora locale ed ecco che sul vasto quadrante colorato potete leggere l'ora corrispondente di quella parte del mondo che più vi sta a cuore. Con tutta la bora e la pioggia che schiaffeggiavano spietatamente i passanti, l'orologio universale ha raccolto ieri grandi folle di osservatori e gran messe di commenti. Non sono mancati al consulto specialmente i radioamatori... a molte valvole.

— Bulo! — ha commentato un bello spirito. — Su sto quadrante te trovi tute le ore imaginabili: no manca... che quela de andar a l'inferno!...

I «globe-trotters»

Credevamo veramente che la mania di fare il giro del mondo a piedi fosse oramai finita. Invece no. Appunto l'altra sera, in un caffè del centro, scorgemmo un globe-trotter aggirarsi tra i tavoli offrendo a destra ed a sinistra delle cartoline.

Eppure è un fatto. Avete mai visto un «globe-trotter» sfinito per la lunga marcia fatta, in una via solitaria di campagna, o mentre sta attraversando qualche faticoso passo montano? No. Sempre nei caffè li vediamo questi giratori del mondo a piedi, e sempre in cerca di quattrini. Il danaro che ricavano da una finta vendita di cartoline servirà loro, essi assicurano, per proseguire il giro del mondo. Ci dobbiamo credere? Uhm! Ne dubitiamo molto. E poi non si può avere neppure la soddisfazione di chieder loro qualche impressione di viaggio, se si sono stancati, dove siano diretti, perchè costoro non parlano mai italiano.

Sempre stranieri questi «globe-trotters»!

Un tentativo invero di fare il giro dello sferoide a piedi vi fu, non molto tempo addietro, anche da parte di un italiano: anzi di un triestino. Ma fallì miseramente. Si trattava di un tizio che uscito da una trattoria senza il becco di un quattrino e non ancora perfettamente ubriaco, pensò di andare in un altro locale a raggranellare qualche soldo per un altro litro di vino, spacciandosi per «globe-trotter». Ma fu smascherato da certi suoi conoscenti e pagò cara la menzogna.

Quello di ieri era il tipo classico del «globe-trotter». Biondo, pantaloni alla sport, carnagione abbronzata, sacco da viaggio; straniero, naturalmente. Ma fu accolto con poco entusiasmo, e quelle poche monete che riuscì a raccogliere gli furono date quasi per compassione, come a un mendicante. E come mendicanti sono oramai da considerarsi questi giratori del mondo a piedi. Mendicanti cosmopoliti, che invece di andare a chiedere l'elemosina per le case, se ne vanno in giro pel mondo. E sarebbe l'ora che sorgesse un istituto internazionale di carità per l'accoglimento di tutti i «globe-trotters» del mondo, di questi pellegrini seccatori che vogliono illudersi d'interessare ancora la gente con le loro arie supersportive.

La vendemmia al Circolo Artistico

Al Circolo Artistico si sta lavorando alacremente per la preparazione dell'annunciata «festa dell'uva» che si terrà la sera di domenica 27 settembre, con inizio alle 21. L'ambiente che accoglierà i partecipanti sarà naturalmente un vigneto verdeggiante e ricco di autentici grappoli saporiti. Gli artisti incaricati stanno già preparando il suggestivo scenario campestre, nel quale la festa troverà degna cornice e in cui s'intrecceranno danze antiche e moderne e giuochi intonati al carattere della serata, tra l'echeggiare delle villotte e tra i concenti dell'orchestra che sarà — non occorre dirlo — un'orchestra paesana e costituirà perciò un'altra simpatica attrattiva. L'uva sarà naturalmente la trionfatrice della sagra, che si inquadra nel programma di propaganda per il bel frutto italico organizzato anche quest'anno in tutto il Paese per volere del Duce. Ognuno ne avrà la bocca dolcificata e trascorrerà una serata di sana e fresca gaiezza. Per domenica c'è alle viste dunque anche al Circolo Artistico una vendemmia degna delle annate più feconde.

Esame

Il nostro concittadino dott. Clemente Pregi ha superato con ottimo esito gli esami di lingua inglese fonetica presso l'Università di Cambridge.

Turno di pagamento
delle pensioni statali

Per il pagamento delle pensioni statali dal 29 settembre 1931 a tutto il 31 ottobre 1931, da effettuarsi dalla Sezione staccata di R. Tesoreria (via Geppa N. 8, pianoterra) sarà osservato il turno appresso indicato, tenendo per norma il numero del libretto personale di pensione.

1) Pensionati civili e militari del cessato regime - a) vedove ed orfani: 30 settembre 1931, dal N. 1 al 900; 1.o ottobre 1931 dal N. 901 al 1760; 2 ottobre 1931 dal N. 1761 al 6820; 3 ottobre 1931 dal N. 6821 al 12000; 5 ottobre 1931 dal N. 12001 in poi; b) pensionati diretti: 30 settembre 1931 dal N. 1 al 1100; 1.o ottobre 1931 dal N. 1101 al 2600; 2 ottobre 1931 dal N. 2601 al 9100; 3 ottobre 1931 dal N. 9101 al 13600; 5 ottobre 1931 dal N. 13601 in poi.

I pensionati delle vecchie provincie osserveranno il seguente turno - libretti bianchi: 6 ottobre 1931 dal N. 1 al N. 2010800; 7 ottobre 1931 dal 2010801 al 2021800; 8 ottobre 1931 dal N. 2021801 al N. 2027500; 9 ottobre 1931 dal N. 2027501 in poi. Libretti gialli: 12 ottobre 1931 dal N. 600000 in poi; 13 ottobre 1931 dal N. 1 al 599999. Libretti rossi: tutti il 21 ottobre.

Tutti gli acconti di pensione con scadenza all'ultimo del mese saranno pagati il giorno 29 settembre 1931. Le quote per sequestri e alimenti sono tutte indistintamente pagabili il giorno 24 ottobre 1931. I pensionati che non si presenteranno nel giorno loro stabilito, dovranno attendere per riscuotere che siano cessati i turni cennati e si presenteranno perciò nei giorni 26 e 27 ottobre 1931. Ritirato l'ordine di pagamento allo sportello N. 4 e quietanzatolo, i pensionati possono incassare indifferentemente a qualunque cassa (sportello N. 5 e N. 8).

«Il Corriere dei trasporti». L'ultimo numero di quest'organo dell'Unione trasporti contiene la cronaca della solenne inaugurazione del XV Congresso di navigazione, avvenuta a Venezia alla presenza di S. M. il Re, e alcuni dati sulla partecipazione della Confederazione trasporti a detto Congresso. Sono riportati poi altri provvedimenti per fronteggiare la disoccupazione invernale, le deliberazioni della recente riunione del Consiglio dei Ministri per quanto riguarda l'attività di trasporti, e un articolo di Filippo Taiani su «Le ferrovie secondarie e le tranvie». Un notiziario interessante le varie categorie, riportante fra altro due convenzioni sindacali per l'assicurazione di malattia nella provincia di Gorizia, e alcune questioni riguardanti il turismo e le strade, completano questo numero.

Movimento delle malattie contagiose. All'Ufficio municipale d'Igiene sono stati denunciati dalle 12 mer. del 12 corr. alle 12 mer. del 19 i seguenti casi di malattie contagiose: difterite 6, scarlattina 8, febbre tifoidea 13 con un caso di morte, paratifo 2, morbillo 3.

L'ottuagenaria e il sedicenne
Sentenza riformata

(Corte d'Appello) Il 23 dicembre u. s. gli agenti della Questura di Gorizia procedettero all'arresto di certo Salvatore Cucè e del pregiudicato Gino Tattoni, contro i quali era stata presentata denuncia per truffa, estorsione e furto. I fatti hanno una trama veramente romanzesca. A Gorizia, in via della Croce 16, abitava una vecchia ottantaquattrenne: Lucia Pollano. Costei non aveva altri congiunti che due nipoti con i quali s'incontrava molto di rado e non ostante fosse ricca, viveva sola, nella più ristretta economia. Per cause veramente accidentali che non fu possibile stabilire, la Pollano ebbe a conoscere il Cucè, giovane allora sedicenne, orfano di padre e di madre. La Pollano prese a volergli bene e lo forniva abbondantemente di denaro, sicchè il giovane, privo di persone che lo avviassero al lavoro e che gli imprimessero i principi di una sana educazione, cominciò a frequentare ritrovi di fama poco buona, spesso in compagnia di persone poco raccomandabili.

La debole tenerezza della Pollano fu subito sfruttata dal Cucè, il quale, nella sua opera di spogliazione a danno della vecchia, fu specialmente consigliato dal pregiudicato Gino Tattone. Nello spazio di pochi mesi i due riuscirono a farsi consegnare importi che complessivamente raggiunsero l'egregia somma di oltre 60.000 lire, facendo credere alla Pollano che uno di loro, il Tattone, era un forte commerciante e che, assieme al Cucè, avrebbe aperto un caffè a Postumia, dove avrebbero guadagnato bene, perchè il caffè sarebbe stato ritrovo di ricchi contrabbandieri.

In un'altra occasione il Cucè, recatosi dalla Pollano, si fece consegnare alcuni titoli delle Tre Venezie, sostenendo che gli servivano solo per farli vedere ad un'autoguida per poter ottenere da questi la dilazione di un credito, vantato per diversi viaggi compiuti in automobile a Padova, Milano e Venezia. Neppure i titoli furono mai restituiti e l'autoguida non fu pagato, tanto che la Pollano si decise più tardi a firmare delle cambiali in favore del creditore, perchè le fu fatto credere che se non avesse firmato, il Cucè sarebbe stato arrestato.

Questi ed altri fatti furono denunciati da un nipote della Pollano, il quale aggiungeva nella denuncia che la zia era stata indotta con gravi minacce a firmare le cambiali. La Pollano, però, interrogata, escluse di aver subito minacce ed anzi insistette nell'affermare di avere consegnato i denari al Cucè perchè legata a lui da affetto materno. A sua volta il Cucè, pur non negando sostanzialmente i fatti, ammise di avere ricevuto i denari ed affermò che gli erano stati versati spontaneamente dalla Pollano, che gli dimostrava un affetto non esclusivamente materno.

Le affermazioni del Cucè trovarono un certo riscontro in alcune lettere affettuose che la Pollanz gli aveva scritto prima e dopo il suo arresto. Rinviati a giudizio, il Tribunale di Gorizia condannava il Cucè a sette mesi di reclusione ed il Tattone, per truffa e furto, ad 11 mesi e 13 giorni di reclusione. Contro la sentenza gli imputati produssero appello e ieri si è nuovamente discussa la causa.

Gli avvocati V. Bologna e Poillucci, difensori degli imputati, hanno sostenuto che i fatti non costituiscono reato ed hanno chiesto l'assoluzione del Cucè e del Tattone; in subordine hanno invocato una pena più mite.

Il P. M. cav. uff. Cuzzi ha concluso invece per la conferma della sentenza del Tribunale di Gorizia. La Corte, presieduta dal cav. uff. Meneghini, in parziale riforma della sentenza, ha assolto il Tattone dall'imputazione di furto e per il reato di truffa, ha ridotto la pena del Cucè a sei mesi e quella del Tattone a tre mesi di reclusione, concedendo al primo il beneficio della condizionale.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Le nuove norme della F. I. G. C.
per l'ingresso alle partite di calcio

Il Direttorio Federale della F. I. G. C. ha inviato alle 18 società partecipanti al campionato di divisione nazionale serie A le nuove disposizioni inerenti all'organizzazione dei servizi durante le partite di calcio.

Riteniamo utile rendere noti al pubblico alcuni comma di tali nuove norme che entreranno in vigore già domenica prossima, in occasione della partita Triestina-Roma.

Biglietti a pagamento. Saranno forniti direttamente alle società per tramite della Federazione, la quale ne curerà di volta in volta l'invio e il ritiro della rimanenza. Le società non potranno quindi più adoperare biglietti propri.

Biglietti d'invito. Anche tali biglietti saranno forniti dalla Federazione, la quale fisserà, per ogni società, il numero a disposizione. Tali biglietti potranno essere sostituiti da una qualsiasi tessera rilasciata dalla società alla quale sia però applicato uno speciale francobollo federale, annullato con il timbro sociale. Il numero dei francobolli fornito, sarà diffalcato da quello fissato dalla F. I. G. C., per il libero ingresso al campo delle singole società.

Nessuna persona che non sia munita di biglietto a pagamento, o biglietto di invito o di speciali tessere rilasciate dal C. O. N. I., dalla F. I. G. C. o dalla società organizzatrice (quest'ultime con il francobollo di cui sopra), potrà assistere a partite di campionato. Qualunque infrazione a queste disposizioni dovrà essere dalla società immediatamente denunciata.

Francobollo. Su tutte le tessere «comunque rilasciate» dalla società che diano diritto al libero ingresso od anche all'ingresso a riduzione, dovrà essere applicato uno speciale francobollo emesso in accordo tra C. O. N. I. e F. I. G. C. Tale francobollo ha il valore di lire 22 e sarà rimesso alla società, dietro richiesta del numero e previo versamento del rispettivo controvalore, dalla Segreteria federale.

Tessere C. O. N. I. e F. I. G. C. Per essere valide ed aventi diritto al libero ingresso del possessore dovranno essere emesse non prima dell'anno 1931.

Biglietti d'invito. Per decisione del Direttorio Federale è fissato il seguente numero: Ambrosiana, Milan, Lazio, Roma, Napoli: 300; Juventus, Torino, Bologna, Genova, Fiorentina e Triestina: 250; Bari e Brescia 150; Alessandria, Casale, Pro Vercelli e Pro Patria: 100.

Le Società possono munire le persone, alle quali accordano il libero ingresso, di una speciale tessera permanente, oppure di un biglietto d'invito da distribuirsi ad ogni partita. Le società sono tenute a comunicare immediatamente il numero delle tessere che intendono rilasciare e riceveranno altrettanti francobolli. Naturalmente il numero delle tessere che la società rilascia va detratto dal numero fissato dal Direttorio federale delle persone alle quali le società possono accordare il libero ingresso.

Si intende che nel numero sopra fissato sono comprese: autorità, giornalisti, dirigenti: chiunque insomma riceva dalla società una tessera o un biglietto d'invito.

Infine la Federazione, dopo altre disposizioni d'indole minore e comunque, non interessanti il pubblico, rende noto che la Federazione disporrà sin dal principio di una speciale opera di controllo all'ingresso dei campi e che saranno presi a carico delle società non attenentisi alle presenti disposizioni, severissimi provvedimenti. Gli incaricati al controllo da parte della F. I. G. C. saranno autorizzati a ritirare tutte le tessere sprovviste di francobollo e quelle eccedenti il numero fissato per ogni singola società.

Gare atletiche tra Balilla
della 641.a Legione «G. Boscarolli»

Domenica scorsa, per iniziativa del Comando della 641.a Legione G. Boscarolli, ebbero luogo sul campo della Casa Balilla Giglio Padovan le gare di triathlon tra squadre Balilla appartenenti alla sunnominata legione. Le gare, agli effetti della classifica finale, comprendevano prestazioni di squadra nel tiro a segno, getto della palla di ferro e tiro alla fune. Alle 9 precise, sotto la direzione del C. M. Vittorio Braida, le giurie formate dai C. M. Pontevivo, Rossit e Pippan, dai maestri Defrancesca ed Escoppi e dal Capocenturia Trassi iniziarono il loro lavoro.

Le prestazioni dei singoli partecipanti furono ottime ed ogni concorrente fece del suo meglio per aggiudicare il miglior punteggio a sè ed alla sua squadra, dimostrando ottima preparazione atletica e vivace spirito combattivo.

La classifica finale diede il seguente risultato:

I classificata: I squadra rappresentativa della Casa Balilla Padovan, con punti 300.50; II classificata: I squadra rappresentativa della Casa Balilla Parini, con punti 292.75; III classificata: II squadra rappresentativa della Casa Balilla Padovan, con punti 203.75; IV classificata: II squadra rappresentativa della Casa Balilla Parini, con punti 133.

Le migliori prestazioni individuali furono: nel tiro a segno: 1) «ex aequo» Niccolini Renato ed Agostincich Ermanno con punti 24; 2) Salomone Benedetto con punti 23; 3) «ex aequo» Rossi Bruno e Piccamus Luigi con punti 22. Nel getto della palla di ferro: 1) Buset Adolfo con m. 9.34; 2) Rossini Domenico con m. 8.64; 3) Canciani Guido con m. 8.62.

L'attività sportiva
del Circolo Ippico Triestino

Con la riunione di domani mercoledì 23 corr. ore 20.30 al maneggio della scuola di equitazione si aprirà la serie delle manifestazioni indette da questo circolo per la prossima stagione autunnale.

Abbiamo sott'occhio il programma completo dell'attività che verrà svolta prossimamente:

27 settembre: passeggiata di apertura della stagione alla volta di Lipizza con visita all'Equile.

4 ottobre: percorso da campagna.

18 ottobre: cross-country al Campo ostacoli di Zaule.

28 ottobre: percorso con ostacoli nel Maneggio della scuola di equitazione.

3 novembre: primo campionato ippico triestino.

8 novembre: primo «Paper-hunt» della stagione.

22 novembre: passeggiata a cavallo al Castello di S. Servolo.

6 dicembre: secondo «Paper hunt» della stagione.

20 dicembre: gymkana nella nuova cavallerizza del 23.o Regg. Artiglieria da Campagna (salvo autorizzazione da parte di quel Comando).

27 dicembre: saggio ippico per la chiusura dell'anno 1931, con rilascio di speciali diplomi e medaglie.

Ogni mercoledì e sabato dalle 20 alle 21, riprese regolari in maneggio, per istruzione ed allenamento sotto la guida del maestro della scuola di equitazione.

Come si vede un programma vario e completo da destare il più vivo interesse fra gli amanti di questo nobile sport.

Il corso di preparazione allo sci

Nella palestra della Società Ginnastica Triestina, sabato 26 corr. alle 21 si inizierà il corso di preparazione allo sport dello sci, indetto dalla Federazione ginnastica e dalla Federazione dello sci. Il corso continuerà domenica 27 corr., dalle 9 in poi, e sarà tenuto dal rag. Romeo Marcovigi, rappresentante della Venezia Giulia al corso centrale di Roma. Sono invitati di partecipare alle lezioni i delegati delle società giuliane affiliate alle suddette federazioni, i quali dovranno poi insegnare nei rispettivi sodalizi gli esercizi appresi durante il corso regionale.

Perentin vittorioso a Siracusa

SIRACUSA, 21

Oggi ha avuto luogo la seconda gara per la traversata del porto (2800 metri) per la coppa del giornale *Popolo di Sicilia*. Si è classificato primo Nino Perentin della Società Pullino d'Isola d'Istria, che ha compiuto il percorso in 41'55"1/5, battendo così il precedente record di Gianni Gambi.

Il saluto delle gerarchie triestine
alla Compagnia portuale «O. Hütter»

Ai telegrammi di omaggio inviati in occasione della costituzione della Compagnia portuale merci varie «Odoardo Hütter», S. E. il Prefetto, il Segretario federale e il comandante la Milizia portuaria hanno così risposto:

«Cent. Picone - Segretario lavoratori Porto - Trieste. La ringrazio del gentile telegramma che ha voluto inviarmi in occasione della costituzione della Compagnia portuale merci varie Generale Hütter e la prego porgere ai componenti la Compagnia stessa il mio cordiale saluto. Con osservanza - Il Prefetto *Porro*».

«Cent. Mario Picone - Sindacato fascista lavoratori del Porto - Trieste. Ho ricevuto il telegramma di saluto che lei e il camerata Bressanutti hanno voluto rivolgermi a nome della Compagnia portuale «O. Hütter». Vi ringrazio e ringrazio i bravi lavoratori, che non dubito vorranno collaborare fascisticamente per il maggior bene della Nazione. Cordiali saluti fascisti. - Il Segretario federale *dott. Carlo Perusino*».

«Cent. Picone - Sindacato lavoratori del Porto - Trieste. Si compiaccia contraccambiare lavoratori Compagnia «O. Hütter» fraterno saluto Camicie nere Milizia portuaria. Comandante Milizia portuaria: *Robbiano*».

Teatri e Concerti

La stagione di prosa al Verdi

In questi giorni, l'Impresa del Verdi ha scritturato per la prima quindicina di novembre la Compagnia Menichelli-Migliari che manca da Trieste da alcuni anni e che ritorna ricostituita integralmente, con ricco repertorio di novità, dopo lo scioglimento del giugno passato. Questa è la terza Compagnia chiamata a formare il ciclo autunnale di prosa al Verdi. Come s'è detto, la sera del primo ottobre inizierà le sue recite la Compagnia Lupi-Borboni-Pescatori; la sera del 16 ottobre avremo la prima recita della Compagnia Irma Gramatica e Luigi Carini; la sera del 3 novembre debutterà la Menichelli-Migliari. Resta ancora da coprire la seconda metà di novembre; per la prima decade di dicembre è stato assicurato l'intervento della Compagnia dialettale veneziana di Cipriano Giachetti. Per il marzo e aprile il palcoscenico del Verdi accoglierà tra gli altri le Compagnia di Angelo Musco e di Gilberto Govi, e per il maggio avremo un desiderato ritorno di Tatiana Pavlova.

Concerti di una Compagnia cosacca
al "Quis contra nos?" e alla C. R. B. di Servola

Questa sera alle 20.30, la rinomata compagnia dei cosacchi «Siberia», diretta dal maestro Michele Dieff, con l'intervento della ballerina Nadia Arsoff, darà nel teatro del Circolo un unico straordinario concerto di a soli, cori russi, orchestra di balalaike, danze russe e ungheresi.

Lo stesso assai suggestivo spettacolo si ripeterà poi domani alla stessa ora nella C. R. B. di Servola. L'ingresso è fissato in lire 3, prezzo modestissimo, che permetterà di assistere alle eccezionali serate grandi folle.

Recite di filodrammatici

Al Dopolavoro portuale. Giovedì 24 corr. alle 20.30, la Sezione filodrammatica, diretta dal signor Cesare Cantatori inizierà la nuova stagione artistica con l'esecuzione della commedia in tre atti di Dario Niccodemi: «Acidalia».

La Filodrammatica del Fascio Femminile alla C. B. di Opicina. Domenica sera, la Compagnia filodrammatica del Fascio femminile, diretta da Edmondo Tamburlini, recitò, dinanzi a folto pubblico alla Casa Balilla di Opicina, «Un matrimonio segreto» di A. Alberti, commedia brillante in tre atti, resa gustosissima dall'efficace interpretazione dell'ottima compagnia. Il personaggio principale, il vecchio Rodolfo sordido, avaro e senza scrupoli, venne magistralmente impersonato dal signor Edmondo Tamburlini. La signorina Elvira Ellini interpretò con squisita grazia femminile e con elegante disinvoltura la figura di Giulietta, moglie segreta di Roberto, reso con brio e padronanza di palcoscenico dal signor Sergio Tedeschi. Sobrio nella sua comicità il signor Arnaldo Chirassi e lodevole l'interpretazione degli altri personaggi di contorno, data con naturalezza di stile dalla signorina Concetta Pavanello e dai signori Argeo Pavanello e Gino U. Merluzzi, tutti assai applauditi.

Varietà e Cinema

Gran Cine Italia. Successo della brillantissima commedia «Lasciatemi ballare!» con la graziosa Alice White. Fuori programma: «Topolino».

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 16: «Oro» con Ralph Juce. Nella varietà Troupe Morton.
Excelsior. 16: «Il solitario della montagna» edizione «Cines» e «Riscossa di Topolino».
Nazionale. 16: «La spia» con Myrna Loy, Warner Baxter, N. Beery e Notiziario Fox.
Fenice. 16: «La capanna dello Zio Tom», ed. son. cant. e violinista M. Elman.
Eden. 16: «Il Re del jazz» con Paul Whiteman e la sua orchestra. Precederà «Topolino».
Italia. 16: «Lasciatemi ballare» con Alice White e «Topolino pianista».
Regina. 16: «Amor gitano» cantato dal baritono Tibbet, e Compagnia Cecchelin.
Reale. 16: «Re del circo» con Wilma Banky e Max Linder. Ultimo giorno.
Massimo. 16: «Studentessa dinamica» con Alice White.
Garibaldi. 16: «La fortuna dei mariti» con Irene Rich e Warner Baxter.
Royal. 15.30: «Due mondi», sonoro e cantato. In chiusa «Rorò boscaiuolo».
Armonia. 15.30: «Gelosia», sonoro e cantato con Billie Dove.
Galileo. 15: «E' suonata la libera uscita» con Laura La Planta e comica.
Popolo. 15.30: «Papà mio» con Al Jolson, sonoro e cantato e «Notti hawayane».
Buffalo Bill. 15.30: «La veglia della fiamma» con J. Gaynor e C. Morton. Orchestrina.
Famigliare. 16: «Bufera», dramma d'amore. Varietà: Aura Grisi-De Rosè.
Savoia. 15.30: «Napoli che canta», parlato cantato italiano con M. Tod e A. Mari.
Stella. 16: «La regina della spiaggia» con Sally Phipps. Varietà Brunello - Marginot.
Aurora. 16: «Il minatore del tappeto verde». Varietà: nuova rivista.
Centrale. 16.30: «L'isola dell'inferno», sonoro con D. Sebastian, R. Graves e J Holt.
Venezia. 16: «Robin Hood» con Douglas Fairbanks.
Volta. 15.15: «Jim il conquistatore» con William Boyd e comica.
Dante. 15: «Legione straniera» con M. Nolan, L. Stone e W. Beery.

Trattenimenti:

Ristorante Cimetta. 20.30: «Trio folkloristico meranese» costumi nazionali. Grande attrazione.

Cognomi corretti in forma italiana

In questi giorni S. E. il Prefetto ha firmato i seguenti decreti:

Abram Maria fu Francesco in Abrami; Anicich Antonio di Antonio in Anici; Anicich Antonio di Antonio in Anici; Anicich Giovanni di Antonio in Anici; Anicich Ines di Giuseppe in Anici.

Bisiach Natale fu Giovanni in Bisiacchi; Bisiach Vittorio di Mattia in Bisiacchi; Bizjak Maria fu Giovanni in Bisiacchi; Bizjak Mattia fu Giacomo in Bisiacchi; Bizjak Mattia fu Marco in Bisiacchi; Bizjak Teresa fu Michele in Bisiacchi.

Carmelich Bruno di Gustavo in Carmeli; Carmelich Emilia nata Segrè in Carmeli; Carmelich Francesco fu Francesco in Carmeli; Carmelich Lorenzo Pietro fu Vincenzo in Carmeli; Carmelich Lucia n. Menzel in Carmeli.

Karmelic Pircic Vincenzo fu Lorenzo in Carmeli e Pieri; Kontic Giuseppe fu Antonio in Conti.

Marusic Mario fu Giuseppe in Marussi; Mosetig Enrico fu Pietro in Mosetti; Mozetic Bogomiro fu Giuseppe in Mosetti; Mozetic Ernesto di Luigia in Mosetti.

Comunicazioni sindacali

Sindacato interprovinciale impiegati aziende trasporti e comunicazioni. I corrispondenti sindacali sono convocati in sede oggi 22 corr. alle 19 per importanti comunicazioni. Tutti i disoccupati appartenenti al gruppo spedizionieri sono invitati a presentarsi alla segreteria del Sindacato (via Bellini 1) dalle 18 alle 20.

Sindacato rivenditori ambulanti. Si comunica a tutte le venditrici esercenti la vendita di frutta, erbaggi, uova, burro, pollame, ventraglie, salumi, fiori, sui mercati cittadini a mezzo di banco mobile, che sabato 26 corr. scadrà l'ultimo giorno concesso per la revisione delle licenze e relativo inquadramento nel Sindacato provinciale fascista rivenditori (via Dante 7, I p.). Lunedì 28 corr., le venditrici che non presenteranno al commissario d'annona il nulla osta del Sindacato, verranno sospese dal posteggio del mercato.

Potere calorifico del gas fornito dalla Società Alti Forni nella settimana che va dal 13 al 19 settembre 1931: giorno 13, 4250; 14, 4253; 15, 4253; 16, 4279; 17, 4273; 18, 4275; 19, 4265. Potere calorifico medio 4264; potere calorifico contrattuale 4200.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Domani alle 21, spettacolo cinematografico.

I filodrammatici si trovino alle 20.30 in palestra per le prove di «Ostrega che sbrego!». Pure il coro e l'orchestra.

Circolo Impiegati Commerciali. Questa sera alle 20, seduta straordinaria di Direzione, e alla stessa ora sono convocati in sede l'ex Comitato femminile e il Comitato trattenimenti. Dalle 20.30, nella sala massima, si terrà il solito dopocena familiare per soci e invitati. Domani mercoledì alle 20, riunione in sede di tutti i ciclo-turisti per importanti comunicazioni. Sono aperte le iscrizioni alla Sezione marciatori e al terzo corso di taglio che si inizierà fra giorni.

Associazione «XXX Ottobre». Questa sera alle 20.30, seduta del Comitato feste.

S. S. Ponziana. I giocatori della prima squadra sono convocati oggi sul campo di S. Andrea, alle 15.30, per l'allenamento.

G. E. «Virtus». I tirofunisti sono invitati a intervenire agli allenamenti che avranno luogo sul campo di Montuzza il martedì, giovedì e venerdì d'ogni settimana, dalle 8.30 in poi. Per domenica, escursione sul Monte Re. Programma dettagliato in sede.

Circolo «Fiamma». Oggi solito trattenimento di danza. La Direzione ha assunto un'orchestrina di ottimi elementi.

Ridotto del Politeama. Questa sera dalle 20.30, serata di danza.

Sala Tersicore. Stasera dalle 20.30, festa da ballo.

La Borsa di Trieste

settembre	18	21	settembre	18	21
Rend. 3½%	73.85	73.75	Lussino	144	143
Cons. 5% / Littorio	83.10	81.60	Martinol.	42	42
			Merid.	691	695
Obbl. Ve	79.75	79.65	Premuda	206	206
B. T. n. 1931	99.875	99.875	Tripcovich	112	112
B. T. n. 1940	99.40	99.40	Tram	168.50	168.50
Dan.-Sava	223.50	230	Ampelea	249	249
Fo. 3 V. 6%	490	490	Cant. R. A	43	40
Comit	1304	1300	Fram	25.50	25.50
B. C. T.	402	402	Fin.-Cosul.	55	50
Credito	700	700	Cem. Dal.	469	469
B. Roma	102	102	Isonzo	20	20
Cred. Pop	276.50	276.50	Spalato	100.50	100.50
Generali	3295	3120	Istr. Cem.	50	50
Ass. Ital.	375	370	Kerka	165	165
Infortuni	1375	1360	SELVEG	428	428
Riun. A	1100	1070	S. T. E. G.	20.25	20.25
Riun. B	1090	1050	Gas-Roma	757	757
Sigorta	96	96	Ilva	141	144
Adria (n.)	51	61	Intificio	511.50	511.50
Costiera	99	99	Off. Nav.	77.25	77.25
Cosulich	64.50	64	Pastificio	209	209
Gerol.	30	30	Pilatura*	73	73
Libera T.	25	25	Terni	296	297
Istria-Tr.	190	190	Tergesteo	1219	1219
Lloyd Tr.	547.50	547			

Mercato debole. Valori di Stato calmi. Bancari deboli. Trasporti trascurati. Assicurativi molto deboli. Previsioni incerte. Cambi molto incerti; la sterlina è debole in confronto alle valute pregiate.

CAMBI: Londra 92.70; New York 19.13; Francia 75; Belgio 267; Svizzera 374; Amsterdam 772.50; Albania 369; Atene 24.80; Berlino 453; Bucarest 11.38; Budapest 330 (nominali); Norvegia 512; Praga 56.70; Spagna 173; Vienna 268.20; Zagabria 33.70.

VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.40; dollari 19.08; scellini 267; dinari 33.50; pezzi da 20 franchi 76.50.

Cambio ufficiale dell'oro: 18/IX: L. 368.90.
(Serv. Stefani)

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 22 settembre (A. IX).

Turno generale: Marinai 134, 138, 139, 146, 147; giovani coperta: 47, 48, 49, 50, 53; mozzi coperta: 90, 96, 98, 99, 100; ingrassatori: 38, 51, 55, 56, 57; fuochisti nafta: 15, 17, 1, 5, 6; fuochisti carbone: 91, 105, 108, 109, 110; carbonai: 68, 69, 70, 72, 73; garzoni camera: 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina: 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina: 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 46, 52, 53, 55, 56; giovani coperta in I: 43, 47, 48, 50, 51; giovani coperta in II: 18, 19, 20, 21, 22; mozzi coperta: 15, 16, 18, 19, 21; ingrassatori: 19, 20, 21, 22, 23; fuochisti: 290, 291, 293, 295, 296; carbonai: 136, 139, 141, 142, 143; mozzi macchina: 11 12, 13, 15, 17.

Turno Cosulich: Marinai: 57, 64, 65, 68, 70; giovani coperta in I: 4, 6, 7, 8, 9, 10; giovani coperta in II: 8, 9, 10, 11, 12; mozzi coperta: 25, 29, 30, 31, 33; ingrassatori: 18, 19, 20, 21, 22; fuochisti nafta: 17, 19, 20, 22; giovani macchina: 9, 11, 12, 13, 14; salonieri II classe: 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti II classe: 75, 76, 2, 3, 4; camerieri III classe: 37, 6, 39, 7, 8, 9; garzoni camera: 143, 146, 147, 148, 149; mozzi camera con nav.: 3, 4, 5, 8, 10; mozzi camera senza nav.: 40, 1, 3, 4, 5; garzoni cucina: 15, 16, 17, 18, 19; allievi cuochi in I: 5, 12, 10, 13, 14, 15; allievi cuochi in II: 16, 15, 21, 22, 23, 1.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2 classe: 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti 2 classe: 2, 3, 4, 5, 6; camerieri III classe: 21, 26, 27, 28, 29; garzoni camera: 4, 38, 6, 6 bis, 7; garzoni cucina: 4, 5, 6, 9, 10.

Turno Navig. Libera Triestina, Nord: Marinai: 20, 21, —, —, —; giovani coperta: 5, —, —, —, —; ingrassatori: 12, 13, 14, 15, —; fuochisti: —, —, —, —, —; carbonai: 3, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai: 13, 14, 15, 19, 20; giovani coperta: 36, 7, 8, 9, 10; mozzi coperta: 18, 19, 20, 21, 22; ingrassatori: 1, 3, 4, 5, 6; fuochisti nafta: 7, 8, 9, 10, 11; fuochisti carbone: 11, 12, 13, 14, 15; carbonai: 2, 3, 5, 6, 7; camerieri: 12, 17, 19, 20, 21; garzoni camera: 28, 29, 30, 32, 34; mozzi camera: 50, 57, 58, 59, 1; mozzi cucina: 1, 5, 7, 9, 10.

Turno Tripcovich: Marinai: 60, 4, 6, 7; giovani coperta: 23, 32, 1, 2, —; mozzi coperta: 21, 2, 3, —, —; fuochisti: 13, 14, 16, 17, 18; carbonai: 1 4, 5, 6, —.

Turno Gerolimich: Marinai: 16, 17, 18, 20; giovani coperta: 6, 9, 10, 11; mozzi coperta: 5, 6, 7, —, —; fuochisti: 7, 13, 14, 15; carbonai: 7, 10, 11, 12.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Santino, Silvano, Fiorente.

NASCITE: (21 settembre 1931): Legittimi: Manzin Livio di Ambrogio; Coceani Sergio di Eugenio; Specchia Ezio di Ricciotti; Capanni Claudio di Mario.

NASCITE (2 settembre 1931): Legittimi: Clai Alessandro di Ferdinando; Benci Marcello di Giovanni; Svagel Marcello di Ettore; Belli Oreste di Giulio.

DECESSI: Penco in De Monte Alba a. 85; Zagoreo Michele a. 72; Palombieri Filomena a. 5 e mezzo; Varadi Oscar a. 63; Riavez Romeo a. 45; Michelich in Kosech Orsola a. 65; Conte in Chirico Annunziata a. 61; Pausin Antonio a. 41; Crisman Dinorah a. 20; Razem ved. Goiza Maria a. 63; Back Mario a. 46; Magliazza Regina m. 16.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Simpatia.* Quanto lei ha notato non costituisce proprio novità... assoluta. Già La Rochefoucauld ha detto che vi sono persone che disgustano con molti meriti e persone che attirano con molti difetti.

Catone. Il titolo di Architetto spetta, a sensi della Legge 24 giugno 1923, n. 1395, «Gazzetta Ufficiale» 5 luglio 1923, n. 157, in primo luogo a coloro che hanno conseguito il relativo diploma da un istituto superiore per legge autorizzato a conferirlo (vedi «Annuario del Ministero dell'Educazione Nazionale», 1931-IX Roma, Istituto Poligrafico dello Stato - Libreria, 1931-IX) poi alle persone che alla pubblicazione della detta legge, trovandosi nelle condizioni da quella fissate, avevano chiesto ed ottenuto il riconoscimento del titolo; a norma del R. D. 3 settembre 1926, n. 1660, Gazz. Uff. 7 ottobre 1926, n. 233, quel titolo può pure spettare a tecnici licenziati dalla sezione edilizia di una Scuola industriale superiore della cessata monarchia, purchè questi abbiano a suo tempo chiesto ed ottenuto l'iscrizione nell'elenco supplementare e suppletorio dei tecnici che nella cessata monarchia erano denominati «costruttori edili autorizzati», come previsto dal R. D. accennato. A titolo di curiosità rileviamo che fra i tecnici che a Trieste conseguirono il titolo di architetto a norma del R. D. del 1926 c'è pure una licenziata dalla sezione edilizia dell'Istituto Industriale di Trieste.

G. G. G. 1) Per preparare il vino di china ferruginoso si fanno macerare per dieci giorni 30 grammi di corteccia di china (in polvere grossolana) in un litro di vino Marsala, e si aggiungono poi 10 grammi di citrato di ferro ammoniacale. 2) Ecco alcune norme per lavare la lana: a) Per evitare un rapido infeltramento e restringimento si usi acqua molto calda, contrariamente all'uso generale di usarla tiepida. b) Usare un buon sapone neutro, cioè senza eccesso di alcali (soda, potassa, ecc.) ed evitare l'uso della soda. c) Sciogliere prima il sapone, a parte. Non più di 100 grammi per 6 litri d'acqua. d) Eliminare con ripetute risciacquature con acqua bollente ogni traccia di sapone. e) Premitura moderata; evitare qualsiasi sfregamento o torsione, perchè concorrono a rovinare molto la lana.

— *Nuora.* Molte volte screzii e dissidii sarebbero probabilmente evitati se le suocere si ricordassero di esser state una volta nuore.

(*Continua nel* Piccolo della Sera)

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D (Milano, Bologne); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.05 D (Milano, Losanna, Parigi, Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna, Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 14.10 O (Monfalcone); 15.10 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19.00 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.05 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 7.50 D (Gorizia, Piedicolle, Praga, Berlino); 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco, Berlino, Klagenfurt, Vienna); 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest); 9.45 D (Fiume); 15.00 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino); 20.48 DD (Budapest) fino al 14 settembre.

FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.4. DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 15 D (fino a S. Pietro indi A); 20 DD (fino a S. Pietro indi O); 20.48 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.28 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.15 D (da Ventimiglia, Milano); 9.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.35 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 22.25 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 20.30 D (da Berlino, Praga, Piedicolle, Gorizia); 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia e da Udine).

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest-Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 8.40 (da Budapest, fino al 15 settembre); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 19.55 D; 21.35 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.30 O; 12.10 A; 18.55 O (Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina): 9.36 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 6.55 O (da Gorizia); 15.30 A; 22.15 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

I reni deboli causa di disastri

Ogni giorno della vostra vita siete in pericolo di avvelenamento interno: l'unica vostra protezione contro l'eccessivo acido urico o contro altre dannose impurità è un'azione sana, vigorosa dei reni.

Se valutate la vostra salute, siate svelto nel riconoscere i primi segni di debolezza renale. Mal di schiena, emicrania, vertigini e disordini urinari, comunque abbastanza noiosi per se stessi, sono spesso seguiti da reumatismo, lombaggine, sciatica, neurite, nevralgia, idropisia renale, debolezza della vescica, renella e pietra.

Colpite forte e veramente la radice del male, prendendo le Pillole Foster per i Reni. Le virtù rinforzanti, risananti e tonifiche delle Pillole Foster riescono presto a rinvigorire i reni indeboliti, ponendoli subito in grado di tenere puro e perfetto il sangue. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

Pillole FOSTER per i Reni

Contro la STITICHEZZA abituale e sue conseguenze: Emicranie, emorroidi, digestioni difficili, malattie di fegato, catarri intestinali e dello stomaco, congestioni cerebrali, usate le pillole
Frerichs-Maldifassi
Preparate con estratti vegetali - non indeboliscono, non irritano gli organi digestivi - 100 anni di successo. - Rifiutate le imitazioni. Astuccio di 30 pillole L. 3.35. Posta L. 4.35. MILANO: Farmacia Maldifassi - Via Meravigli 7 — TORINO: Labor. Farm. E. Cattaneo - Artisti 38. In tutte le Farmacie d'Italia.

NAPOLI - HOTEL TERMINUS
STAZIONE CENTRALE (Lato arrivi)
Ogno comfort. Acqua corrente e Telefono in tutte le stanze. RR. Poste e Telegrafi proprii. Prezzi modicissimi.

Contro i vermi che fanno soffrire il vostro bambino, il rimedio pronto ed efficace per distruggerli subito è il
CIOCCOLATINO VERMIFUGO
CARRIBA
implacabile distruttore di vermi. Si vende in tutte le farmacie in bustine verdi a L. 0.95 cadauna.

PER REGOLARE LE FUNZIONI DIGESTIVE
Di tutte le cause che provocano il disordine del sistema digestivo una soverchia acidità è probabilmente la più frequente. Molti disturbi si possono prevenire col mangiare lentamente ed evitare qualsiasi eccesso di tavola, ma malgrado il prendere queste saggie precauzioni si può tuttavia soffrire di disordini stomacali. E' per questa ragione che è importante d'aver sempre con sè della Magnesia Bisurata che è riconosciuta come rimedio sovrano per combattere i mali di stomaco occasionati dalla soverchia acidità. I bruciori, le pesantezze, i rigurgiti acidi, le dilatazioni e le indigestioni spariscono colla Magnesia Bisurata, il vero rimedio alcalino indicato per quelli che soffrono d'un eccesso di acidità. La Magnesia Bisurata si trova in vendita in tutte le Farmacie.

BIANCHERIE FRETTE LE MIGLIORI
E. Frette & C. Monza
Filiale di TRIESTE - Via Mazzini, 30

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CAMERIERA media età, quattro e sei anni attestati, offresi distinta famiglia. Via Milano 25, II, porta 8. 49469 A

CAMERIERA, domestica capace cucinare, lavare, rispettosa, bambinaia offronsi Slataper 26. 49507 A

CUOCA brava cucina italiana, tedesca offresi Trieste, fuori. Informazioni Zonta 2, Agenzia. 80466 A

CUOCA giovane, praticissima cucina offresi Trieste oppure fuori. Via S. Lazzaro n. 7, presso portinaio. 49510 A

CUOCA domestica media età, fidata offresi a famiglia signorile, stabile o provvisoriamente prontamente. Slataper 12, portiere. 80143 A

DOMESTICA capacissima tutti lavori casa lunghi attestati, onestissima, offresi piccola famiglia. Salamon, via Genova 4, III. 80421 A

DOMESTICA capace offresi a piccola, buona famiglia. Via Pozzo 5, I. 49472 A

DOMESTICA seria, onesta offresi miti pretese. Via Milano 25, II, porta 8. 49470 A

DOMESTICA 19-enne slava, parla perfettamente italiano offresi a piccola famiglia. Rivolgersi via Vasari 14, portineria. 49327 A

DOMESTICA capace bene cucinare, con buoni attestati offresi. Via Udine 2, portinaia. 49502 A

PRESTASERVIZI buoni attestati offresi tutta mattina. Settefontane 30, I, Susig. 80402 A

PRESTASERVIZI giovane con buoni attestati offresi per pomeriggio. Via Giulia 76, portinaia. 49441 A

PRESTASERVIZI a ore offresi. Via Mazzini 47, portinaia. 49149 A

PRESTASERVIZI media età offresi mattina e pomeriggio. Via Procureria 6, portinaio. 46483 A

PRESTASERVIZI friulana, ottimi attestati, mattina, offresi. Battisti 24. 49474 A

RAGAZZA prestaservizi offresi per tutta la giornata. Via Rossetti n. 25, portinaia. 49182 A

RAGAZZA 18-enne offresi qualunque servizio. Cassetta 21582 A, Unione Pubblicità. 21582 A

RAGAZZA 18-enne principiante offresi qualunque servizio. Cassetta 21581 A, Unione Pubblicità. 21581 A

RAGAZZA anziana, buoni certificati, capacissima cerca servizio presso famiglia signorile. Ginnastica 48, portineria. 80404 A

RAGAZZA capacissima offresi a famiglia di due o tre persone cuore, miti pretese Via S. Maurizio 2, III p., interno. 49481 A

RAGAZZA friulana principiante obbediente, buona, offresi. Corso Garibaldi 17, II, destra. 80422 A

RAGAZZA friulana 20-enne forte, capace tutto fare offresi. Diaz 16, portiere. 80452 A

RAGAZZA giovane offresi. Via Molino a Vento 24, pt. 49514 A

RAGAZZA sana, robusta, capace tutti lavori casalinghi offresi a piccola famiglia. Via Rigutti 5, III. 80417 A

RAGAZZE due, friulane, capaci tutti lavori casa anche cucinare, buoni attestati offronsi. Via Machiavelli 28. 80419 A

RAGAZZE due, domestiche principianti, brave, oneste, offronsi. Valdirivo 3, I. 80474 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, governanti, istitutrici, bambinaie, prestaservizi cercansi. Zonta 5, primo. 21617 B

A. CUOCHE, cameriere, domestiche, personale vario cercansi Trieste fuori. Zonta 2, pianoterra. 80465 B

BAMBINAIA forte e pratica cercasi. Casa Confezioni e Mode. Battisti 12. 80459 B

CAMERIERA fine, capacissima servire e stirare, ottimi certificati cercasi. Via Roma 22, secondo, sinistra. 49528 B

CAMERIERA buone referenze cercasi. Piazza Tommaseo 4, porta 11. 99394 B

DOMESTICA per tutti i lavori con ottime referenze cercasi. Via Romagna 41. 80393 B

DOMESTICA pratica tutti servizi cerco. Battisti 22, I, sinistra. 49455 B

DOMESTICA giovane cercasi da piccola famiglia. Presentarsi soltanto con attestati. Via Chiadino 12. 49487 B

DOMESTICA capacissima, ottimi attestati cercasi. Pendice Scoglietto 2, porta 16. 49445 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Arcata 14, I. Facchinetti. 49490 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi prontamente. Buona paga. Passeggio S. Andrea N. 10 A. 80429 B

DOMESTICA anche se tedesca per tutti lavori casa cercasi. Indirizzo al Piccolo. 80472 B

DOMESTICA capacissima tutto fare, bene cucinare cercasi. Dalsoglio, Ventisettembre 63. 99393 B

DOMESTICA affettuosa, pratica tutti lavori di casa cerca piccola famiglia 1.o ottobre. Offerte Silvia Schoenberg, Tarvisio (Udine). 80416 B

PRESTASERVIZI capacissima tutti lavori intera giornata cercasi. Attestati. Indirizzo Piccolo. 80509 B

RAGAZZA giovane, capace con attestati cercasi prontamente. Via Romagna 17, villa. 80414 B

RAGAZZETTA quattordicenne per lavori leggeri, famiglia, darebbesi paga, cercasi. Indirizzo Piccolo. 80399 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE riparatore pianoforti (minimo lire «Dieci» offresi. Indirizzo (postale) «Accordatore» Foscolo 6, porta 13. 10998 C

AMMINISTRATORE stabili, garanzie immobiliari, disposto anticipare pigioni offresi. Cassetta 21602 C, Unione Pubblicità. 21602 C

BAMBINAIA fidatissima, buone referenze, capacissima neonati offresi. Godina, via Udine 2, V. 030 A

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, francese, conoscenza inglese, stenodattilografo, contabile-bilancista offresi. Modestissime pretese. Cassetta 21591 C, Unione Pubblicità. 21591 C

CORRISPONDENTE italiano-tedesco-francese, stenodattilografa, offresi, miti pretese. Offerte Cassetta 21590 C, Unione Pubblicità.

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, inglese, francese, perfetto, offresi. Indirizzo al Piccolo. 80411 C

INFERMIERA offresi assistenza ammalati, aiuto casa, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 49462 C

MECCANICO con patente macchinista, fuochista, pratico compressori a vapore, lavanderie e bagni, offresi. Offerte Cassetta n. 21502 C, Unione Pubblicità. 21502 C

PENSIONATO abilissimo desiderando occuparsi alcune ore assumerebbe modiche condizioni qualsiasi lavoro ufficio, mansioni fiducia con eventuale cauzione; referenze primissime. Recapito profumeria Gentilli, Corso Vittorio. 48882 C

SIGNORA distinta, anziana, italiano, tedesco, occuperebbesi bambini, direzione casa, compagnia. Cassetta 21593 C, Unione Pubblicità. 21493 C

SIGNORINA buona famiglia, non più giovane, parla perfettamente tedesco, anche francese, cerca posto per bambini 3-7 anni, offresi pure dama compagnia presso signora anziana o giovane signorina. Cassetta 21493 C, Unione Pubblicità. 21493 C

SIGNORINA distinta, paziente, madrelingua tedesca, offresi conversazione o condurre passeggio bambini. Offerte Cassetta n. 21513 C, Unione Pubblicità. 21513 C

SIGNORINA intelligente, volonterosa, offresi aiuto contabile, seria ditta. Indirizzo al Piccolo. 80331 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A A A. TUTTO ottobre ondulazioni permanenti lire 40, perfetta, garantita durata, ferro 2, acqua 5, specialità tinture innocue Ciani, Corso Garibaldi 31, I. 49532 CC

A A. CAPPELLI confezionansi; riformature 7, nuovi 14. Gatteri 42, I, sinistra. 49463 CC

A A. CAPPELLI elegantissimi, confezionansi prezzi concorrenza; riformature 6. Covelli, Piazza Vico 2, terzo. 21616 CC

A. AL 37 Mazzini (palazzo nuovo) calze smagliate, riparansi prezzi buonissimi. 14038 CC

ABITI, mantelli signora, eleganti, confeziona massima accuratezza, sollecitudine, negozio De Rosa, Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 1164 CC

CAPPELLI riformansi in giornata, lire 7. Crispi 18, porta 13. 49496 CC

MENDARESSA assume lavori del genere. Via Maiolica 12, II, interno. 49519 CC

MODELLI per mantelli, vestiti da signora, tagliansi su carta, lire 8. Corso Garibaldi N. 6, I. 49523 CC

PELLICCIAIA eseguisce trasforma mantelli su misura, lavoro perfetto. Rossetti 28, piano I. 49494 CC

PULITURA vestiti secco, garanzia, donna 7, uomo 10, soprabiti 8. Ricci 5. 80405 CC

RADIOTECNICO eseguisce riparazioni, montaggi, collaudi, massima precisione. Foscolo N. 18, corte. 49451 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo eseguisce De Rosa, Muratti 2. 16876 CC

SARTA brava, offresi giornata. Regina Elena 7, IV, porta 37. 80469 CC

SARTA diplomata confeziona subito splendidi vestiti signora, massima eleganza 30, tailleurs, mantelli ultimi modelli 50. Zevenzoni 5, I. 80470 CC

SARTA bravissima, confeziona subito vestiti 25, tailleurs, mantelli 40. S. Sebastiano 4, III piano. 80471 CC

SARTA capace offresi a giornata, lire 8. Sternetto 4, III. Croci. 49504 CC

SARTA uomo, bravissima, rivolta cappotti, vestiti qualsiasi lavoro fino, buon prezzo. Raffineria 5, V. 21611 CC

SARTO assumerebbe confezioni per negozio e su misura, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 49477 CC

SIGNORINA offresi sarta o per rammendare, a giornata, miti pretese. Indirizzo: via Gatteri 36, IV, porta 15. 49513 CC

TAPPEZZIERE assume lavori materassi da lire 12. Genova 11, latteria. 49446 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. VENDITRICE pasticceria, cercasi prontamente. Inutile se non praticissima, seria, capace, ottimi certificati, bella presenza. Presentarsi piazza Borsa 4, primo, sinistra; dalle 10.30 alle 13. 99392 D

APPRENDISTA panettiere cercasi. Via Madonna del Mare 10. 10995 D

CASSIERA pratica, cercasi. Presentarsi dalle 14 alle 16. Michelangelo 25. 49415 D

GARZONA sarta uomo, cerca Spansaro, piazza Borsa 1. 49516 D

GARZONA sarta uomo, paga, cercasi. Piazza Borsa 1, IV. 80451 D

IMPORTANTE ditta cerca subito giovane impiegato, coltura media, bella calligrafia. Indicare età, pretese e referenze. Offerte Cassetta 21587 D Unione Pubblicità. 21587 D

LAVORANTE capace, sarta dona, cerco. Via Gatteri 44, porta 3. 49526 D

MEZZA lavorante, garzona uomo, cercansi. Piazza G. B. Vico 7. 80461 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Via Zudecche N. 1, Beltrame. 49531 D

MEZZO fattorino per negozio cercasi. Presentarsi accompagnato. Fischbein, viale XX Settembre. 80475 D

MEZZO lavorante per negozio di commestibili cercasi. Indirizzo Piccolo. 49453 D

ONDULATRICE capace cercasi prontamente. Via dei Mirti 7, pianoterra, Roiano. 49456 D

RAGAZZETTO soltanto pomeriggio, dopo scuola cercasi. Rossetti 8, V, destra. 49478 D

RAGAZZO 14.enne apprendista manifatture cercasi. Presentarsi dopo le 10. Rodan e Bosutti, Corso Garibaldi 26. 49468 D

RAGAZZO principiante per macelleria cercasi. Giulia 1, Rodella. 80477 D

RAGAZZO per garage cercasi. S. Francesco N. 58. 80473 D

RAGAZZO negozio commestibili cercasi. Montorsino 7, Schiavon. 80442 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

PIED-A-TERRE bella, ingresso libero, cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 21511 E Unione Pubblicità. 21511 E

STANZA centralissima bene mobiliata, entrata libera, cura vestiario, cerca giovane distinto. Offerte Wahringer, Casella postale Centro 378. 0460 E

STANZA matrimoniale o due comunicanti, un letto, preferibilmente paraggi XX Settembre, cercansi. Offerte Cassetta 21584 E, Unione Pubblicità. 21584 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. CAMERE 2 vuote, riscaldamento centrale, centralissime affittansi. Rivolgersi portinaio via San Nicolò 32. 49518 F

A. A. CAMERA, salotto indipendenti, bagno, stufa affittansi. Machiavelli 19, porta 8. 80450 F

A. A. ELEGANTE ariosa, indipendente, comfort, quiete, pressi Cavana, unico, affittasi. Indirizzo Piccolo. 80395 F

AA. MOBILIATA centro indipendente, signorile affitta distinto. Giulia 31-I. 80376 F

A. A. STANZA mobiliata, semplice, con vitto famigliare affittasi prontamente. Corso Garibaldi 39, III. 49521 F

A. A. STANZETTA mobiliata, vitto, trattamento familiare affittasi. Indirizzo Piccolo. 21621 F

A. CAMERA mobiliata affittasi distinto. Toro 1, III, porta 9. 49485 F

A. CAMERA, vitto buonissimo, uno due amici o studenti affittasi, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 80444 F

A. ELEGANTISSIMA, vitto finissimo, massima pulizia offresi. Battisti 7, III. 21615 F

A. MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi. XX Settembre 57, porta 12. 49454 F

A. MOBILIATA affittasi prontamente. Viale XX Settembre 25, I destra. 49492 F

A. MOBILIATA, ingresso libero, pulitissima affittasi distinto. Ventisettembre 27, IV. 49529 F

A. MOBILIATA affittasi prontamente coniugi, amici, studenti, impiegati, volendo vitto. Molingrande 34, mezzanino. 80401 F

A. STANZA affittasi. XX Settembre 54, I, destra. 80431 F

A. STUDENTE, unico subinquilino prenderebbe piccola distinta famiglia, stanza ariosa, vitto, trattamento famigliare, pressi Cavana. Indirizzo Piccolo. 80396 F

CAMERA indipendente, centrica, luce, bene mobiliata affittasi causa partenza. Cassetta 21595 F Unione Pubblicità. 21595 F

CAMERA vuota, grande, ariosa affittasi. Maiolica 14, porta 5. 80426 F

CAMERA elegantissima, salottino ingresso scale affittasi distinto. Slataper 12, I, p. 5. 49473 F

CAMERA vuota, ingresso libero, Vasari affittasi. Rivolgersi Toti 8, porta 11. 49486 F

CAMERA mobiliata, centro affitta persona sola a person sola, eventualmente comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 80462 F

CAMERA ingresso indipendente affittasi distinto stabile. Ireneo 5, porta 13. 80446 F

CAMERA lussuosamente mobiliata, tutto comfort, salotto pranzo, ingresso libero affittansi distintissimi. Genova 17, latteria. 49511 F

CAMERA mobiliata con vitto, prezzo mite affittasi. Paduina 11, p. 18. 49497 F

CAMERA vuota anche uso ufficio, ingresso libero affittasi. XX Settembre 17, I sinistra. 49512 F

CAMERETTA mobiliata, ariosa affittasi, non mestierante. Piazza Barbacan 4, III, p. 10.

CAMERETTA darebbesi a persona dabbene, cambio piccoli lavori domestici. Indirizzo al Piccolo. 49480 F

CAMERINO mobiliato con vitto lire 55 affittasi. Ventisettembre 23, I, Clamer. 21610 F

FIRENZE, Nazionale 8, secondo (destra), camere pensione lire 18. Arrangiamento famiglie e studenti. 5577 F

LETTO affittasi onesto operaio, prezzo mite. Bruner 3, II interno. 49464 F

MATRIMONIALE bella, volendo cucina, salotto, altra piccola affittansi. Gatteri 46, quarto. 80163 F

MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi. Via S. Lucia 6, I sinistra. 10996 F

MATRIMONIALE, salotto, cucina, affittansi coniugi o amici. Torrebianca 21, porta 11. 49448 F

MOBILIATA bella, indipendente affittasi. S. Francesco 4, I, porta 12. 80403 F

MOBILIATA affittasi prontamente. Via Toti 2, II, p. 15. 49501 F

MOBILIATA, ingresso scale affittasi vicinanze Giardino. Indirizzo Piccolo. 80432 F

MOBILIATA centro, possibilità bagno affittasi. Indirizzo Piccolo. 99389 F

MOBILIATA, luce, vitto oppure comodo cucina affittasi. Piccardi 50, V. 80458 F

MOBILIATA affittasi distintissimo, dirimpetto Giardino Pubblico. Giulia 13, p. II. 49515 F

MOBILIATA pulitissima, soleggiata affittasi. Foscolo 4, IV sinistra. 41442 F

MOBILIATA, casa signorile affittasi distinto. Rismondo 11, II. 49439 F

MOBILIATA bella, comfort, cura vestiario, affittasi. Via Battisti. Indirizzo Piccolo. 80408 F

MOBILIATA 1 persona distinta affittasi. Corso Garibaldi 4, I destra. 49479 F

MOBILIATA, vitto, cura vestiario darebbesi due operai distinti. Indirizzo Piccolo. 80415 F

STANZA affittasi a professoressa o studentessa magistrali presso coniugi. Indirizzo Piccolo. 10992 F

STANZA mobiliata, bellissima affittasi a distinto. Paduina 11, I destra. 21608 F

STANZA vuota affittasi prontamente. Piccolomini 6, II, porta 9. 49476 F

STANZE una o due vuote, comodo cucina affittansi. Battisti 20, I, porta 9. 49484 F

STANZE due, ingresso libero presso Portici Chiozza affittansi. Indirizzo al Piccolo. 49447 F

STANZETTA bella, volendo vitto affittasi. E. Toti 9, I. 10997 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10). Scuola elementare, Scuola materna. Corsi medi (ricupero anni perduti). Professori scuole regie. 80455 G

A A A. BALLARE imparerete economicamente. Scuola, via S. Lucia 4. 80413 G

A. A. A. DANZE moderne ultimo stile. Adulti, bambini, scuola delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, primo. Corsi: canto-danza-scena. Informazioni dalle 12-20. Attenzione al numero. 22189 G

A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca, latina. Contabilità pratica. Ginnastica 45. 80424 G

BERLITZ-School. Lingue moderne, lezioni private, corsi collettivi, preparazione esami; reparto traduzioni. Ponterosso 2, telefono 31-21. 1746 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 49443 G

INGLESE: privatamente, collettivamente. Istituto inglese «Jackson-Royle», Silvio Pellico 6. 2009 G

MAESTRO violino impartisce lezioni, specialmente teoria, prezzi modicissimi. Via Risorta 1, I. prezzo Causnech. 20376 G

SIGNORINA perfetta italiano, paziente, offresi bambini scuole elementari. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 80406 G

SIGNORINA greca, conoscenza anche lingua italiana, cerca occupazione presso famiglia, per bambini. Cassetta 21606 G, Unione Pubblicità. 21606 G

SLOVENO-francese o italiano, cercasi maestra capace, metodo rapido. Indirizzo Piccolo. 41461 G

TEDESCO, corsi per scolari principianti e avanzati, più corsi di perfezionamento. Scuola evangelica, S. Lazzaro 19. Rivolgersi bidello. 41460 G

TRADUZIONI italiano francese e tedesco anche dattilografia eseguisconsi. Pretese minime. Ind. Piccolo. 49391 G

VIOLINO compreso istrumento (senza cauzione) «dodici» mensili, oppure lire «tre». Traversale Bosco 6. 10998 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO oro con perline, smarrito. Al rinvenitore mancia portandolo Dei Rossi. Corso Garibaldi 3. 21614 H

BRACCIALETTO d'oro smarrito da Scoglietto, Portici Chiozza. Al rinvenitore generosa mancia. Indirizzo al Piccolo. 49440 H

COLLIER con pendantif smarrito. Generosissima mancia al rinvenitore. Ferriera 29, Negozio commestibili. 49530 H

RUOTA completa Ford smarrita Capodistria-Trieste. Mancia lire 100, portandola via Rismondo 7, deposito. 80441 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTI lussuosi, due in villa signorile, prossimità Rossetti, eventualmente uno 9 vani, accessori, con vasto giardino, garage, ecc., affittansi. Indirizzo al Piccolo. 49508 I

APPARTAMENTINO 2 camere, cucina, gabinetto, luce, acqua, gas, centro, affittasi. Rivolgersi: Valdirivo 21, deposito vini; dalle 15 alle 18. 80437 I

APPARTAMENTO signorile, 5 stanze accessori, comfort, via Diaz affittasi. Rivolgersi Giustinelli 5. 80276 I

APPARTAMENTO 6 stanze, accessori, soleggiato, posizione centrica, affittasi. Rivolgersi Coroneo 1, porta 17, dalle 15-17. 80435 I

CAMERETTA, cucina, in planterreno, lire 70 mensili, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 80398 I

FABBRICATO uso industriale, in città, e tettoie, affittansi. Coroneo 1, porta 17: dalle 15 alle 17. 80436 I

LOCALE metri 90, affittasi, eventualmente eseguibile mostre, vetrine. San Lazzaro 8. 80392 I

QUARTIERE 4 stanze 2 stanzini 3600. Pressi piazza Unità, affittasi. Rivolgersi via Giustinelli 5 80277 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, e giardino, affittasi. Scala Santa 181; 4 minuti dal tram. Angeli. 49467 I

QUARTIERE 3 camere, anticamera, ripostiglio, cucina, spaziosissimo, affittasi o scambiasi. Via Muda vecchia 2, secondo (dietro Piazza Unità). 49457 I

QUARTIERE camera, cameretta, cucina, acqua-luce-gas, mobiliato, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 49524 I

QUARTIERE 3-4 stanze, accessori, comfort, affittasi anche prontamente. Banco Caffè XXX Ottobre. 80449 I

QUARTIERI, stanze vuote, mobiliate affittansi, scambiansi. Agenzia Zonta 5, primo. 21617 I

QUARTIERI due, composti 3 camere, camerino, cucina, giardino, cantina, affittansi occasione. Bonomo 13. 49503 I

QUARTIERI affitto 70, grandi, ville, stanze, scambiansi-affittansi. Via Slataper N. 26. 49506 I

STANZA uso ufficio, affittasi. Piazza Tommaseo 4; rivolgersi via Machiavelli 4 (giorni 22-27 settembre). 80153 I

UFFICIO due bellissime stanze, affittansi prontamente. Telefonare 43-15. 80159 I

VILLA signorile, 6 sale, 5 stanze, massimo confort, parco, scuderie, vasto garage, alloggio servitù, affittasi; telefonare 77-17. 48459 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO vuoto, 3 4 stanze, tutti accessori moderni, posizione ariosa, preferibilmente in villa, cercasi. Cassetta 21560 L Unione Pubblicità. 21560 L

APPARTAMENTO 4-5 stanze, accesori, comfort, perfetto stato, massima pulizia, preferibilmente casa nuova o villa signorile, comodità tram, cerca piccola distinta famiglia fine novembre: cestinansi offerte non indicanti località, prezzo. Cassetta 21594 L Unione Pubblicità. 21594 L

CAMERA cucina, anche con camerino, cerca comunale. Indirizzo Piccolo. 49459 L

CAMERA cucina, vuote, pianoterra, anche portineria in villa, ecc. cercano subito coniugi anziani italo-tedeschi, persone per bene. Offerte Cassetta 21593 L Unione Pubblicità. 21593 L

CAMERE due-tre, cucina, centro, cerca bancario. Offerte Casseta 21607 L Unione Pubblicità. 21607 L

MAGAZZINETTO interno, per salvaroba, ricercasi prontamente. Offerte Casseta 21603 L Unione Pubblicità. 21603 L

QUARTIERI vuoti, mobiliati, ville, cercansi. Via Slataper 26. Nessuna spesa portatore. 49505 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A A A. VOLPE nera, splendida, vendesi. Lavatoio 3, portineria. 49483 M

AA. GRANDE assortimento pelli per guarnizioni, novità di stagione, volpi argentate, bianche, azzurre, rosse, ecc.. faine, martore. Pellicce confezionate e su misura. Prezzi miti. Pellicceria Devidé, via Mazzini 22. 20252 M

ALBUM francobolli, altri 5 francobolli, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 80439 M

«ARCHEOGRAFO Triestino», quarantatrè volumi, I, II, III serie, completo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 49466 M

BANCHI falegname, sega circolare, sega nastro, traguardo, vendonsi occasione. Pitteri N. 5. 80453 M

BOTTE rovere, ettolitri 30 col sportello vendesi. Via Ireneo n. 3. 21620 M

CANARINI giovani, cantori, e femmine, vendonsi. Ireneo 5, porta 13. 80447 M

CAPPOTTO buonissimo, statura alta, soprabiti uomo, donna, vendonsi. Foscolo 15, I, sinistra. 600 M

COMO' seminuovo, alzata luce marmo, vendesi occasione. Quarto, piazza Cavana 6. 10990 M

DISCHI Columbia, novità; pagamento 14 rate senz'aumento; prezzi catalogo ribassati. Punzo, Carducci 10. 20637 M

GRAMMOFONO valigia quasi nuovo, dischi lire 130 vendonsi occasione. Valdirivo 2, pianoterra. 21619 M

GRAMMOFONO valigia, fortissimo, vendesi qualunque prezzo. Molingrande 18, porta 7. 49525 M

GRAMMOFONO valigia usato, con 20 dischi, 80, altro nuovo, con 15 dischi, 140, vendonsi. Pozzo Bianco 3 (vedova). 49533 M

GRUETTA trasportabile per garage, pialla traguardo, vendonsi occasione. Via Galatti N. 1. 49491 M

GUARNIZIONI diverse in pelo, vendo occasionissima. Via S. Nicolò 32, III. 80420 M

MACCHINA Singer buonissima vendesi occasione lire 130. Vasari 8, portinaia. 21618 M

MACCHINA scrivere doppia, normale, portatile, vende Müller, Ireneo Croce N. 6. 21300 M

MACCHINA cucire Singer, vendesi con garanzia, straoccasione. Bosco 22, tappezziere. 00572 M

MANTELLO seta bleu pesante, 30; altro lana ragazzina, 15; occasione. Ginestro 9, III, porta 10. 49493 M

MANTELLO marron nuovo, persona forte, volpe crociata, seminuova, vendonsi. Lazzaretto vecchio 5; dalle 15-18 (dal portiere). 80457 M

MATERASSI lana, seminuovi, Gritzner pedali, vendonsi causa partenza. Chiarottini, Passeggio S. Andrea 102, tram 2. 80423 M

PELO volpe grigia, per collaro signora; altro opposum siberiano, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 21573 M

REGISTRATORE National Krupp, Hallwoodamericain, vende-scambia Müller, via Ireneo Croce sei. 21300 M

SCENDILETTO grande, pelo, pelliccetta per bambina, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 80409 M

SERVIZIO tè argento bianco, grande (7 pezzi), lussuoso, vendesi. Indirizzo Piccolo. 80397 M

TAILLEURS, vestiti donna ottimo stato, vendonsi. Via F. Denza 1, porta 1. 49458 M

TURABOTTIGLIE e cassaforte piccola, vendo. Coroneo 1, porta 17. 80434 M

VESTITI uomo, usati, stufa petrolio, vendonsi. Maiolica 14, porta 5. 80425 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

LIBRI antichi e rari, libri d'arte e scultura, stampe, eventualmente intere biblioteche, acquista Libreria Saba, San Nicolò 30. 80032 N

STUFA moderna ferro, usata, in buonissime condizioni, cercasi. Cassetta 21599 N, Unione Pubblicità. 21599 N

TORNI ferro completi, un metro circa fra punte, occasionissima, cercansi. Scrivere Giorgi, Aurisina. 49475 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A A. PRIMA di concludere acquisti mobili, visitate nel vostro interesse il deposito mobili Steiner. Nessun lusso locali centrici, ma mobili garantiti in grande scelta. Soltanto Steiner, via Geppa 15. 0489 NN

A. A. ACQUISTATE mobili garantiti a prezzi riconosciuti imbattibili. Brod, via Venezian 7. Anche pagamento rateale.

A. MOBILI lusso, moderni, comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 15721 NN

A. MOBILI comuni, lussuosi. La convenienza d'acquisto per resistenza e prezzi la troverete solamente da Punzo, Carducci 10. 20627 NN

A. STANZA pranzo grandiosa, olandese, finissima, vendesi occasionissima. Giulia 4, II, porta 7. 49534 NN

ARMADIONE, forno a gas, susta, materasso lana, vendonsi, esclusi rivenditori. Via Commerciale 18, IV, sinistra. 49522 NN

ATTENZIONE! A prezzi bassissimi matrimoniali, stanze pranzo, cucine. Ginnastica 21. 00021 NN

CAMERA pranzo palissandro, lussuosa, vendesi. Ginnastica 42, II, p. 8. 49452 NN

CAMERA matrimoniale lussuosa acquistasi se occasione. Zonta 2, Agenzia. 80467 NN

CAMERA pranzo lussuosa, lavoro magnifico, modernissima, vendesi occasione. Tiziano 9, mezzanino, porta 11. 80476 NN

CAMERA pagata 4000, vendo 1600, pianoforte mezza coda. Portinaio, Commerciale N. 10. 49498 NN

CAMERA matrimoniale, diversi mobili, specchi, vendo. Machiavelli 10, II, destra. 10994 NN

CAMERA matrimoniale moderna (rossa), suste, materassi lana, nuovissimi 1500, vendo. Corso Garibaldi 29, I. 21609 NN

LETTI ferro, suste metalliche, lavamano vendonsi. Gallina 5, terzo, destra. 80464 NN

MATRIMONIALE seminuova vendesi; occasione per sposi. Chiarottini, Passeggio S. Andrea 102, tram 2. 00383 NN

OTTOMANE 90, suste imbottite 70, materassi 50, assumonsi ordinazioni, riparazioni. Non confondetevi con magazzino mobili. Bosco 22. 11000 NN

OTTOMANE, materassi, suste di ogni qualità, vendonsi. Ginnastica 15, tappezziere. 49419 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingls, Glaser, Schultze; assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagliacco. Corso Garibaldi 13, tel. 79-67. 14420 NN

PIANINO primaria marca vendesi. Indirizzo al Piccolo. 80468 NN

PIANINO moderno lire 2400, vendesi occasione. Sette fontane 43, portiere. 49489 NN

PIANINO tedesco vendesi lire 1000, occasionissima. Via Commerciale 13, II. 80438 NN

PIANOFORTE vendesi occasione. Ghirlandaio 19. Simonetti, 80400 NN

PIANOFORTE concerto, viennese, vendo occasione. Bruschetti, Orologio 6, primo. 99391 NN

PIANOFORTI Steinway, Förster, Hofmann; pianoforti d'occasione. Noleggi, accordature, riparazioni. Cozzi e Furlan, S. Lazzaro n. 16, telefono 71-82. 78927 NN

SALOTTINO, anche per uso piccola biblioteca vendesi. Via San Nicolò 30, porta 4. 80427 NN

STANZA da pranzo e da letto, matrimoniale, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 80454 NN

TAVOLINO giuoco pieghevole, massiccio, aspedistre, porta piante, vendonsi, irrisorio. Indirizzo Piccolo. 80394 NN

TAVOLO mogano 12 persona, argentiera, sedie e poltrone, vendo. Lazzaretto vecchio 26, III. Dalle 10-11. 80433 NN

TAVOLO, sedie, divano e stufa per stanza pranzo acquisterei. Offerte con prezzo Cassetta 21587 NN Unione Pubblicità. 21587 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Disimpegnansi preziosi pignorati. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 20742 O

STOFFE donna, uomo, manifatture in genere. Depinguente, Fabio Severo 37, III. 10989 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTI produttori articolo brevettato novità, buona provvigione, cercansi. Indirizzo Piccolo. 49520 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOMOBILE 509 torpedo, nuovissima carrozzeria fuori serie in pelle, vendesi. Indirizzo Piccolo. 80445 Q

AUTONOLEGGI lusso una lira chilometro, rivolgersi Trattoria Torinese. Via Rismondo n. 13. 49450 Q

BICICLETTA buonissima, vendesi occasione, dalle 16 alle 19. Indirizzo Piccolo. 80440 Q

GARAGE Marelli Monfalcone vende 501 V serie torpedo bene gommata, motore nuovo, contanti 5700. 80407 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

APPORTEREI capitale azienda offra impiego amministrativo Cassetta 21585 R Unione Pubblicità. 21585 R

CESSIONI stipendio 6% celerità. Anticipi. Prestibank, Colarienzo 28, Roma. 5586 R

MAGAZZINO avviato carboni, bottiglieria, frutta, spaccio vini, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 80456 R

NEGOZIO pizzi, ottima posizione, cedesi merce licenza, condizioni vantaggiose. Indirizzo Piccolo. 10993 R

NEGOZIO commestibili cedesi. Indirizzo al Piccolo. 10990 R

NEGOZIO frutta, erbaggi e diversi vendesi. Indirizzo Piccolo. 49509 R

PER sovvenzionare lavoro cercansi lire 5000 garantite 12 per cento. Cassetta 21592 R

PERSONA pratica distinta proprio inventario prenderebbe bar circolo trattenimenti in consegna. Cassetta 21585 R Unione Pubblicità. 21585 R

SALONE barbiere vendesi. Via Amerigo Vespucci n. 6. 80418 R

SIGNORA seria, attiva, disponga 20-30.000 trova ottima occupazione primaria azienda, stipendio fisso, interessenza. Cassetta 21601 R Unione Pubblicità. 21601 R

SOCIO con 15.000 industria lavoro garantito, importo viene assicurato, cercasi. Cassetta 21580 R Unione Pubblicità. 21580 R

TRATTORIA vendesi prontamente causa partenza. Indirizzo Piccolo. 41448 R

TRATTORIA antichissima paraggi Pescheria, riccamente arredata, adatta forte persidente istriano, per grande smercio vino oppure bravo cuoco marittimo o maestro di camera, lavoro garantito, vendesi causa altri impegni, prezzo d'occasione, facilitazioni pagamento, bastano alle mani 15.000. Dreos Comisso, Caffè Tommaso. 80410 R

TRATTORIA in posizione centrica cedo la conduzione oppure vendo. Indirizzo al Piccolo. 49471 R

TRATTORIA centralissima avviata, spese minime, vendesi oppure appaltasi. Indirizzo Piccolo. 80434 R

TRATTORIA paraggi Piazza Garibaldi vendesi causa malattia prezzo occasione, facilitazioni pagamento. Comisso Caffè Tommaso. 80430 R

200.000 I rango intavolazione immobili 7 per cento. Cassetta 21612 R Unione Pubblicità

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

A. QUARTIERE tre vani, primo piano, con sottostante magazzino adatto a qualsiasi esercizio, posizione centralissima, rendita 6500, prezzo 75.000, facilitazioni pagamento. Vendesi. Indirizzo Piccolo. 80448 S

A. TENUTA posizione incantevole, adatta Sanatorio, vendesi, affittasi. Indirizzo Piccolo. 21495 S

CASA, vasto terreno coltivato, rendita 15 per cento vendo saldo, prezzo 65.000. Cassetta 21613 S, Unione Pubblicità. 21613 S

CASE, ville, tenute esercizi, permute, compravendita, mutui affittanze. Agenzia Costa, S. Caterina 9. 49517 S

CASETTA con orto vicino tram 10.000-15.000 acquistasi. Offerte Cassetta 21586 S, Unione Pubblicità. 21586 S

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

IMPERMEABILI elegantissimi su misura, Convenienza, durata. Gallina 5, terzo, destra. 80463 V

OSTETRICA Emerschitz Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica prolungata) villa propria, telefono interurbano n. 83-23 78434 V

SEAYLAM maschio, ottimo pedigree cercasi per accoppiamento. Scrivere Tenuta Valrisano. Albaro Voscovà (Trieste). 80412 V

Politeama Rossetti

OGGI

la «COLUMBIA FILM» presenta l'appassionata vicenda drammatica:

ORO

UN DRAMMA denso, sensazionale, che riproduce con fedeltà assoluta l'ambiente febbrile della più grande Borsa del mondo.

UN DRAMMA d'amore, di verismo e di attualità sullo sfondo sfarzoso dei segreti intrighi mondani della più famosa strada della terra.

(Esclusività per l'Italia «San Marco Film»)

STUPENDA INTERPRETAZIONE DI

Ralph Juce e Aillen Pringle

SULLA SCENA:

GRANDE SUCCESSO

della

Troupe Marton

JIMMY

fantastico comico della «Scala» di Berlino.

HERMA HAINISCH

del Teatro di Vienna.

MARGA BRONN

danzatrice dell'Accademia di Vienna, e le graziose

8 GIRL'S 8

Costumi della **Casa Welty** di Parigi.

Scenari del pittore **Ekkehard Wenzel**

Le famiglie **AUERBACH, SPIERER, SZENWIC** e **P. MAIER** con profondo dolore dànno il triste annunzio della morte della loro amata e venerata

ALICE SZENWIC nata AUERBACH

La tumulazione ebbe luogo domenica 20 m. c.

Trieste, 21 settembre 1931.

Addì 18 corrente mancò all'affetto dei suoi cari

ALVISE RISMONDO

Immersi nel più profondo dolore, la moglie **NELLA**, i figli **ing. ANTONIO** (assente), **MARIA** e **ELETTRA** anche a nome degli altri congiunti ne dànno il tristissimo annuncio.

Per espresso desiderio dell'Estinto viene data la partecipazione a tumulazione avvenuta.

Trieste, 21 settembre 1931 - A. IX.

Il presente serve da partecipazione diretta

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per la partecipazione al loro dolore e per le onoranze tributate al caro

ESTINTO

ringraziano sentitamente la Direzione, impiegati, capi d'arte e maestranze dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico ed in particolare il comm. Angelo Fano ed il cav. uff. Antonio Tedeschi, gli Ispettori della «Cosulich» S. T. N., la Direzione superiore della R. Circoscrizione Doganale di Trieste, il col. Saetti del Registro Italiano e tutti coloro che in varie guise presero parte alla loro sciagura.

Trieste, 20 settembre 1931.

Famiglie: TOMICICH

Con cristiana rassegnazione, munito dei conforti religiosi, spirò addì 1 corr., nella tarda età di 81 anni, a Veoce presso Lubiana

Gasparo Sturm

La desolata consorte **MADDALENA** con i figli **ANNA** e **GIUSEPPE** (assente) partecipano tanta sciagura a quanti lo conobbero e stimarono.

Trieste-Lubiana, 16 settembre 1931.

RINGRAZIAMENTO

A tutti coloro che vollero rendere omaggio alla memoria del mio indimenticabile marito

prof. Luis Pfurtscheller

vadano con cuore commosso, i più sentiti ringraziamenti.

Un grazie speciale al chiarissimo medico dott. Giovanni Parovel, che tutto tentò per strapparlo alla morte e a tutte quelle persone amiche che lo assistettero con abnegazione, durante la sua grave malattia.

MITZI PFURTSCHELLER

37

CHRISTIAN BRULLS

L'AVVENTURA

PROPRIETA' LETTERARIA — RIPRODUZIONE VIETATA

«— E' tempo di agire — egli ha detto — se volete riprendere il posto al quale avete diritto...

«E, per dissipare le mie ultime esitazioni, ha soggiunto che il Commodoro non era affatto in pericolo; che io non ero stata che uno strumento nelle sue mani; che egli aveva obbedito, da mercenario, agli ordini ricevuti da lord Salsbury...

«— Domani sarebbe troppo tardi!... Per riuscire, è necessario non perdere tempo... Fra dieci ore dobbiamo essere a Londra!...

«Che cosa dirvi?...

«Io non so che cosa è avvenuto in me, in quel momento. E' stato, forse, per voi che ho seguito Harry...

— Per me?...

— Sì!... Io ero un'avventuriera... Ma se riacquistassi una posizione ed un nome onorevole, molte cose non sarebbero semplificate?...

— Guendalina!...

— No!... Non traete subito da queste mie parole la conclusione che io vi ami. Io non lo so ancora, Filippo!... Troppe cose si sono svolte in breve tempo!... Io sono uscita dalla vostra casa, portando con me la vostra fotografia, sicura che un giorno vi avrei riveduto...

«Voi mi avete parlato del revolver... Ed io vi giuro che non ho affatto veduto Harry deporlo nel vostro cassetto...

«E' vero che egli ha avuto la possibilità di farlo mentre io indossavo il mio mantello...

«Egli mi ha condotta al Bourget... Per prudenza, mi ha fatto partire col primo aeroplano, mentre egli prendeva posto nel secondo.

«Giunti a Londra, mi ha condotta qui, raccomandandomi di non vedere e di non ricevere nessuno...

«Soggiunse che Giacomo potrebbe avere scoperto in un modo o nell'altro, il segreto della sua nascita... Nel qual caso, non esiterebbe di fronte a qualsiasi delitto, pur di conservare il suo nome e la sua fortuna...

«Così, vi ho detto tutto... E non vi nascondo che tremo dinanzi all'abisso che mi si spalanca dinanzi... Avevo creduto da principio che Harry volesse farmi riconquistare il mio nome ed il mio grado unicamente per guadagnare del danaro...

«Ma ciò che voi mi avete detto di lui lo rende più terribile ai miei occhi...

«Il fatto che finora egli abbia menato un'esistenza oscura, senza fare appello alla generosità di suo padre o di lord Salsbury, prova che egli non era ancora al corrente del mistero... Altrimenti, un uomo come lui non avrebbe mancato di ricorrere al ricatto...

«Dodici giorni or sono, quando lord Salsbury entrava in agonia, egli ritornava al Castello delle Sabbie Bianche...

«E' stato suo padre — il vecchio domestico, detentore di un segreto che vale una fortuna — a chiamarlo?...

«Può darsi che egli ignorasse che cosa ne fosse stato della bambina che aveva portata una notte in casa del Bracconiere...

«Egli, forse, ha rivelata la verità a suo figlio... gli ha mostrato il documento...

«Glielo ha anche consegnato, o è stato Harry a trafugarglielo, onde poter agire per conto proprio?...

«A Londra, negli ambienti che egli frequenta, non deve essergli stato difficile sapere ove si trovasse il Commodoro...

«Ed eccolo in viaggio alla volta di Essen!...

«Che cosa ci va a fare?

«In che modo gli conviene regolarsi per ritrarre il massimo profitto dal segreto del quale egli è in possesso?

«Mostrare il documento al Commodoro e proporgli di dividere fra loro gli utili?

«Il Commodoro non era uomo da lasciarsi giuocare; ed Harry deve aver compreso che egli avrebbe finito col farsi la parte del leone.

«Agire a sua insaputa?... Rivolgersi direttamente alla fanciulla?... Ma non avrebbe essa subito l'ascendente di colui che aveva sempre considerato come suo padre?

«Se invece il Commodoro fosse soppresso — deve aver pensato Harry — non resterebbe che una fanciulla, senza alcun appoggio, che non potrebbe crearo intralci!...

«Il revolver trovato nella stanza di via San Giacomo dimostra che è stato Harry, e non un uomo della banda di Hans, che al «Wintergarten» ha tirato sul Commodoro.

«Disgraziatamente, subito dopo egli perde le traccie della sua vittima e della fanciulla...

«Bisogna ritrovarla a qualunque costo!...

«Ed ecco che egli vi aspetta al «Central Hotel», e si attacca a voi, convinto che presto o tardi voi lo mettereste in rapporto con me...

«M'incontra, per caso, a Montmartre. Mi segue fino a via San Giacomo... Vi vede uscire durante la notte... Molto probabilmente deve avere immaginato che voi vi recavate al capezzale di mio padre...

«Allora — ne sono convinta— egli avverte la polizia, per perdervi insieme al Commodoro ed aver quindi le mani libere...

«Non contento, depone l'arma del delitto nella vostra stanza, per creare a vostro carico una prova decisiva.

«Mi conduce a Londra, mi affida ad una persona di sua fiducia e quindi si reca al castello delle Sabbie Bianche, per tenersi al corrente di ciò che avviene e per poter intervenire al momento opportuno...

«All'indomani il vecchio John viene trovato assassinato...

La fanciulla s'interruppe. Filippo che meditava profondamente sul mistero di quegli avvenimenti, chiese:

— Ma allora, perchè Harry mi comunica il vostro indirizzo e mi raccomanda di vegliare su voi?...

— E' questo il punto più oscuro del dramma... A meno che...

— A meno che?...

— E' orribile!... Voi mi avete detto che Giacomo Salsbury ha avuto una lunga conversazione con John... che egli detestava il vecchio intendente e che si proponeva di disfarsene...

— Comprendo...

— Giacomo arriva al castello... Egli si mostra piuttosto freddo col vecchio intendente di suo padre... Forse gli notifica il congedo... Il vecchio reagisce e dice al giovanotto tutto ciò che sa e lo minaccia di rivelare tutto.

«Giacomo ha sempre vissuto da gran signore... Aveva dei debiti, ma sapeva che un giorno o l'altro avrebbe ereditato una fortuna colossale...

«Ed ecco che, proprio nel momento in cui sta per toccare quella fortuna, quel vecchio gli dice che non ne ha il diritto...

«E Giacomo lo uccide... E poi cerca il famoso documento, che non trova...

«Chi potrà sospettare di lui?... I sospetti — se mai — potranno addensarsi sul capo di Harry, che — come voi stesso mi avete detto — è sotto la minaccia di essere arrestato, se già non lo è stato a quest'ora...

«Giacomo, intanto, studia i mezzi per far fronte al pericolo che lo minaccia... I giornali già hanno appreso che il Commodoro è morto... Io resto l'unico ostacolo fra lui e la colossale fortuna dei Salsbury!...

«In conseguenza, Giacomo deve cercare di ritrovarmi, per poi potere, in un modo o nell'altro, sbarazzarsi di me.

«Harry è, per il momento, impossibilitato ad agire... Ed allora egli, che vi ha veduto al castello, vi invia un biglietto, perchè voi vegliate su di me in sua vece...

— Può darsi... — mormorò Filippo, che era visibilmente turbato.

Giammai egli aveva immaginato un dramma così oscuro e così complesso.

— Quell'Harry — riprese Guendalina — è più forte di quanto apparisse sulle prime... Forte e paziente!... E non indietreggia dinanzi ad alcun ostacolo...

— Neppure dinanzi al delitto...

— Ed ecco perchè, quando voi mi avete raccontate le vostre avventure, io vi ho subito consigliato di partire... Pensateci, Filippo!... Siete ancora in tempo!...

— Non partirò!...

— Ahimè!... La causa che voi volete difendere non è facile... Il campo è irto di pericoli e di insidie di ogni sorta... Vi sono scarsissime probabilità di vincere...

«Dal punto di vista morale, la causa non è delle più brillanti... Io sono l'erede di lord Salsbury... Ma sono nata da una unione illegittima... Aggiungete che finora sono vissuta sui margini della legge, negli ambienti più equivoci, insieme con un bandito noto a tutte le polizie del vecchio e del nuovo mondo... Per coloro che non mi conoscono come voi mi conoscete, io resterò sempre la figlia del Commodoro, la fidanzata del Diavolo!...

«Materialmente, quali sono i mezzi dei quali disponiamo?...

«Non esiste che un solo documento che potrebbe permettermi di reclamare il mio nome... E questo documento lo detiene Harry, il quale probabilmente lo avrà depositato in luogo sicuro.

«Egli è altrettanto nostro nemico quanto Giacomo Salsbury... Non ha voluto dirmi per quale interesse agisce... Ma vi pare che — se egli non ha esitato ad uccidere un uomo — si contenterebbe poi di un po' di denaro?...

«Anche Giacomo — d'altra parte — è pronto a tutto... Ed anche lui ha ucciso un uomo, pur di non perdere la sua fortuna...

«In questa casa siamo come prigionieri... Se Harry mi ci ha lasciata, ciò significa, evidentemente, che egli era sicuro del fatto suo...

«Alla polizia non possiamo rivolgerci...

(Continua)